

**Istituto Superiore di Scienze Religiose**

**Giovanni Paolo I**

---

**VENETO ORIENTALE**

# **Annuario Accademico 2018 - 2019**

Seminario Vescovile

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422/324835 - Fax 0422/324836

e-mail: [segreteria@issrgp1.it](mailto:segreteria@issrgp1.it)

Sito: [www.issrgp1.it](http://www.issrgp1.it)



# Indice

## Documenti

Decreto di erezione .....	9
Decreto di approvazione dello Statuto .....	10
Statuto .....	11
Regolamento .....	26
Norme integrative al Regolamento.....	53

## Parte prima – Informazioni generali

Autorità accademiche .....	59
Docenti incaricati anno 2018-2019 .....	60
Piano generale degli studi .....	63
Piano dei corsi 2018-2019 .....	68
Segreteria .....	72
Tasse accademiche .....	74
Biblioteca .....	75

## Parte seconda – Programma dei corsi suddivisi per aree

### Corso di Laurea

#### Corsi propedeutici

ISCP01a Metodologia della ricerca.....	79
ISCP01b Metodologia della ricerca .....	80

#### Area filosofico-antropologica

ISFA01 Antropologia filosofica.....	82
ISFA02 Filosofia della religione .....	83
ISFA03 Filosofia morale - Etica .....	85
ISFA04 Filosofia teoretica .....	87

## *Indice*

ISFA05 Storia della Filosofia I .....	89
ISFA06 Storia della Filosofia II .....	90
ISFA08 Psicologia generale .....	91
<b>Area di Teologia fondamentale</b>	
ISTF01 Introduzione al cristianesimo .....	94
ISTF02 Introduzione alla Sacra Scrittura .....	96
ISTF03 Teologia fondamentale I .....	98
ISTF04 Teologia fondamentale II .....	100
ISTF05 Teologia morale fondamentale .....	101
<b>Area di Teologia positiva</b>	
ISTP01 ATI - Pentateuco e Libri Storici .....	104
ISTP02 ATII - Profeti e Sapienziali .....	106
ISTP03 NTI - Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli .....	107
ISTP04 NTII - Letteratura giovannea .....	108
ISTP05 - Letteratura paolina .....	110
ISTP06 - Patrologia I .....	112
ISTP07 - Patrologia II .....	114
ISTP08 - Storia della Chiesa I .....	116
ISTP09 - Storia della Chiesa II .....	119
<b>Area di Teologia sistematica</b>	
ISTS01 Cristologia .....	122
ISTS02 Mistero di Dio .....	124
ISTS03 Antropologia Teologica .....	125
ISTS04 Ecclesiologia e Mariologia .....	127
ISTS05 Sacramentaria .....	130

ISTS06 Liturgia .....	133
ISTS07 Morale della vita fisica .....	135
ISTS08 Morale sessuale .....	137
ISTS09 Morale sociale .....	138
ISTS10 Diritto canonico .....	140

Corsi opzionali

ISCO01 Greco biblico .....	141
----------------------------	-----

**Corso di Laurea Magistrale**

Corsi fondamentali

ISML08 Etica ed educazione .....	142
ISML14 Maschile e femminile nell'educazione .....	143
ISML16 Ermeneutica teologica .....	145
ISML17 Teologia biblica I .....	147
ISML18 Sociologia generale e della religione .....	148
ISML19 Teologia delle religioni .....	149

Corsi comuni

ISMC05 Dinamiche della comunicazione .....	151
ISMC09 Filosofia dei diritti umani .....	153
ISMC14 Filosofia politica .....	154
ISMC18 Ministerialità .....	155
ISMC19 Storia della Chiesa locale .....	156
ISMC20 Temi di Teologia biblica II .....	159

Corsi per l'indirizzo didattico

## *Indice*

ISMD02 Programmazione didattica IRC .....	161
ISMD04 Didattica generale .....	162
ISMD06 Laboratorio con tutor e tirocinio II .....	164
ISMD08 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione .....	165
Corsi seminariali .....	167

## **Parte terza – Calendario accademico**

Calendario accademico.....	171
Orario delle Lezione e sessioni di esame .....	173

# Documenti



289/2017

N. \_\_\_\_\_



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Bellunensem-Feltrensem, Tarvisinum, Victoriensem Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina situm cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM  
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM  
sub titulo v. *Giovanni Paolo I*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutii condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

*Josephus Carolus Tersaldi*  
PRÆFECTUS

*P. Ferdinando Sestini*  
SUBSECRETARIUS

289/2017

N. ....



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Bellunensis-Feltrensis, Tarvisini, Victoriensis Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina siti cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina site constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

*Josephus Card. Turaldi*  
PRÆFECTUS

*P. Ferdinando Feltrin*

SUBSECRETARIUS

# Statuto

## TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Giovanni Paolo I* (in seguito nominato ISSR), promosso dalle Diocesi di Belluno-Feltre, di Treviso e di Vittorio Veneto, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTr). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2 - L'ISSR ha sede in Treviso. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Belluno. Nella sede centrale e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle *Norme sulla formazione sincrona a distanza* emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015. In base all'art. 13 della Nota sulla FAD, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 - L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa.

Art. 4 - L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

## *Statuto*

Art. 5 - L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

### **TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE**

Art. 6 - Le autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Le autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto.

#### **Art. 7 - *Il Gran Cancelliere***

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.
- e) nominare i docenti stabili su proposta del Moderatore, dopo aver ricevuto il *nulla osta* della Facoltà e della Commissione Episcopale.

#### **Art. 8 - *Il Preside***

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della

Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;

- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

#### **Art. 9 - Il Consiglio di Facoltà**

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

#### **Art. 10 - Il Moderatore**

*Moderatore* dell'ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle Diocesi afferenti, è il Vescovo della Diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore agisce d'intesa con gli altri Vescovi. A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la

## *Statuto*

professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;

- c) nominare i vice-Direttori, uno per ciascuna Diocesi afferente, sentiti il Direttore e i rispettivi Vescovi;
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- e) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- g) significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h) nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- j) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- k) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

### **Art. 11 - Il Direttore**

§ 1 Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere, sentito il parere dei Vescovi delle Diocesi afferenti, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il Nulla Osta del Moderatore.

§ 2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina

dell'Economo e del Segretario;

- f) fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

#### **Art. 12 - Il vice-Direttore**

Il *vice-Direttore* di ciascuna Diocesi afferente è nominato dal Moderatore. Ciascuno collabora con il Direttore all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche della sede centrale e presiede, d'intesa con il Direttore, quelle del polo formativo accademico, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD.

#### **Art. 13 - Il Consiglio d'Istituto**

§ 1 Il Consiglio d'Istituto è composto dal Direttore, dai vice-Direttori, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato; da due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;

## Statuto

- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

### TITOLO III - DOCENTI

#### Art. 14

§ 1 Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 11, lettera b.

#### Art. 15

§ 1 I Docenti si dividono in stabili (ordinari e straordinari), che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato o titolo equipollente;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia nominato secondo la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4 Nell'ISSR che abbia il percorso quinquennale, i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

#### Art. 16

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2 I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

#### Art. 17

§ 1 I *Docenti assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

#### Art. 18

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

## *Statuto*

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati - in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

### Art. 19

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

### Art. 20

§ 1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione dall'ufficio di docenza, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

## **TITOLO IV - STUDENTI**

Art. 21 - L'ISSR è aperto a tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che di regola non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 22

§ 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

§ 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 23

§ 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 22.

Art. 24

§ 1 Gli Studenti *uditori* sono coloro che, col consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

§ 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che, essendo iscritti ad un altro Istituto in rete, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

## *Statuto*

Art. 25 - Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 26 - Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

### Art. 27

§ 1 Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione o la dimissione dall'Istituto, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

## **TITOLO V - UFFICIALI**

Art. 28 - La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: i vice-Direttori, il Segretario, l'Economista, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

### Art. 29 - **Il Segretario**

§ 1 Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;

- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

#### **Art. 31 - L'Economo**

§ 1 L'Economo cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 32 - L'Economo può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore.

#### **Art. 33 - Il Bibliotecario**

§ 1 Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR.

## *Statuto*

È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d'Istituto. Il suo mandato dura cinque anni, ed è rinnovabile.

§ 2 Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 34 - Il Bibliotecario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore e in accordo con l'Economo.

### **Art. 35 - *Personale ausiliario***

Il *personale ausiliario* è composto da persone che, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

## **TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI**

Art. 36 - L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio e si articola nei due indirizzi pedagogico-didattico e pastorale, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;

- per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La Nota della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 37 - In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede:

Nell'ambito del percorso triennale

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del percorso magistrale vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;
- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

#### **TITOLO VII - GRADI ACCADEMICI**

Art. 38 - I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* e *Licenza in Scienze religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono conferiti dalla Facoltà.

## *Statuto*

Art. 39 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 40 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel corso degli studi e averlo presentato e discusso davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

## **TITOLO VIII - SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI**

Art. 41 - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento *in rete* con la Facoltà.

Art. 42

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.

§ 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

## **TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 43 - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 44 - Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 45

§ 1 L'entrata in vigore del presente Statuto decreta l'immediata abrogazione dello Statuto dell'ISSR di Treviso-Vittorio Veneto e, a partire dal 1 settembre 2018, anche dello Statuto dell'ISSR di Belluno.

§ 2 Gli studenti iscritti all'ISSR di Belluno, che andrà a esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR Giovanni Paolo I.

§ 3 La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

*Statuto approvato dalla Congregatio de Institutione Catholica in data 11 aprile 2017, prot. n. 289/2017.*

# Regolamento

*Fino all'approvazione del nuovo Regolamento da parte del Consiglio di Facoltà della FTTr, rimane in vigore quello dell'ISSR Treviso-Vittorio Veneto, integrato con alcune Norme provvisorie, approvate dal Consiglio d'Istituto del 31 maggio 2018 e riportate in calce. (Gli articoli modificati sono contrassegnati con un asterisco\*).*

## PARTE PRIMA

### NORME GENERALI DEGLI STUDI

#### I. NATURA E FINE

\*Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) di Treviso – Vittorio Veneto è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana*. È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 24 gennaio 2008 (prot. n. 1478/2007) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, nuovamente approvati con Decreto del 27 luglio 2010 per il quinquennio (2010-2015) alla luce dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) pubblicata dalla medesima Congregazione. Le finalità dell'Istituto sono descritte nello Statuto.

\*Art. 2 - L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 22 aprile 2010 ed è rappresentato nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno dello stesso Consiglio.

Art. 3 – L'Istituto prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3 + 2) pari a 300 ECTS<sup>1</sup> (60 ECTS annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.100 ore di insegnamento. Agli studenti che abbiano concluso gli studi del triennio l'Istituto conferisce il grado accademico di *Laurea in Scienze Religiose* (primo grado accademico) e a quelli che abbiano concluso il biennio di specializzazione il grado accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (secondo grado ac-

---

<sup>1</sup> *European Credit Transfer and Accumulation System.*

cademico) che nell'ordinamento civile corrispondono rispettivamente ai titoli di *Laurea* e di *Laurea Magistrale*.<sup>2</sup>

Art. 4 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base ed è caratterizzato dalla prospettiva biblico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi specifici per la preparazione dei futuri docenti di religione cattolica, degli operatori pastorali e di quanti intervengono nell'animazione cristiana della società.

Art. 5 – L'Istituto ha sede accademica presso i locali del Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso).

Art. 6 - L'Istituto, canonicamente eretto, è parte della "Fondazione Opera Missionarie della Carità" con sede legale in Piazza Duomo 2, Treviso e sede amministrativa in Borgo Cavour 40, Treviso.

Come Fondazione autonoma, secondo il diritto vigente, essa interviene nella realtà dell'Istituto garantendone i necessari adempimenti sul piano civile, assicurando l'autonomia in ambito accademico e nell'indirizzo gestionale.

## **II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI**

Art 7. – Le autorità accademiche, gli organismi collegiali dell'Istituto e i loro compiti sono descritti agli art. 11-18 dello Statuto.

Art. 8 – Le Autorità accademiche dell'Istituto sono:

- il Moderatore;
- il Direttore;
- il Vice Direttore;
- il Consiglio di Istituto.

---

<sup>2</sup> Il titolo di Laurea in Scienze Religiose e quello di Laurea Magistrale in Scienze Religiose corrispondono rispettivamente ai gradi accademici previsti a livello universale di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose (cf. CEC, Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 28.06.08, artt. 26 e 27).

## *Regolamento*

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- il Consiglio di Istituto;
- il Collegio docenti;
- il Consiglio per gli affari economici.

### **Il Moderatore**

Art. 10 – Il Moderatore dell'Istituto è il Vescovo di Treviso, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

### **Il Direttore**

Art. 11 – Con riferimento all'art. 13 dello *Statuto*, il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto, con il *nulla osta* del Moderatore e il parere del Consiglio di Facoltà, è nominato dal Gran Cancelliere.

Art. 12 – La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Collegio Docenti esprime il proprio parere mediante l'indicazione di tre preferenze con scrutinio segreto.
- b) Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio docenti, designa a scrutinio segreto la terna dei nominativi da proporre al Moderatore. Hanno diritto di voto tutti i membri, esclusi i rappresentanti degli studenti.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina, previo Nulla Osta dalla Commissione Episcopale Triveneta e dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 13 – Qualora il candidato scelto per la Direzione non rientri tra i docenti stabili, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata e conclusa la procedura di stabilizzazione.

### **Il Vice Direttore**

Art. 14 – Il Vice Direttore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, al Moderatore, il quale lo nomina per un periodo di quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Il Vice Direttore collabora con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza, o per sua delega, in ambiti determinati. Il Vice Direttore è scelto tra i docenti delle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, in modo che risulti la diversa appartenenza rispetto al Direttore. Al Vice Direttore compete anche la rappresentanza dell'ISSR nella diocesi di appartenenza.

## Il Consiglio di Istituto

Art. 15 - La composizione del Consiglio di Istituto è quella prevista dallo *Statuto* (art. 16).

Possono prendervi parte, su invito del Direttore, i Direttori degli Uffici Scuola IRC delle Diocesi di Treviso o Vittorio Veneto, o altri soggetti la cui competenza o posizione sia utile ad affrontare particolari argomenti. Costoro partecipano limitatamente al tema trattato e senza diritto di voto.

Quando si tratta di questioni personali legate ai docenti (nomine, aspetti disciplinari), i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione né alla relativa votazione.

Art. 16 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. Oltre ai compiti previsti all'art. 17 dello *Statuto*, il Consiglio è tenuto a:

- verificare l'attuazione del piano di studio per il triennio e per il biennio;
- progettare e coordinare l'attività accademica dell'Istituto;
- approvare le modifiche da porre al Piano degli Studi;
- indicare i docenti membri della Commissione per l'approvazione dei progetti di tesi per la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*;
- promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- promuovere un significativo e corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale;
- proporre le modifiche al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 17 - Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. Al termine della seduta il Segretario redige il verbale che sarà presentato per l'approvazione da parte del Consiglio nella seduta successiva.

Art. 18 - I rappresentanti degli studenti entrano in Consiglio di Istituto dopo l'annuale elezione e vi fanno parte fino all'elezione successiva, indipendentemente dall'inizio dell'anno accademico.

Art. 19 – Nel caso in cui i membri del Consiglio di Istituto non assicurassero la necessaria rappresentatività delle due diocesi, dei cicli o degli indirizzi di studio, il

## *Regolamento*

Consiglio può valutare l'integrazione di altri docenti e studenti, fino a un numero complessivo di tre ulteriori presenze rispetto a quanto stabilito dallo Statuto.

### **Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali**

Art. 20 – Le sedute del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti e del Consiglio per gli affari economici avvengono con la diretta partecipazione degli aventi diritto.

Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se:

- gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera, e-mail o fax;
- i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- le deliberazioni siano prese a maggioranza dei votanti.

Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

### **III. DOCENTI**

Art. 21 – I Docenti dell'Istituto si dividono in *stabili (ordinari e straordinari)* e *non stabili (incaricati, assistenti o invitati)*.

Art. 22 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a Docenti *stabili ordinari* dell'ISSR di Treviso – Vittorio Veneto in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a cinque, ossia uno per ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei Docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 23 – I Docenti *stabili straordinari* possono divenire Docenti *stabili ordinari*, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 20, b), facendo richiesta scritta al Direttore dell'Istituto, il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei Docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 24 – La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti *stabili* avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato (cfr. *Statuto FTTr*, art. 21), chiede il Nulla Osta del Moderatore e prepara il dossier documentazione (*curriculum vitae et operum*; tra le pubblicazioni, le opere e i saggi più significativi).
- b) Il Direttore dell'Istituto presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
  - Presidente, che la presiede;
  - Direttore dell'Istituto;
  - almeno tre Docenti *stabili* della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I docenti revisori potranno essere scelti anche da altre Facoltà o Istituti, italiani o stranieri.
- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta del Nulla Osta per la nomina.

Art. 25 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei Docenti* (cfr. art. 25 dello *Statuto*). Tale organismo viene convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 26 - Il Collegio nomina due rappresentanti tra i docenti *non stabili*, uno per il triennio e uno per il biennio, per il Consiglio di Istituto. La loro nomina dura per un biennio e possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 27 – Qualunque modifica rispetto alla programmazione didattica delle Lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, concordando l'iniziativa con il Direttore anche in previsione di un eventuale rimborso spese.

## *Regolamento*

Art. 28 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal *tesario* per la seconda prova dell'esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

## **IV. UFFICIALI**

Art. 29 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo. Essi si avvalgono, a loro volta, della collaborazione del personale ausiliario di Segreteria.

### **Il Segretario**

Art. 30 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto, secondo quanto specificato nello *Statuto* all'art. 43. È nominato dal Moderatore per un quadriennio, su proposta del Direttore. In seguito può essere riconfermato.

### **L'Economo**

Art. 31 – L'Economo è il responsabile della gestione economica dell'Istituto, secondo quanto è specificato nello *Statuto* all'art. 46. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio. L'incarico è rinnovabile.

Art. 32 – All'Economo spetta di:

- provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali mantenendo il contatto e operando in sinergia con la Fondazione O.M.C. di cui l'ISSR è parte;
- redigere il bilancio preventivo sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;
- mettere in esecuzione quanto stabilito dal bilancio preventivo in accordo con il Direttore;
- controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messa in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini, ecc.);
- gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche, ecc.);
- gestire la corretta e puntuale corresponsione delle tasse accademiche;

- redigere il bilancio consuntivo.

## V. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

### IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 33 – Il Consiglio per gli affari economici è composto dai seguenti consiglieri:

- Moderatore, o un suo delegato;
- Direttore dell'Istituto;
- Economo dell'Istituto, che funge da segretario;
- Due consiglieri indicati dal Consiglio di Istituto.

Art. 34 – Il Consiglio per gli affari economici è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e dura in carica quattro anni.

Art. 35 – Spetta al Consiglio per gli affari economici:

- approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati all'Istituto, nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- determinare le tasse accademiche a carico degli studenti;
- determinare le politiche di remunerazione dei docenti;
- determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti in necessità o meritevoli, secondo le procedure approvate;
- verificare e provvedere alla copertura economica dei costi per le singole voci di spesa studiando le strategie di reperimento fondi.

## VI. STUDENTI

Art. 36 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 37 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che, dimostrando buona propensione

## Regolamento

allo studio, sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* ottenuta con punteggio complessivo minimo di 24/30.

\*Art. 38 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a) Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di poter corrispondere adeguatamente al livello accademico degli studi; ciò andrà verificato in un colloquio con il Direttore, a suo giudizio insindacabile.
- b) Il *curriculum* dello studente *straordinario* può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, sia entrato in possesso delle condizioni previste dall'art. 36.
- c) Gli studenti *straordinari* non possono accedere alla *Laurea in Scienze Religiose* e alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- d) Sono ammessi come *straordinari* al Corso di *Laurea Magistrale* gli studenti *fuori corso* del triennio precedente che abbiano presentato lo schema dell'elaborato scritto per l'esame di grado (mod. T06) e che, rispetto ai corsi del ciclo precedente, non debbano sostenere esami per un numero di crediti superiori a 18 ECTS. Deroghe per giustificati motivi possono essere concesse a giudizio del Direttore.

Art. 39 – Sono iscritti come studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti per il proprio ciclo di laurea, non hanno superato gli esami prescritti ovvero coloro che, iscritti come ordinari per gli anni previsti dal proprio ciclo di laurea, devono recuperare corsi cui non hanno preso parte.

Art. 40 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti *uditori* è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a 30 ECTS, corrispondenti a circa 200 ore di lezione. L'iscrizione deve avvenire entro l'inizio del semestre in cui si svolgono i corsi che si intendono frequentare. Lo studente *uditore* viene immatricolato, riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali ma non può essere eletto.

Art. 41 – Sono accolti come studenti *ospiti* coloro che, già iscritti in un Istituto collegato o affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto, con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi, domandano di frequentare alcuni corsi, sostenendone i relativi esami. Possono essere accettati come ospiti anche gli studenti di altre istituzioni accademiche, previo colloquio con il Direttore e *nulla osta* dell'istituzione di provenienza.

Art. 42 – All'inizio dell'Anno Accademico, gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto.

- a) Le elezioni avvengono tra metà e fine ottobre, ovvero quando si è stabilizzato il processo delle iscrizioni. Fino a nuove elezioni, i rappresentanti sono quelli dell'anno precedente. Essi concorderanno con la direzione i tempi e le modalità della nuova consultazione.
- b) Gli studenti di ciascun anno di corso scelgono a scrutinio segreto il proprio rappresentante. Gli eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il triennio e uno per il biennio di specializzazione.
- c) I nomi degli eletti vengono indicati in un verbale e trasmessi alla Direzione che ne darà comunicazione ufficiale a tutto l'Istituto.
- d) I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Art. 43 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il Direttore.

## VII. ISCRIZIONI

Art. 44 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda sottoscritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) consenso al trattamento dei dati personali;
- c) due foto formato tessera;
- d) fotocopia di un documento di identità;
- e) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non italiana;

## Regolamento

- f) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- g) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco, o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Provinciale che autorizza la frequenza ai corsi;
- h) documentazione di eventuali corsi frequentati (masters, lingue straniere, abilitazioni ed altro) e di titoli conseguiti (universitari);
- i) gli studenti stranieri o che hanno conseguito titoli di studio all'estero devono esibire la traduzione del titolo acquisito presso le rappresentanze diplomatiche italiane del paese di provenienza o presso ambasciate o consolati presenti nel territorio italiano, indicando la validità del titolo, gli anni di studio necessari per il suo conseguimento, la possibilità di ammissione all'università nel paese di provenienza.

Art. 45 – Non è possibile essere iscritti contemporaneamente come studenti *ordinari* ad un altro Istituto accademico o Facoltà, sia civile che ecclesiastica.

Art. 46 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande possono essere accettate fino al 20 ottobre, previo consenso del Direttore che valuterà l'opportunità dell'inserimento e accerterà che sia possibile usufruire di almeno due terzi delle ore di lezione di ogni singolo corso previsto.

Art. 47 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 48 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 49 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come studenti *ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 50 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti *straordinari* ammessi al primo anno del biennio specialistico, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico, se non come *uditori*.

Art. 51 – In caso di conclusione o di cessazione della frequenza, le tasse accademiche danno diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi fino alla sessione invernale successiva all'ultimo anno accademico di cui risulti la regolare iscrizione e a sostenere l'esame di grado fino alla successiva sessione primaverile. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *fuori-corso*, corrispondendo le relative tasse accademiche.

### VIII. TASSE ACCADEMICHE

Art. 52 – L'Istituto fissa ogni anno l'importo delle tasse accademiche in relazione alle tipologie di studenti e alle diverse evenienze accademiche e disciplinari. All'atto dell'iscrizione gli studenti versano i diritti amministrativi di segreteria, direttamente allo sportello. Le tasse accademiche vengono invece corrisposte mediante bonifico bancario nelle modalità indicate nell'Annuario accademico. Chi non corrisponde le tasse accademiche secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 53 – Gli studenti *uditori* oltre ai diritti amministrativi, versano una quota determinata in relazione ai corsi che intendono frequentare e al numero complessivo di crediti (ECTS). L'Istituto fissa ogni anno il corrispettivo del singolo credito.

Art. 54 - Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, secondo il computo dei crediti, analogamente agli studenti uditori.

Art. 55 – Gli studenti *fuori-corso*, oltre ai diritti di segreteria, versano la quota prevista di anno in anno dall'Istituto, in un'unica soluzione forfettaria.

Art. 56 - Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente le tasse legate al ciclo superiore.

Art. 57 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono le tasse accademiche in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'Istituto. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un'unica soluzione entro il primo mese di frequenza. Particolari esigenze di rateizzazione possono essere concesse dalla Direzione, presentandone richiesta entro il 30 novembre.

Art. 58 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l'importo delle tasse accademiche, ad eccezione dei diritti amministrativi che

## *Regolamento*

vengono trattenuti come risarcimento. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 59 – Gli studenti, in corrispondenza dell'iscrizione all'esame di grado, sono tenuti a corrispondere la tassa dovuta alla Facoltà per il rilascio del titolo.

### **IX. FREQUENZA AI CORSI**

Art. 60 – La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle Lezione. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le Lezione sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.

La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno, deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro il mese di ottobre successivo al corso. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 61 – La presenza alle Lezione viene certificata dall'apposito sistema elettronico di rilevazione delle presenze, mediante convalida con il proprio *badge* personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 62 - La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Lo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risultasse assente senza giusta causa, viene privato dell'attribuzione delle ore dell'intero giorno di scuola. In caso di reiterazione, vengono annullate le ore di frequenza del corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame.

Art. 63 - In mancanza del *badge* personale lo studente potrà compilare la dichiarazione sostitutiva che andrà controfirmata dal docente. Sono concesse cinque dichiarazioni sostitutive a semestre. In caso di smarrimento del *badge* se ne darà tempestiva comunicazione alla Segreteria che emetterà una nuova tessera, previo pagamento degli oneri previsti.

Art. 64 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che, per seri motivi, sono costretti ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 65 – Per i corsi annuali con esame diviso in prima e seconda parte ma unico voto finale, la frequenza alle Lezioni viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale.

Art. 66 - Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi o contingenti solo dal Direttore, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. La Direzione informerà il docente del corso dell'eventuale impedimento da parte dello studente, valutando l'opportunità di integrare la prova d'esame con un ulteriore approfondimento.

\*Art. 67 - Lo studente ordinario è tenuto a frequentare almeno un seminario in ciascun ciclo di studio. Il seminario ha lo scopo di approfondire in termini monografici un tema, arricchendolo, durante gli stessi incontri seminariali, del contributo dei partecipanti, secondo la metodologia del lavoro scientifico. Al termine del seminario lo studente presenta un elaborato secondo le indicazioni del docente.

Art. 68 - Complessivamente lo studente dovrà acquisire 300 crediti (ECTS) di cui 180 nel triennio e 120 nel biennio. Annualmente è tenuto a verificare con la direzione il proprio percorso accademico, considerando il numero dei crediti acquisiti in relazione al piano di studio.

## **X. OMOLOGAZIONI**

Art. 69 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 70 – Le richieste di omologazione, su apposito modulo e corredate dalla necessaria documentazione, vanno presentate in Segreteria entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di

## *Regolamento*

quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 71 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, o il numero di ore complessive, la valutazione e la data di esame.

Art. 72 – Le richieste di omologazione vengono accolte, parzialmente accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore. Nei casi di parziale riconoscimento sarà necessario frequentare una parte del corso, integrare uno studio o dare una parte d'esame.

Art. 73 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale ad eccezione dei voti conseguiti presso un Istituto affiliato o collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 74 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà facoltà allo studente di essere ammesso alle annualità successive alla prima, fatte salve le debite integrazioni.

\*Art. 75 – Gli studenti provenienti da altro istituto collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto possono essere ammessi direttamente all'esame di grado sulla base dei corsi omologati, previa verifica della loro completezza e della sufficienza dei crediti necessari. Agli studenti provenienti da altre facoltà è richiesta la frequenza di corsi per almeno 25 ECTS.

## **XI. ESAMI**

Art. 76 – Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- a) la sessione *invernale*, alla fine del primo semestre;
- b) la sessione *estiva*, alla fine del secondo semestre;
- c) la sessione *autunnale*, all'inizio dell'Anno Accademico.

\*Art. 77 – È prevista una sessione *straordinaria* di esami, fissata di anno in anno nel Calendario Accademico, limitatamente ad alcuni corsi. Gli esami possono essere orali o scritti.

Art. 78 - Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte. Per la sessione straordinaria, i docenti interessati indicano soltanto una data di esame.

Art. 79 – Nella sessione *straordinaria* si dà facoltà di sostenere l'esame delle sole discipline propedeutiche (cf. art. 91) e dei corsi terminati nel semestre che immediatamente precede la sessione stessa. Nel caso gli iscritti siano meno di tre, l'appello può venire annullato e spostato ad altra data.

Art. 80 - Il singolo docente, durante il corso, può stabilire un'integrazione alla prova d'esame mediante un'elaborazione scritta, annunciandola preventivamente nell'Annuario accademico. La prova può corrispondere a un elaborato da realizzare a casa o in una verifica da affrontare in classe su un particolare aspetto del corso.

Art. 81 - Il docente indica il numero massimo di studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti nei giorni successivi.

Art. 82 - A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta, accanto al titolo della disciplina, il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti ospiti che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 83 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione ordinaria immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 84 - All'esame scritto non è ammessa la consultazione di altri esaminandi né di alcun testo scritto non autorizzato dal docente, né di dispositivi con memoria digitale o di natura telefonica. Il supporto cartaceo per la prova, debitamente vidimato, è messo a disposizione dalla Segreteria. L'inosservanza della norma, rilevata dal docente, comporta l'annullamento immediato della prova.

Art. 85 – L'iscrizione all'esame avviene on-line mediante la pagina personale dello studente (PPS). Gli studenti che non fossero in grado di accedervi possono rivolgersi alla Segreteria negli orari di apertura.

Art. 86 – Nella pagina personale (PPS) lo studente può verificare in tempo reale l'orario di convocazione e l'ordine degli esaminandi. Tutti gli studenti sono tenuti

## *Regolamento*

ad essere reperibili a partire dall'ora di inizio dell'appello. Situazioni particolari, legate ad impedimenti insuperabili, vanno dichiarate per tempo alla Direzione che valuterà ulteriori possibilità di ammissione all'esame.

Art. 87 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che lo studente:

- a) sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento delle tasse accademiche;
- b) abbia frequentato almeno i due terzi delle Lezioni del corso;
- c) abbia frequentato e sostenuto l'esame dei corsi propedeutici, ove prescritti.

Art. 88 – L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nei tempi stabiliti dalla Segreteria.

Art. 89 – Si concede la facoltà di ritirarsi dall'appello d'esame o di cambiarlo fino a 72 ore prima della data stabilita. Ciò deve avvenire in maniera ordinaria attraverso la pagina personale on-line (PPS). Dopo il termine di 72 ore è possibile ritirarsi dall'esame presentandosi all'appello e dichiarando al docente esaminatore la propria rinuncia.

Art. 90 – L'iscrizione a un nuovo appello nella medesima sessione sarà possibile, nei limiti dei posti ancora disponibili, mediante la pagina personale (PPS).

\*Art. 91 – Qualora lo studente, senza averne dato comunicazione nelle modalità stabilite, non si presenti ad un appello, l'esame fissato non potrà essere sostenuto nella sessione successiva.

Art. 92 – Alcuni esami sono propedeutici e vanno sostenuti prima di altri. Gli esami di *Storia della filosofia I e II* sono propedeutici agli esami di: Antropologia filosofica, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofia della religione. L'esame di *Introduzione generale alla Sacra Scrittura* è propedeutico agli esami di: Antico Testamento I e II, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli, Letteratura paolina e Letteratura giovannea. Gli esami di *Teologia fondamentale I e II* sono propedeutici agli esami di: Antropologia teologica ed escatologia, Cristologia, Mistero di Dio, Ecclesiologia e Mariologia, Sacramenti. L'esame di *Teologia morale fondamentale* è propedeutico agli esami di: Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica, Morale sociale. Gli esami di *Introduzione al Cristianesimo* e di *Metodologia* vanno sostenuti nel primo anno accademico, entro la sessione estiva.

Art. 93 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta o mista, secondo la modalità che ciascuno docente è tenuto ad indicare nell'Annuario accademico.

Art. 94 – Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria e viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1 - 17:	non approvato
18 - 19:	sufficiente
20 - 22:	discreto
23 - 25:	buono
26 - 28:	molto buono
29 - 30 e lode:	eccellente

Art. 95 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale (non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente, il Docente scrive sul verbale (non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 96 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame già firmato dal docente esaminatore.

- a) Nell'esame orale la firma per accettazione va fatta al termine dell'esame stesso;
- b) nell'esame scritto la firma va rilasciata in Segreteria entro un mese dalla pubblicazione dei risultati; dopo tale termine, qualora il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato;
- c) il voto accettato, non può essere rifiutato successivamente.

Art. 97 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 98 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte è tenuto a frequentare nuovamente il corso.

Art. 99 – Per quanto riguarda gli esami, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'Anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi. Per

## *Regolamento*

quanto riguarda l'esame di grado, l'Anno Accademico termina con la sessione primaverile successiva.

Art. 100 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'Anno Accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 101 – Previa iscrizione annuale, gli studenti *fuori corso* del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale termine occorre frequentare nuovamente i relativi corsi.

Art. 102 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore. Terminati i corsi previsti dal piano degli studi, lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 103 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari*, privi del titolo di studio per poter accedere ai titoli accademici in Scienze Religiose, possono richiedere un "Attestato di frequenza".

Art. 104 – Gli studenti *uditori* possono richiedere un "Attestato di frequenza" dei corsi e degli esami sostenuti.

## **XII. INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE**

Art. 105 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale caratterizzati dalla prospettiva biblico-culturale.

Art. 106 – L'Istituto mantiene stabilmente aperto l'indirizzo pedagogico-didattico, rivolto in particolare alla preparazione dei futuri docenti di religione cattolica. Qualora un congruo numero di studenti, non inferiore a dieci, intenda avvalersi dell'indirizzo pastorale, il Consiglio di Istituto, considerando le indicazioni della Facoltà, ne può stabilire l'attivazione.

Art. 107 – Qualora non vi sia un numero sufficiente di studenti interessati, l'Istituto può ugualmente rilasciare il titolo specialistico di indirizzo pastorale

considerando l'offerta accademica di altri Istituti collegati, consentendo altrove la frequenza ai corsi di indirizzo.

Art. 108 – L'orientamento dell'indirizzo viene indicato con l'iscrizione al triennio.

### **XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE**

Art. 109 – Il piano degli studi del biennio, oltre ai corsi di carattere fondamentale, prevede la frequenza di corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio. L'indirizzo pedagogico-didattico è caratterizzato inoltre da corsi professionalizzanti, necessari ai fini dell'inserimento nella scuola del futuro docente di religione cattolica.

Art. 110 – I *corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla produzione di un elaborato scritto e all'esposizione. I seminari non sono funzionali all'indirizzo e possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale della tesi di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 111 – I *corsi opzionali e complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai propri interessi culturali.

Art. 112 – I *laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 113 – Il *tirocinio* consiste in attività, svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), coordinate e valutate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto.

\*Art. 114 – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni in materia di tirocinio delineate dal Consiglio di Istituto in sintonia con le indicazioni della Facoltà e viene svolto sotto la responsabilità dell'Istituto in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente. Parimenti il Consiglio di Istituto stabilirà anche le necessarie indicazioni relative ai corsi professionalizzanti legati all'insegnamento della religione cattolica.

PARTE SECONDA

**NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE*  
E DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE***

**I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE**

Art. 115 – Possono accedere all’esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi in Scienze Religiose.

Art. 116 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di Scuola Media Superiore frequentata;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l’esame finale.

**L’elaborato scritto**

Art. 117 – L’elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell’argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 118 – Nel corso del terzo anno lo studente sceglie tra i Docenti dell’Istituto un professore come relatore per l’elaborato scritto precisando, di comune accordo, il soggetto della ricerca. A tempo debito lo studente compila e consegna alla Segreteria l’apposito modulo (mod. T05), dove comunica, per l’opportuno assenso da parte del Direttore, il nome del Docente relatore, il soggetto scelto per l’elaborato scritto, l’interesse accademico che muove la ricerca. Il Docente relatore appone la sua firma in calce alla comunicazione dello studente.

Art. 119 – Almeno tre mesi prima dell’esame finale di Laurea – secondo le scadenze indicate per ogni sessione d’esami nel calendario accademico – lo studente compila l’apposito modulo (mod. T06) per la presentazione dello schema, nel quale specifica il titolo, la finalità della ricerca, una traccia di sviluppo dell’argomento affrontato e la bibliografia. Dopo aver ottenuto l’assenso del Do-

cente relatore, consegna il modulo alla Segreteria per l'approvazione del Direttore.

- a) Il Direttore, entro dieci giorni dalla consegna del modulo, mediante la Segreteria dà risposta allo studente che è tenuto a recepire eventuali indicazioni o modifiche.
- b) Il titolo depositato in Segreteria sarà riservato per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 120 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto di lunghezza compresa tra le quaranta e le cinquanta cartelle, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di metodologia assunto dall'Istituto e indicate dalla Segreteria.

Art. 121 – L'elaborato, insieme alla dichiarazione di originalità del testo (mod. T15) va consegnato alla Segreteria in supporto digitale e in formato cartaceo, in duplice copia (una per il Docente relatore, l'altra per la Segreteria) almeno un mese prima dell'esame di grado, secondo le scadenze indicate nel calendario accademico. Contemporaneamente va presentata la richiesta di iscrizione all'esame di Laurea (mod. T07) e corrisposta la relativa tassa.

Art. 122 – Il Docente relatore entro dieci giorni dal ricevimento dell'elaborato comunica alla Segreteria l'approvazione che dà diritto allo studente ad accedere all'esame finale; in caso di valutazione negativa, il candidato non vi può accedere e deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

## **B. L'esame finale**

Art. 123 – L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* si svolge in tre sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, nelle date indicate nel calendario accademico.

Art. 124 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente e un Presidente. Può presiedere l'esame di grado anche il Preside della Facoltà o un suo delegato.

Art. 125 – L'esame finale è costituito da due colloqui di venti minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'argomento dell'elaborato scritto collocato nell'area tematica di riferimento. Il secondo verte su un approfondimento

## *Regolamento*

monografico di una delle cinque tesi indicate annualmente dalla Direzione. Lo studente sceglie il tema dell'approfondimento monografico e lo comunica alla Segreteria tramite il *modulo di iscrizione all'esame di Laurea* (mod. T07). Il secondo approfondimento deve appartenere ad un'area tematica differente da quella dell'elaborato scritto.

Art. 126 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi che farà media, secondo i parametri stabiliti dalla Facoltà, con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

Art. 127 – Il giorno stabilito per l'esame di grado viene comunicato dalla Segreteria al candidato quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l'ordine d'esame vengono stabiliti dalla Direzione e comunicati tre giorni prima dell'esame stesso.

## **II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO**

Art. 128 – Chi è in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, in base al "Parere di conformità" (vecchio ordinamento di studi), ed intende conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno del primo ciclo accademico ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

Art. 129 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) e intende conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno del biennio specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

## **III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE**

Art. 130 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

\*Art. 131 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;

- b) aver attestato la conoscenza di due lingue straniere; la prima è quella attestata dal diploma di Scuola Media Superiore (Secondaria di secondo grado); la conoscenza almeno “passiva” della seconda può essere attestata dal certificato di un corso base (40 ore di lezione) seguito in una scuola abilitata per l’insegnamento delle lingue;
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista;
- d) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

### La tesi scritta

Art. 132 – Per accedere all’esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 133 – La *tesi scritta* consiste in un elaborato non inferiore alle cinquanta cartelle e non superiore alle centoventi, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche indicate nel testo di metodologia della Facoltà e dalla Segreteria.

Art. 134 – A partire dal secondo anno del Biennio, lo studente sceglie il relatore della *tesi scritta* tra i docenti dell’Istituto con l’assenso scritto del Direttore (mod. T10)

Art. 135 – La presentazione degli argomenti di tesi avviene con l’approvazione dell’Istituto secondo le seguenti modalità:

- a) lo studente compila l’apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell’argomento affrontato corredato da bibliografia essenziale. (mod. T11);
- b) la scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell’esame finale di Laurea magistrale: entro il 31 maggio per la sessione autunnale, entro il 30 settembre per la sessione primaverile, entro il 31 gennaio per la sessione estiva;
- c) lo schema della tesi, controfirmato dal Docente relatore viene esaminato da una Commissione costituita dal Direttore e da due docenti indicati dal Consiglio di Istituto;
- d) la Commissione si riunisce entro i quindici giorni successivi alle date di scadenza della presentazione dello schema;

## *Regolamento*

- e) la Commissione mediante la Segreteria comunica allo studente le osservazioni e il nome del secondo relatore;
- f) lo studente è tenuto a consultare il secondo relatore prima di iniziare la stesura della tesi.

Art. 136 - La tesi scritta, accompagnata dalla dichiarazione di originalità del testo (mod. T15), va consegnata in Segreteria in formato digitale e in formato cartaceo, in triplice copia almeno un mese prima dell'esame di *Laurea Magistrale*: una per il Docente che ne ha diretto la preparazione, una per il Docente correlatore, l'altra per la Segreteria. La presentazione dev'essere accompagnata da un *abstract* della tesi redatto dallo studente secondo le indicazioni della Segreteria.

Art. 137 – Il Docente relatore ha dieci giorni per comunicare l'approvazione dell'elaborato alla Segreteria. Dopo tale termine l'elaborato si intende approvato. Ottenuta l'approvazione del relatore, la Segreteria fissa la data della prova di grado e la comunica al candidato almeno 15 giorni prima della prova stessa.

Art. 138 - In caso di non approvazione dell'elaborato, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale e deve rivedere il testo secondo le indicazioni del Docente relatore.

Art. 139 - Il candidato ha disponibilità del titolo approvato depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

### **Discussione di tesi**

Art. 140 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta dal Docente relatore, dal secondo Relatore e dal Presidente di Commissione. La Commissione può essere presieduta dal Presidente della Facoltà o da un suo delegato. Il candidato, introdotto dal proprio relatore, ha venti minuti per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato; successivamente risponde alle domande della Commissione inerenti alla tesi stessa e l'area tematica di riferimento.

Art. 141 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 142 – La discussione della tesi avviene in una delle tre sessioni annuali previste: primaverile, estiva e autunnale.

#### IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 143 – Il Superamento delle prove per la Laurea e la Laurea Magistrale dà diritto al titolo rispettivamente di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 144 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:

- a) Per la Laurea:
  - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 70%);
  - della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
  - della valutazione dell'esame complessivo orale (influyente per il 10%).
- b) Per la Laurea Magistrale:
  - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 50%);
  - della valutazione della tesi scritta (influyente per il 30%);
  - della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 20%).

Art. 145 – Nel calcolo delle valutazioni, la "lode" ha valore di un punto.

Art. 146 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 147 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto in caso contrario.

Art. 148 – Il Titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 149 – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità (mod. T15) che accompagna l'elaborato di Laurea e la tesi di Laurea Magistrale. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto* né in parte è stato utilizzato per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 150 - In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

## *Regolamento*

Art. 151 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente Regolamento possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d'urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente Regolamento.

## NORME INTEGRATIVE AL REGOLAMENTO, APPROVATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 31 MAGGIO 2018

**Art. 1Bis** - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) **Giovanni Paolo I** è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana*. È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con **Decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 289/2017)** ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, per il quinquennio 2017-2022, alla luce dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose (28 giugno 2008) pubblicata dalla medesima Congregazione. Le finalità dell'Istituto sono descritte nello Statuto.

**Art. 2Bis** - L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà **il 1° settembre 2017** ed è rappresentato nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno dello stesso Consiglio.

Art. 38 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

d. Sono ammessi come *straordinari* al Corso di *Laurea Magistrale* gli studenti *fuori corso* del triennio precedente che, rispetto ai corsi del ciclo precedente, non debbano sostenere esami per un numero di crediti superiori a 18 ECTS. ***Gli studenti straordinari possono sostenere gli esami del biennio solo dopo aver superato tutti gli esami del corso triennale.*** Deroghe per giustificati motivi possono essere concesse a giudizio del Direttore.

Art. 67 - ***Lo studente ordinario, dopo il primo anno, è tenuto a frequentare due seminari nel triennio e uno nel biennio.*** Il seminario ha lo scopo di approfondire in termini monografici un tema, arricchito del contributo dei partecipanti, secondo la metodologia del lavoro scientifico. Al termine del seminario lo studente presenta un elaborato scritto secondo le indicazioni del docente e

### *Norme integrative al Regolamento*

le norme metodologiche dell'Istituto. ***Nel ciclo di laurea magistrale vengono riconosciuti i crediti per un massimo di due seminari.***

***Art. 77Bis*** - Gli esami possono essere orali, ***scritti (anche in modalità elettronica) o con modalità mista (parte scritta e breve colloquio individuale).***

Art. 91 – Qualora lo studente non si presenti ad un appello di esame, senza averne dato comunicazione alla Segreteria nelle modalità e nei tempi stabiliti, ***non potrà più sostenere detto esame, se non dopo aver corrisposto la sanzione di € 25.***

Art. 131 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b. poter attestare, oltre alla prima, già riconosciuta per la Laurea triennale, la conoscenza di una seconda lingua straniera (francese, tedesco, inglese, spagnolo, portoghese); tale attestazione avverrà mediante una prova realizzata dall'ISSR che permetta di verificare la capacità di leggere e comprendere un testo scritto su temi inerenti il percorso di studi.***

### **XIV. Polo FAD (Formazione sincrona a distanza)**

***Art. 114Bis – Perché sia attivata la FAD occorre che si verifichino le seguenti condizioni:***

- a. la presenza di mezzi tecnologici di alto profilo che consentano senza disagio la trasmissione delle lezioni e la possibilità di interazione tra sede erogante e polo ricevente e viceversa, con utilizzo della medesima piattaforma e usufruendo di una significativa velocità di connessione;***
- b. la presenza in aula del polo formativo accademico ricevente di un tutor che favorisca l'attività didattica della lezione, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa;***
- c. la frequenza di almeno dieci studenti nel polo formativo accademico ricevente;***
- d. la nomina di un coordinatore della FAD scelto tra i docenti dell'Istituto;***

***e. la sussistenza di condizioni economiche tali da garantire la modalità della FAD per un periodo congruo;***

***f. la sussistenza anche nel polo formativo accademico ricevente di mezzi accademici adeguati, quali una biblioteca, un servizio di segreteria limitatamente alla FAD, locali di studio idonei, sito web aggiornato, sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.***

***Art. 114Tris – Spetta al Direttore assolvere i compiti specificatamente rivolti alla modalità didattica a distanza, ossia: riunirsi periodicamente con i tutor e con gli studenti del polo FAD, riferire al Consiglio d'Istituto eventuali problematiche che insorgono, vigilare sulla corretta realizzazione delle modalità prescritte.***

***Art. 114Quater – Il Moderatore deve nominare un coordinatore della FAD, scelto tra i docenti, che ha il compito di predisporre le condizioni perché l'intera offerta formativa erogata tramite modalità sincronica a distanza sia realizzata in modo corretto e funzionale, a beneficio degli studenti e nel rispetto delle finalità e prerogative dell'Istituto.***

***Art. 114Quinques – Il tutor garantisce la presenza in aula durante le lezioni a distanza anche per aspetti organizzativi e ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli studenti e collaborare con i docenti titolari delle lezioni, assicurando il collegamento tra i docenti e gli studenti durante il percorso formativo. Deve essere in possesso di un titolo di studio adeguato alla funzione da svolgere, ovvero almeno di una licenza canonica o di una laurea magistrale.***



# **Parte Prima**

**Informazioni  
generali**



## **Autorità accademiche**

### **Facoltà Teologica del Triveneto**

*Gran Cancelliere*

S. Ecc. R. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

*Vice Gran Cancelliere*

S.E. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

*Preside*

Prof. mons. Roberto Tommasi

### **Istituto Superiore di Scienze Religiose**

#### **Giovanni Paolo I**

*Moderatore*

S. Ecc. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

*Pro-Direttore*

Dott. don Michele Marcato

*Vice Direttore*

Dott. don Alberto Sartori

Dott. don Rinaldo Ottone

*Segretario*

Dott. don Daniele Fregonese

*Economo*

Sig. Luigi Zoccarato

*Addetta alla segreteria*

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

*Addetta alla segreteria - Polo FAD Belluno*

Sig. ra Chiara De March

## **Docenti incaricati anno 2018-2019**

BELLIO prof.ssa PATRIZIA - patrizia.bellio@liceoberto.it  
Via Zermanese, 102/C - 31021 Mogliano Veneto (TV)

BIAGI prof. LORENZO - biagi.lorenzo@libero.it  
Via S. Fosca, 23 - 31055 Santa Cristina di Quinto (TV)

BISCHER don ROBERTO - roberto.bschr@gmail.com  
Via Torricelli, 3 - 31015 Conegliano Veneto (TV)

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO – luciobonomo@diocesiv.it  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CENTA don CLAUDIO - claudio.centa@alice.it  
Via Ponere, 9 - 32030 Cesiomaggiore (BL)

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com  
Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso

DAL CIN don ANDREA - bero.adc@hotmail.com  
Via Chiesa, 45 - 31043 Fontanelle (TV)

DALLA TORRE GIOVANNI - ddtgiovanni@gmail.com  
Via Postumia, 1 - 33170 Pordenone

DALLE FRATTE don SANDRO - donsandroaldefratte@diocesiv.it  
Via Zanella, 5 - 31100 Treviso

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

DIOTTO don MARIANO - m.diotto@iusve.it  
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre (VE)

FAVERO padre CLAUDIO - fraclaudiof@gmail.com  
Via S. Anna, 2 - 31011 Asolo (TV)

FAVRET don MICHELE - m.favret@libero.it  
Via Monte Piana, 21/a - Ponte della Muda - 31016 Cordignano (TV)

FIOCCO don DAVIDE - davidefiocco@ymail.com  
Via Nevegal 798 - 32100 Belluno

FRANCHETTO don FABIO - fabio.franchetto@tin.it  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

FREGONESE don DANIELE - daniele.fregonese@gmail.com  
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

GALLINA don MASSIMO - donmg71@gmail.com  
Via Roma, 118 - 30037 Scorzè (VE)

GIRARDI DAVIDE - dgirardi12@gmail.com  
Via Sicilia 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIROLAMI don MAURIZIO - giromau@tiscali.it  
Piazza San Bartolomeo, 18 - 33082 Corva di Azzano Decimo (PN)

GUMIERO don FEDERICO - donfedericogumiero@gmail.com  
Via Peschiere, 2 - 31030 Dosson di Casier (TV)

LAVINA ALESSIO - alessiolavina@libero.it  
V.le Cadore, 72 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

MAGLIO GIANFRANCO - gianfrancomaglio.leg@libero.it  
Borgo Sant'Agnese, 93 - 30026 Portogruaro (VE)

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

OTTONE don RINALDO - rinaldo8ne@gmail.com  
Via Meassa, 198 - 32100 Belluno

PAPA don GIANLUIGI - d.gianluigi.papa@gmail.com  
Piazza del Duomo, 4 - 33077 Sacile (PN)

PAVAN don GIANCARLO - giancarlo.pavan78@gmail.com  
Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV)

## *Docenti*

PAVONE don DONATO - donatopavone@diocesiv.it  
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

PESCE don FRANCESCO - fpesce@me.com  
Piazza IV Novembre 35, 30020 - Marcon (VE)

PIZZATO don LUCA - lucapiz@diocesiv.it  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

POZZOBON don MIRKO - mirko.pozzobon@live.com  
Viale Venezia, 18 - 32036 Sedico (BL)

RADAELLI prof.ssa TATIANA - tatianaradaelli@libero.it  
Via Stradelle, 2 - 31100 Treviso

RAVANELLO don ALESSANDRO - alrave@libero.it  
Via Castello di Regenza, 1 - loc. Castello Roganzuolo  
31020 San Fior (TV)

SARTORI don ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it  
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

SILVESTRI don FRANCESCO - francesco.silvestri@diocesi.it  
Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com  
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

VEDELAGO sorella LAURA - lauravedelago@discepoledelvangelo.it  
Discepoli del Vangelo - fraternità principale *Jesus Caritas*  
Via Poisolo 34/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

ZANETTI don FEDERICO - fedza72@gmail.com  
Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

# PIANO GENERALE DEGLI STUDI

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

### PRIMO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01a	Metodologia della ricerca (A)	2	14
ISFA03	Filosofia morale	3	24
ISFA05	Storia della Filosofia I	5	36
ISFA06	Storia della Filosofia II	5	36
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	3	22
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	7	48
ISTF03	Teologia fondamentale I	5	30
ISTF04	Teologia fondamentale II	5	30
ISTF05	Teologia morale fondamentale	6	42
ISTP06	Patrologia I	3	22
ISTP07	Patrologia II	3	22
ISTP08	Storia della Chiesa I	6	42
ISCO01	Greco biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno A	5	32

**SECONDO ANNO**

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01b	Metodologia della ricerca (B)	1	6
ISFA04	Filosofia teoretica	6	42
ISFA08	Psicologia generale	5	36
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	5	36
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	4	28
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	6	42
ISTP09	Storia della Chiesa II	6	42
ISTS01	Cristologia	7	52
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	5	36
ISTS06	Liturgia	5	36
ISTS07	Morale della vita fisica	3	24
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno A	5	32

**TERZO ANNO**

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISFA01	Antropologia filosofica	5	36
ISFA02	Filosofia della religione	5	30
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	6	42
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	6	46
ISTS02	Mistero di Dio	7	52
ISTS03	Antropologia teologica	7	50
ISTS05a	Sacramentaria A	4	24
ISTS05b	Sacramentaria B	3	24
ISTS08	Morale sessuale	4	30
ISTS09	Morale sociale	4	26
ISTS10	Diritto canonico	4	28
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico ( <i>opzionale</i> ) - anno A	5	32

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

*Tutti i corsi con sigla ISML e un seminario (sigla ISCS) sono da considerarsi fondamentali per qualsiasi percorso di Laurea Magistrale. I corsi con sigla ISMD sono obbligatori per l'Insegnamento di Religione Cattolica. Ciascuno studente dovrà provvedere a inserire nel proprio piano di studi altri corsi "comuni" (sigla ISMC), fino a raggiungere il numero minimo di 106 ECTS per poter accedere all'esame di Laurea Magistrale.*

### ANNO A

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML20	Teologia biblica II	4	24
ISML21	Teologia pastorale	4	24
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	4	24
ISML22	Ermeneutica filosofica	5	30
ISML07	Grandi Religioni	5	30
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	4	28
ISMC21	Temi di Teologia biblica I	4	24
ISMC22	Arte e Cristianesimo	4	26
ISMC23	Letteratura e Cristianesimo	5	26
ISMC13	Filosofia del diritto	4	24
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	4	24
ISMC24	Psicologia della Religione	4	24
ISCS	Seminario	3	20
ISMD07	Psicologia della relazione educativa	4	24
ISMD01	Teoria scuola e legislazione Scolastica	4	20
ISMD03	Pedagogia generale	6	42
ISMD05	Laboratorio con tutor e tirocinio I	6	12

**ANNO B (2018-2019)**

Codici	Insegnamenti	ECT S	ORE
ISML17	Teologia biblica I	4	24
ISML16	Ermeneutica teologica	5	30
ISML19	Teologia delle Religioni	5	30
ISML08	Etica ed educazione	4	24
ISML18	Sociologia generale e della religione	4	26
ISML14	Maschile e femminile nell'educazione	4	24
ISCS	Seminario	3	20
ISMC20	Temi di Teologia biblica II	4	24
ISMC18	Ministerialità	4	24
ISMC05	Dinamiche della comunicazione	4	26
ISMC19	Storia della Chiesa locale	3	24
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	4	24
ISMC14	Filosofia politica	4	24
ISMD08	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	24
ISMD02	Programmazione didattica IRC	4	20
ISMD04	Didattica generale	4	30
ISMD06	Laboratorio con tutor e tirocinio II	6	12

# Piano dei corsi 2018-2019

## LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

### Primo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01a	Metodologia della ricerca (A)	Lavina Alessio	2
ISFA03	Filosofia morale	Maglio Gianfranco	3
ISFA05	Storia della Filosofia I	Sartori don Alberto	5
ISFA06	Storia della Filosofia II	Sartori don Alberto	5
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	Vedelago sorella Laura	3
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	Pozzobon don Mirko	7
ISTF03	Teologia fondamentale I	Didonè don Stefano	5
ISTF04	Teologia fondamentale II	Didonè don Stefano	5
ISTF05	Teologia morale fondamentale	Papa don Gianluigi	6
ISTP06	Patrologia I	Radaelli Tatiana	3
ISTP07	Patrologia II	Fiocco don Davide	3
ISTP08	Storia della Chiesa I	Radaelli Tatiana	6
ISCO01	°°Greco biblico	Favret don Michele	5

**Secondo Anno**

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01b	Metodologia della ricerca (B)	Lavina Alessio	1
ISFA04	Filosofia teoretica	Ottone don Rinaldo	6
ISFA08	Psicologia generale	Pavan don Giancarlo	5
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	Pizzato don Luca	5
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	Girolami don Maurizio	4
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	Marcato don Michele	6
ISTP09	Storia della Chiesa II	Centa don Claudio	6
ISTS01	Cristologia	Favero padre Claudio	7
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	Pertile don Luca	5
ISTS06	Liturgia	Bonomo mons. F. Lucio	5
ISTS07	Morale della vita fisica	Gallina don Massimo	3
ISCO01	°°Greco biblico	Favret don Michele	5
ISCS19	°°Seminario		3

**Terzo anno**

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISFA01	Antropologia filosofica	Pavone don Donato	5
ISFA02	Filosofia della religione	Ottone don Rinaldo	5
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	Pozzobon don Mirko	6
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	Zanetti don Federico	6
ISTS02	Mistero di Dio	Sottana don Virgilio	7
ISTS03	Antropologia teologica	Ravanello don Alessandro	7
ISTS05a	Sacramentaria A	Bischer don Roberto	4
ISTS05b	Sacramentaria B	Gumiero don Federico	3
ISTS08	Morale sessuale	Pesce don Francesco	4
ISTS09	Morale sociale	Mazzocato don Giuseppe	4
ISTS10	Diritto canonico	Fregonese don Daniele	4
ISCO01	°°Greco biblico	Favret don Michele	5
ISCS19	°°Seminario di		3

---

°° Corsi opzionali

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE (anno B)**

Codici	Insegnamenti	Docenti	ECTS
ISML17	Teologia biblica I	Marcato don Michele	4
ISML16	Ermeneutica teologica	Didonè don Stefano	5
ISML19	Teologia delle Religioni	Sottana don Virgilio	5
ISML08	Etica ed educazione	Biagi Lorenzo	4
ISML18	Sociologia generale e della religione	Girardi Davide	4
ISML14	Maschile e femminile nell'educazione	Pesce don Francesco	4
ISCS19	Seminario		3

ISMC20	Temi di Teologia biblica II	Dal Cin don Andrea	4
ISMC18	Ministerialità	Franchetto don Fabio	4
ISMC05	Dinamiche della comunicazione	Diotto don Mariano	4
ISMC19	Storia della Chiesa locale	Chioatto mons. Stefano	3
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	Maglio Gianfranco	4
ISMC14	Filosofia politica	Maglio Gianfranco	4

ISMD08	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Pavan don Giancarlo	4
ISMD02	Programmazione didattica IRC	Bellio Patrizia	4
ISMD04	Didattica generale	Dalla Torre Giovanni	4
ISMD06	Laboratorio con tutor e tirocinio II	Bellio Patrizia	6

*Segreteria*

## **Segreteria**

*Segretario*

Prof. don Daniele Fregonese

e-mail: segretariogenerale@issrgp1.it

*Economo*

Sig. Luigi Zoccarato

e-mail: amministrazione@issrgp1.it

### SEDE CENTRALE

*Addetta alla segreteria*

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

*Indirizzo*

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324835 - Fax 0422 324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: [www.issrgp1.it](http://www.issrgp1.it)

#### Orario di apertura:

martedì - giovedì: 17.00-19.30

giovedì - sabato: 10.00-12.00

### POLO DIDATTICO

*Addetta alla segreteria*

Sig. ra Chiara De March

*Indirizzo*

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 950008

e-mail: [polobelluno@issrgp1.it](mailto:polobelluno@issrgp1.it)

#### Orario di apertura:

lunedì - martedì - mercoledì - giovedì: 17.30-19.30

Sabato: 8.30-10.30

## **Iscrizione - Documenti necessari**

Per l'iscrizione sono richiesti:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dalla segreteria;
- titolo originale di studi superiori, valido per l'ammissione all'Università;
- 1 fotografia formato tessera firmata sul retro;
- lettera di presentazione del parroco o del proprio superiore religioso;
- documento di identità valido;
- versamento dei diritti di segreteria.

L'accoglienza della domanda di iscrizione avviene mediante un colloquio previo con il direttore.

## Tasse accademiche

Diritti di segreteria (da versare al momento dell'iscrizione) € 50,00

Tassa accademica (da versare online o tramite bonifico bancario, in una o due rate, entro il 06/12/2018):

Studente Ordinario / Straordinario € 800,00

Studente Uditore / Ospite  
a seconda dei crediti frequentati € 20,00 = 1ECTS (per un max di 30ECTS)

Studente Fuori Corso € 200,00 (entro il 28/02/2019)

Esame finale di Laurea: € 230,00

Esame finale di Laurea Magistrale € 300,00

*(al momento della consegna della tesi e dell'iscrizione all'esame di laurea, online o tramite bonifico bancario)*

Il pagamento delle tasse accademiche tramite bonifico bancario dovrà essere effettuato su:

Unicredit Banca – IBAN: IT 03 P 02008 12012 000104824853

Intestato a: O.M.C. – ISSR GP1

Causale: contributo a.a. 2018/2019 studente .....

# Biblioteca

## TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

### *Direttore*

Mons. Stefano Chioatto

### *Indirizzo*

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: [bibl.sem.it@tiscali.it](mailto:bibl.sem.it@tiscali.it)

*Catalogo on-line:* <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

### *Orario*

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

## BELLUNO - BIBLIOTECA GREGORIANA

### *Direttore*

Don Francesco Silvestri

### *Indirizzo*

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 941853

E-mail: [biblioteca@scienzereligiosebelluno.it](mailto:biblioteca@scienzereligiosebelluno.it)

*Catalogo on-line:* <http://www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx>

### *Orario*

Lunedì dalle 9.00 alle 12.00

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 19.00

Venerdì dalle 8.00 alle 12.00



# **Parte Seconda**

**Programma dei corsi  
suddivisi per aree**



# LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

## Corso propedeutico

**ISCP01a METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA** (2 ECTS – 14 ore)

*(prof. Alessio Lavina)*

### Obiettivi

Il corso mira ai seguenti obiettivi:

1. Comprendere che cosa significa fare ricerca in generale e quale deve essere il rapporto con le fonti.
2. Conoscere le varie tipologie di fonti (soprattutto teologiche) e i mezzi per reperirle.
3. Saper impostare una ricerca (elementi di metodo di studio e metodologia della ricerca che consentano allo studente di presentare i lavori scritti che il ciclo di studi prevede).
4. Comprendere il rapporto tra il tipo di fonte e lo scopo della ricerca.

### Programma

Il corso prevede le seguenti attività:

1. Brainstorming e lezione frontale/partecipata su
  - senso/scopo e caratteristiche della ricerca;
  - possibili esiti della ricerca nell'ambito dell'ISSR (elaborato dei seminari, elaborato di laurea, tesi di laurea magistrale);
  - analisi della struttura di un elaborato.
2. Attività laboratoriale (in biblioteca e in rete) per conoscere (*know*)
  - le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario...);
  - la collocazione delle fonti (biblioteca, banca dati on line...).
3. Attività laboratoriale per operare (*know how*)
  - la stesura di un elaborato (struttura, note, citazioni...);
  - l'utilizzo del computer (in particolare programmi di ricerca e di videoscrittura).

### Avvertenze

- **Metodologia:** il corso prevede principalmente attività di tipo laboratoriale e le lezioni frontali sono funzionali ad esse.

## Corsi ISCP

- **Ambienti di apprendimento e strumenti:** aula con relative attrezzature, rete web, biblioteca, banche dati, piattaforma dell'Istituto, computer portatile personale degli studenti.
- **Attività di verifica e criteri di valutazione:** il corso non prevede un esame finale di tipo nozionistico, ma punta a fornire competenze che possono essere valutate soltanto mediante attività pratiche. Pertanto l'impegno dei partecipanti sarà in itinere; gli studenti produrranno gli elaborati richiesti secondo le scadenze concordate a lezione.
  1. Partecipazione alle lezioni [criteri: grado di partecipazione attiva, puntualità nella consegna delle attività in itinere previste dal corso].
  2. Prove strutturate e semi-strutturate in itinere come per esempio le "schede di ricerca" delle fonti: dalla nota alla citazione oppure dalla citazione alla nota [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].
  3. Prova sommativa: produzione di un breve elaborato finale la cui valutazione, unitamente a quella dei punti 1 e 2, verrà registrata con voto unico al primo appello utile dopo la fine del corso [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].

## Bibliografia

### Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.

Note di metodologia 2016 (<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<http://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

<b>ISCP01b METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA</b> (1 ECTS – 6 ore)
---

( <i>prof. Alessio Lavina</i> )
---------------------------------

## Obiettivi

Questa seconda parte del corso, svolta nel momento in cui gli studenti iniziano concretamente a lavorare per i seminari, mira a saper impostare una ricerca (elementi di metodo di studio e metodologia della ricerca che consentano allo studente di presentare i lavori scritti che il ciclo di studi prevede).

## Programma

La seconda parte del corso, proposta all'inizio del II quadrimestre del II anno, prevede la ripresa di alcune attività già svolte nel I anno:

1. Attività laboratoriale (in biblioteca e in rete) per conoscere (*know*) - le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario...); - la collocazione delle fonti (biblioteca, banca dati on line...).
2. Attività laboratoriale per operare (*know how*) - la stesura di un elaborato (struttura, note, citazioni...); - l'utilizzo del computer (in particolare programmi di ricerca e di videoscrittura).

## Bibliografia

### Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.

Note di metodologia 2016 (<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<http://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

## Area filosofico - antropologica

**ISFA01 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA** (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Donato Pavone)

### Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla natura, al metodo e ai contenuti fondamentali dell'antropologia filosofica. Gli alunni sono invitati a percorrere un vero e proprio viaggio attorno all'uomo, ai fenomeni che lo riguardano e alla sua identità più profonda.

### Programma

La questione antropologica e i tratti costitutivi dell'antropologia filosofica sono gli argomenti introduttivi al corso, che prevede *in primis* il tentativo di situare la riflessione sull'uomo all'interno del contesto articolato della filosofia contemporanea, in particolare di quella italiana. Pertanto, dopo aver gettato uno sguardo panoramico sulla cultura attuale, ci si dedicherà al nichilismo, al naturalismo e al postumanesimo, considerati nelle loro coordinate essenziali e nei loro risvolti esistenziali. L'obiettivo è di provare a vedere se e come sia possibile ri-pensare l'uomo oggi. Il percorso prevede, infine, la proposta di tre sentieri antropologici:

- 1) l'uomo come cercatore della verità e la cura del pensiero;
- 2) l'uomo e il suo vissuto spazio-temporale;
- 3) la persona umana e la libertà. Le tre vie battute si riveleranno matrici di molte questioni, tematiche e prospettive appannaggio della filosofia dell'uomo.

### Avvertenze

Sono previste lezioni di tipo frontale. Strada facendo, verrà consegnata la dispensa. Il materiale didattico messo a disposizione degli alunni mira a stimolarne lo studio, l'approfondimento e la ricerca. All'occorrenza, saranno utilizzati contributi audio e video. È parte integrante dell'itinerario pure la lettura di un'opera di un filosofo contemporaneo, da scegliersi tra quelle suggerite in classe.

### Bibliografia

BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero, Padova 2009.

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubettino, Catanzaro 2013.

CIMINO A. – COSTA V. (a cura), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.

GALANTINO N., *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

MIANO F., *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE, Roma 2003.

MONDIN B., *Storia dell'Antropologia Filosofica* (2 volumi), ESD, Bologna 2001.

PAVONE D., *La fenomenologia di Max Scheler. Il tragitto dalla matrice husserliana ad una singolare prospettiva etica*, «Archivio Teologico Torinese», 17 (2011/2), 380-401.

———, *L'etica materiale dei valori. L'assiologia di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 18 (2012/1), 120-139.

———, *La centralità della persona nell'etica di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 19 (2013/1), 124-142.

———, *Dal soggetto kantiano al dasein heideggeriano. Per una filosofia scienza dell'essere*, «Archivio Teologico Torinese», 21 (2015/2), 377-397.

RICONDA G. – CIANCIO C. (a cura), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.

<b>ISFA02 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</b> (5 ECTS – 30 ore)
---

<i>(prof. don Rinaldo Ottone)</i>
-----------------------------------

## Obiettivi

La filosofia della religione rappresenta, nel suo stesso titolo, una sorta di ossimoro, perché si muove nella tensione tra due poli: la filosofia e la religione. Quanto più il pensiero si avvicina all'una, tanto più si distanzia dall'altra. Il corso intende sostenere la tesi che, invece di costituire un limite, tale polarità è fonte di arricchimento per entrambe, la filosofia e la religione. Tuttavia, come la storia dimostra, questa tensione non si risolve sempre, e tanto meno in maniera scontata, in un esito positivo e armonico.

Lo svolgimento del corso vuole mostrare come, nell'attuale contesto culturale, possa risultare fecondo articolare questo singolare rapporto a partire da un approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico, approccio già elaborato nelle sue articolazioni fondamentali in sede di filosofia teoretica.

## Programma

Il programma prevede tre parti:

### 1. Breve storia della filosofia della religione

Nel corso della storia, la filosofia della religione ha assunto sei figure principali che si sviluppano in corrispondenza dei tempi e dei momenti fondamentali in cui si è strutturato il pensiero occidentale. Conoscere questi sei paradigmi, oltre che permettere un rapido inquadramento storico, permette di focalizzare i *modelli* di riferimento a cui può ispirarsi una determinata filosofia della religione.

### 2. Momento fenomenologico

Lo scopo di questa parte è quello di mettere a fuoco *l'eidos* proprio dell'esperienza religiosa, evidenziando come esso non sia riducibile ad "altro", e nemmeno risolvibile all'interno di un approccio meramente intellettuale, poiché la sua stessa essenza risulta inseparabile dal *sentimento del sacro*. In particolare, oltre ai riferimenti ormai classici di questo tipo di approccio (Schleiermacher, Scheler, Otto), ci si soffermerà su quattro esperienze fondamentali a partire dalle quali, secondo Pierangelo Sequeri, può essere sviluppata una fenomenologia di tale sentimento *sui generis*.

### 3. Momento fenomenologico-ermeneutico

Questa parte intende seguire soprattutto la proposta di Jean-Louis Chrétien, il quale si sforza di articolare il momento fenomenologico, inteso come appello dell'Origine al soggetto che si scopre così e-vocato e con-vocato nella sua ipseità personale, e il *momento ermeneutico*, in cui al soggetto viene richiesta una risposta responsabile a quel medesimo appello originario. Tale approccio onora la correlazione tra il soggetto e l'Origine in forza del rilievo ermeneutico che viene riconosciuto all'atto concreto in cui si sostanzia l'incontro delle due libertà.

## Avvertenze

L'esame finale sarà una prova scritta con possibili domande a risposta multipla, a corrispondenza, e anche domande aperte.

## Bibliografia

### Per la prima parte

AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016.

MANCINI I., *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1991.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.

Per la seconda parte

OTTO R., *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, Feltrinelli, Milano 2005.

SEQUERI P., *Estetica e teologia. L'indicibile emozione del sacro: R. Otto, A. Schönberg, M. Heidegger*, Glossa, Milano 1993.

———, *Il sentimento del sacro: una nuova sapienza psico-religiosa*, in G. ANGELINI, *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2004.

VAN DER LEEUW G., *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.

Per la terza parte

ALBARELLO D., *Il soggetto responsabile. Fenomenologia della promessa e della corrispondenza*, «Teologia» 34 (2009), 451-482.

———, *L'uomo, l'evocato. Una rilettura sistematica della "predestinazione in Cristo"*, «Teologia» 36 (2011), 373-383.

CAO C., *La fenomenologia rovesciata. Percorsi tentati in JeanLuc Marion, Michel Henry e Jean-Louis Chrétien*, Rosenberg&Sellier, Torino 2004.

CHRETIEN J.-L., *L'appel et la réponse*, Éditions de Minuit, Paris 1992.

———, *La ferita della bellezza*, Marietti, Genova 2010.

GRASSI S., *L'interpellazione dell'origine e la soggettività rispondente. L'interesse teologico della teoria fenomenologica di Jean-Louis Chrétien*, Cittadella, Assisi 2014.

PERUZZOTTI F., *Lo scritto e il suo lettore. In ascolto di Jean-Louis Chrétien, Martin Heidegger, Jean-Luc Marion*, Mimesis, Milano 2015.

**ISFA03 FILOSOFIA MORALE - ETICA** (3 ECTS – 24 ore)

(prof. Gianfranco Maglio)

**Obiettivi**

Il corso si occupa dello sviluppo della riflessione morale nell'ambito della storia della filosofia occidentale, con particolare attenzione alle principali dottrine etiche.

## Programma

1. Introduzione alla filosofia morale: fondamento della domanda etica e orizzonte metafisico.
2. Distinzioni storiche delle morali: modelli teleologici e deontologici di etica.
3. Il fondamento ontologico dell'etica e la legge morale naturale.
4. Il Bene, il fine ultimo e la felicità dell'uomo: riflessioni su S. Tommaso d'Aquino.
5. La libertà umana come condizione dell'atto morale e della responsabilità.
6. Il carattere problematico della ragione pratica nella complessità del nostro tempo.

## Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

## Bibliografia

*N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.*

### Manuali di riferimento:

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale? Ricerche di filosofia morale/1*, Las, Roma 1996.

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008.

POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1998<sup>4</sup>.

VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di Etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2017.

### Lecture di approfondimento:

CHALMETA G., *Introduzione al personalismo etico*, Università della Santa Croce, Roma 2003.

HABERMAS J., *Etica del discorso*, Laterza, Roma-Bari 2005 (ristampa).

MARITAIN J., *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996.

SCIUTO I., *L'etica nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2007.

SEIFERT J., *Filosofia cristiana e libertà*, Morcelliana, Brescia 2013.

TOGNINI G., *Introduzione alla morale di Kant*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

VEGETTI M., *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1989 (e ristampe).

**ISFA04 FILOSOFIA TEORETICA** (6 ECTS – 42 ore)

(*prof. don Rinaldo Ottone*)

**Obiettivi**

Lo studio intende rivisitare il corso tradizionale di ontologia e metafisica in chiave fenomenologico-ermeneutica. L'obiettivo principale è quello di offrire allo studente gli strumenti idonei per affrontare i grandi temi della filosofia e della teologia con un dispositivo teoretico all'altezza delle provocazioni della cultura contemporanea.

Per raggiungere un simile obiettivo sarà importante capire che cosa significhi pensare, ma per ottenere tale risultato sarà necessario imparare a pensare in una maniera che non sia lasciata alla mera spontaneità, poiché si tratta di mettere in evidenza che il pensiero nasce dall'essere in relazione, e la relazione chiama in causa la libertà, e la libertà si manifesta nell'atto, e l'atto non è mai scontato; infatti, se un certo modo di agire può essere l'espressione coerente della persona, è possibile, però, agire anche in dissonanza con sé e con ciò che costituisce il proprio orizzonte di senso.

**Programma**

Il corso prevede tre momenti principali:

1. La fenomenologia come ontologia

Questa parte intende introdurre lo studente alla conoscenza dello strumentario di base e del metodo proprio della fenomenologia, cercando di mostrare come tale approccio abbia reso possibile una "apertura epocale" nella cultura del XX secolo.

2. L'ermeneutica e la sua lunga storia

La seconda parte del corso intende ripercorrere gli snodi principali della storia dell'ermeneutica, mettendo in evidenza come essa nasca dalla difficoltà di leggere alcuni testi antichi divenuti incomprensibili, per poi, in un secondo momento, stabilire sempre meglio le regole della comprensione, fino a diventare un modello di lettura spirituale della Sacra Scrittura. Infine, dopo svariate vicissitudini,

## Corsi ISFA

nell'epoca attuale essa assumerà un significato sempre più globale e totalizzante, fino a raggiungere la figura compiuta di un'*ontologia ermeneutica*, ossia non più semplicemente quella di *un modo* di comprendere, bensì come *il modo stesso di essere* dell'uomo.

Fra le svariate proposte ermeneutiche dell'epoca attuale, verrà suggerito come modello degno di attenzione quello sviluppato da Luigi Pareyson per la sua fruttuosa e coerente applicazione dei guadagni principali di questo lungo percorso.

### 3. L'innesto dell'ermeneutica sulla fenomenologia

Questa parte intende valorizzare il gesto di Paul Ricoeur, secondo cui è opportuno, da un lato, riprendere la prospettiva ermeneutica di Heidegger (*seconda parte*): si tratta infatti di riconoscere come il comprendere comporti sempre un rilievo di carattere ontologico; dall'altro lato, però, Ricoeur non vuole rinunciare alla fatica e alla pazienza della fenomenologia husserliana (*prima parte*). In tal senso, secondo Ricoeur, non sarebbe possibile accedere direttamente all'essere partendo dall'uomo (*Dasein*) e dai suoi caratteri "esistenziali": questa sarebbe una "via corta", tipica della prospettiva heideggeriana, la quale tenderebbe ad assorbire l'uomo nell'essere, l'ermeneutico nell'ontologico. Ricoeur, invece, intende seguire la "via lunga" che passa attraverso l'agire effettivo del soggetto, perché la "forma" dell'uomo non risulta, fin dall'inizio, già fatta, ma va attuandosi nel tempo come un'identità che può essere soltanto narrata in base a come va svolgendosi il percorso concreto della sua vita e della sua storia.

In tal senso, l'approccio fenomenologico-ermeneutico non valorizza soltanto la libertà dell'uomo e le sue principali relazioni, ma si dimostra aperto anche a leggere il testo biblico in maniera più consona ai suoi contenuti più originali e sorprendenti.

### **Avvertenza**

Il corso sarà svolto nei due semestri e l'esame andrà sostenuto in un'unica soluzione finale. La prova d'esame sarà scritta, con possibili domande a risposta multipla, a corrispondenza, e anche con domande aperte.

### **Bibliografia**

#### Per la prima parte

COSTA V. - FRANZINI E. - SPINICCI P., *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002.

COSTA V., *L'estetica trascendentale fenomenologica. Sensibilità e razionalità nella filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003.

FERRARIS M. - TERRONE E., *Filosofia teoretica*, Il Mulino, Bologna 2017.

#### Per la seconda parte

CONTI E., *Verità nell'interpretazione. L'ontologia ermeneutica di Luigi Pareyson*, Trauben, Torino 2000.

FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.

MANCINI R., *L'ascolto come radice. Teoria dialogica della verità*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1995.

PAREYSON L., *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995.

PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1991.

#### Per la terza parte

BERTULETTI A., *Teoria etica e ontologia ermeneutica nel pensiero di P. Ricoeur*, «Teologia» 18 (1993), 283-318; 331-370.

MAIOLINI R., *Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. L'originaria struttura affettivo-simbolica della coscienza credente*, Glossa, Roma 2005.

RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.

<b>ISFA05 STORIA DELLA FILOSOFIA I</b> (5 ECTS – 36 ore)
--

(prof. don Alberto Sartori)
-----------------------------

### **Obiettivi**

Il corso si occupa delle origini e dello sviluppo del pensiero filosofico presentato nelle sue linee essenziali. L'obiettivo è quello di garantire allo studente la conoscenza e la comprensione dei temi centrali della filosofia antica e medievale anche per renderlo capace di istruire un'analisi critica, un dibattito, un confronto con le tematiche teoretiche e teologiche che affronterà nel suo percorso di studi.

### **Programma**

Introduzione alla filosofia e al discorso filosofico. Origini e caratteri della filosofia antica: dal naturalismo presocratico alla nascita del pensiero metafisico; Socrate, Platone e Aristotele; le filosofie dell'età ellenistica. La filosofia medievale nei suoi tratti essenziali; Sant'Anselmo d'Aosta e il pensiero del XII secolo; Il secolo XIII: San Tommaso d'Aquino; Guglielmo di Ockham e la fine della scolastica medievale.

Corsi ISFA

## Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio finale verterà sul programma svolto durante il corso: lo studente potrà scegliere un argomento a piacere da trattare quale prima domanda d'esame.

## Bibliografia

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale. Antichità e Medioevo*, vol. I, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

## ISFA06 STORIA DELLA FILOSOFIA II (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

## Obiettivi

La conoscenza degli autori e dei temi essenziali della filosofia moderna e contemporanea, assieme alla capacità di operare dei confronti e delle valutazioni personali. Una particolare attenzione verrà data a quegli autori la cui riflessione è stata importante per lo sviluppo della teologia quale sapere critico della fede, sia per l'aiuto offerto, sia per le riserve, talora radicali, ad essa fatte.

## Programma

I temi proposti, per evidenti motivi di tempi, saranno trattati a diversi livelli di approfondimento, da alcuni cenni informativi a una trattazione esauriente.

L'umanesimo italiano. La rivoluzione scientifica del XVI secolo: Bacone e Galileo Galilei. Gli inizi della filosofia moderna: il razionalismo di Cartesio, Spinoza, Leibnitz e l'empirismo di Hobbes, Locke, Hume. La svolta critica di Kant e gli sviluppi dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel. La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx. L'anti hegelismo di Schopenhauer e Kierkegaard. Nietzsche. Il neopositivismo del circolo di Vienna e la svolta popperiana dell'epistemologia del '900.

Una mappa del pensiero del '900: l'esistenzialismo (Heidegger, Jaspers, Marcel); la fenomenologia (Husserl); l'ermeneutica (Gadamer); il personalismo (Mounier); il pensiero marxista (Scuola di Francoforte), lo strutturalismo (Levi Strauss). La filosofia italiana: Vattimo e il pensiero debole, Galimberti e la tecnica, Ferraris e il nuovo realismo.

### **Avvertenze**

Lezioni frontali. Per l'esame finale, colloquio orale mirante a verificare la conoscenza del programma.

### **Bibliografia**

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale*, vol. I-III, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

<b>ISFA08 PSICOLOGIA GENERALE</b> (5 ECTS – 36 ore)
---

<i>(prof. don Giancarlo Pavan)</i>
------------------------------------

### **Obiettivi**

Il corso intende avviare alla conoscenza basilare del dato psichico e di quella forma di sapere che scientificamente lo spiega o comprende. Il suo scopo è stimolare lo studente ad acquisire la capacità di orientarsi nel mondo variegato e complesso della psicologia.

### **Programma**

Nella sua parte introduttiva, il corso considera alcune tra le più rilevanti questioni epistemologiche con le quali si misura l'odierna psicologia. In un secondo momento, accosta le teorie della personalità che hanno fatto la storia della psicologia e si pongono come le principali matrici di quelle attuali. Relativamente a ciascuna teoria/corrente psicologica, verranno presentate le diverse concezioni di sviluppo e maturità; non mancherà un accenno ai connessi differenti approcci psicoterapeutici. In un terzo momento, volendo mettere a tema le strutture e le

## *Corsi ISFA*

dinamiche della psiche umana, il corso prenderà in esame soprattutto i diversi livelli e processi dello psichismo umano, quali: gli istinti, gli affetti e le emozioni; il sistema motivazionale; sensazione, percezione e attenzione; la memoria; l'apprendimento; il pensiero e le condotte intelligenti. Infine, verranno fatti almeno alcuni accenni introduttivi alle neuroscienze.

### **Avvertenze**

Sono previste lezioni perlopiù frontali. Gli studenti dovranno munirsi dei due testi obbligatori indicati al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli alunni nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali. L'esame sarà orale e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

### **Bibliografia**

#### Testi obbligatori

Per la parte dinamica:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, I*, Franco Angeli, Milano 2004.

Per la parte cognitiva:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, II*, Franco Angeli, Milano 2006.

#### Testi suggeriti per un libero approfondimento personale

ANOLLI L. - LEGRENZI P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012<sup>5</sup>.

BARILE E., *Pensare Damasio. Due o tre cose che so di lui*, Franco Angeli, Milano 2013.

CANESTRARI R. - GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Mondadori, Milano 2002.

DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

———, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.

———, *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

- DE BENI R. - CARRETTI B. - MOÈ A. - PAZZAGLIA F., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna 2008.
- FERRARIS A. O., *La ricerca dell'identità*, Giunti, Firenze 2010.
- GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2004.
- LEDoux J. E., *Il cervello emotivo. Alle radici delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998<sup>2</sup>.
- , *Il sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*, Raffaello Cortina, Milano 2004.
- LEGRENZI P. (ed.), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012<sup>5</sup>.
- LIS A. - STELLA S. - ZAVATTINI G. C. (edd.), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999.
- MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.
- MAZZOCATO G., *Patire ed agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.
- NASIO J. D., *Il piacere di leggere Freud*, Ma.Gi., Roma 2000.
- PERVIN L. A., - JOHN, O. P., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano 2003.
- RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 2. Conoscenza e apprendimento, II*, LAS, Roma 2001<sup>5</sup>.
- , *Introduzione alla psicologia. 1. Psicologia dinamica, I*, LAS, Roma 2006<sup>6</sup>.
- SCILLIGO P., *La nuova sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma 2005.
- , *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, LAS, Roma 2009.
- SIMONELLI C. (ed.), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

## Area di Teologia fondamentale

**ISTF01 INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO** (3 ECTS – 22 ore)

(prof.ssa sorella Laura Vedelago)

### Obiettivi

Il corso si propone di:

- riprendere e ordinare le conoscenze di base relative al cristianesimo perché possano costituire un punto di partenza comune per affrontare i corsi successivi;
- fornire un quadro generale del percorso di studi in cui poter collocare le diverse discipline;
- offrire spunti di riflessione e approfondimento che facciano intuire la bellezza e la singolarità del cristianesimo.

### Programma

Dopo un'introduzione di carattere generale, la struttura del corso seguirà quella del Catechismo della Chiesa Cattolica, che consente una visione d'insieme della fede della Chiesa:

- la fede creduta (la professione di fede cristiana);
- la fede celebrata (la liturgia; i sacramenti);
- la fede vissuta (la vocazione dell'uomo: la vita nello Spirito);
- la fede pregata (la preghiera nella vita cristiana).

### Avvertenze

Le lezioni, per lo più frontali, saranno supportate da schemi forniti dalla docente e aperte al dialogo con gli studenti sulle tematiche affrontate.

### Bibliografia

#### **Introduzione**

BONOMO L., *Il Catechismo della Chiesa Cattolica e la celebrazione della fede*, «Rivista liturgica» 6 (1994), 658-697.

GUARDINI R., *L'essenza del Cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1984.

#### **La fede professata**

BEAUCHAMP P., *Cinquanta ritratti biblici*, Cittadella, Assisi 2014.

GUARDINI R., *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Vita e Pensiero - Morcelliana, Milano - Brescia 2005.

RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012<sup>18</sup>.

VON BALTHASAR H.U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1996<sup>2</sup>.

### **La fede celebrata**

*Liturgia. Breve corso per la formazione dei ministri laici e del gruppo liturgico*, «Rivista di pastorale liturgica» 275 (2009), 1-38 (inserto redazionale).

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010<sup>6</sup>.

SEQUERI P., «*Ma che cos'è questo per tanta gente?*», Glossa, Milano 1990<sup>2</sup>.

### **La fede vissuta**

ANGELINI G., *I frutti dello Spirito*, Glossa, Milano 2003.

FRACCARO A., *La vita di Nazareth avvio e meta nella vicenda di frère Charles*, «Jesus Caritas» 111 (2008), 59-70.

MOIOLI G., *Temi cristiani maggiori*, Glossa, Milano 1992.

SEQUERI P., *Charles de Foucauld. Il Vangelo viene da Nazareth*, Vita e pensiero, Milano 2010.

### **La fede pregata**

FREGOLENT E. - STERCAL C. - VIGHESSE M., *Charles de Foucauld: Preghiera di abbandono*, Centro Ambrosiano, Milano 2014.

GUARDINI R., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2009<sup>10</sup>.

GUARDINI R., *Preghiera e verità. Meditazioni sul Padre Nostro*, Morcelliana, Brescia 2003<sup>3</sup>.

VOILLAUME R., *Pregare per vivere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

**ISTF02 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA** (7 ECTS – 48 ore)  
(*prof. don Mirko Pozzobon*)

**Parte A**

**Obiettivi**

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare il testo biblico, sapendolo contestualizzare nelle sue coordinate geografiche e cronologiche.

**Programma**

- Come utilizzare una Bibbia; Come citare un passo biblico; I libri della Bibbia e la loro posizione.
- La geografia e l'archeologia della Bibbia.
- Il contesto storico, culturale e religioso del Vicino Oriente Antico.
- Le caratteristiche della storiografia biblica.
- La storia di Israele nei suoi snodi principali.
- Vita e costumi del popolo ebraico (la condizione della donna, dei bambini, il matrimonio... le figure di re, sacerdote, profeta... i luoghi sacri e i tempi sacri...).
- Cenni sulle letterature del Vicino Oriente Antico e sulla letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- Il testo della Bibbia (AT e NT) e il suo sviluppo nel corso dei secoli.
- Le versioni antiche della Bibbia e le loro sottolineature.
- Cenni di critica testuale.

**Avvertenze**

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

**Bibliografia**

Manuale adottato:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011<sup>2</sup>.

È importante dotarsi di una Bibbia che offra al suo interno delle note di spiegazione del testo e dei riferimenti a passi paralleli, ecc... Si consiglia la Bibbia di Gerusalemme.

## Parte B

### **Obiettivi**

La seconda parte del corso di Introduzione alla Sacra Scrittura verte su due grandi ambiti: la Scrittura come testo letterario e la Scrittura come Parola di Dio. Di conseguenza, le lezioni saranno dedicate all'approfondimento della Bibbia secondo il versante prima letterario e poi teologico.

### **Programma**

#### Parte letteraria

- La Bibbia come testo letterario, in particolare secondo il metodo narrativo;
- forme e generi letterari;
- accorgimenti stilistici nella Bibbia;
- la strutturazione di un passo;
- analisi sincronica e analisi diacronica di un passo.

Si lavorerà su alcuni testi biblici.

#### Parte teologica

- Il Canone della Scrittura;
- Rivelazione e Sacra Scrittura;
- L'ispirazione della Scrittura;
- La verità della Scrittura;
- L'interpretazione della Scrittura;
- La costituzione "*Dei Verbum*" e il documento "*L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*".

### **Avvertenze**

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

## Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011<sup>2</sup>.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

### ISTF03 TEOLOGIA FONDAMENTALE I (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don Stefano Didonè)

## Obiettivi

Il corso, inteso come prima tappa di un itinerario introduttivo composto di due parti, intende introdurre gli studenti allo studio della teologia ed in particolare alle dimensioni costitutive della teologia fondamentale (ermeneutica, apologetica ed epistemologica), tenendo conto dell'ascolto della tradizione ecclesiale e del confronto con le sfide e le opportunità che offre la cultura contemporanea.

Nella prima parte vengono presentati gli elementi introduttivi e storici, mentre nella seconda parte ci si concentra sul nucleo tematico della Rivelazione e della sua "credibilità". Quest'ultimo tema viene approfondito in relazione al rapporto tra verità e storia, singolarità e universalità, tenendo conto della necessità di un rinnovato annuncio del Vangelo nel contesto contemporaneo.

## Programma

Prima parte: introduzione e storia

1. Introduzione generale alla teologia: identità, metodo e compito a partire dalle indicazioni magisteriali (*Fides et ratio*; La teologia oggi: prospettive, principi e criteri) e dalla pratica dell'insegnamento.
2. La teologia fondamentale: storia della disciplina e delle sue metamorfosi.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H. U. von Balthasar.
4. La crisi modernista come momento paradigmatico per il rinnovamento della teologia: cause, protagonisti, conseguenze. I documenti magisteriali e la cosiddetta «teologia del Magistero». I tentativi di rinnovamento della teologia cattolica in Francia, Belgio e Germania nel primo Novecento.
5. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux-Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

## Seconda parte: la Rivelazione

1. Modalità e contesti della rivelazione di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento.
2. Paradigmi interpretativi della Rivelazione nella storia della teologia.
3. Il Vaticano I e la costituzione dogmatica *Dei Filius*.
4. il Vaticano II e la costituzione dogmatica *Dei Verbum*.
5. Fenomenologia della rivelazione e teologia: in dialogo con Jean Luc Marion ed Emmanuel Falque.

## Avvertenze

Verranno privilegiate le lezioni frontali e il riferimento alle dispense dell'insegnante. Si favoriranno i momenti di scambio con gli studenti e verrà impiegato, al bisogno, materiale didattico multimediale.

## Bibliografia

### Per la prima parte:

ANGELINI G., *Fede, dottrina, teologia*, in G. ANGELINI - M. VERGOTTINI (a cura), *Un invito alla teologia I*, Glossa, Milano 1998, 9-32.

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005<sup>4</sup>.

COLOMBO G., *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996.

COLZANI G., *La teologia e le sue sfide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012.

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.

### Per la seconda parte:

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2004.

WANDELFELS H., *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996<sup>2</sup>.

**ISTF04 TEOLOGIA FONDAMENTALE II** (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don Stefano Didonè)

**Obiettivi**

Alla luce della cultura contemporanea e delle provocazioni che da essa giungono al credente e alla Chiesa, il corso intende presentare l'esperienza della fede cristiana come un atto di libertà, nella convinzione che il rapporto tra verità e libertà è più radicale di quello instauratosi in epoca moderna tra fede e ragione. Ripercorrendo le tappe della vicenda storica del cristianesimo, dalla formazione del nucleo dottrinale alla svolta del Vaticano II, il corso offre l'opportunità di acquisire gli strumenti argomentativi per rendere ragione della speranza cristiana in modo intellettualmente onesto e credibile agli occhi della ragione indagante non negligente. Viene sottolineata, in particolare, la dimensione ecclesiale e sacramentale del credere e si accennerà al rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni.

**Programma**

In continuità con il corso precedente, l'itinerario prevede l'approfondimento dell'intelligenza della fede nella storia e nella tradizione apostolica approfondendo i seguenti punti:

1. Esperienza religiosa, fede trascendentale e fede elementare: rilettura in chiave filosofica (B. Welte), psicologica (E. Eriksson) e teologica (C. Theobald).
2. La *memoria Jesu* nelle prime testimonianze fino all'attestazione dei Vangeli.
3. La formazione del nucleo dottrinale del cristianesimo: il rapporto tra Tradizione e Scrittura.
4. La comprensione della Rivelazione nella fede: dogma ed interpretazione del dogma.
5. La ricerca storica su Gesù, il mistero pasquale e la dimensione testimoniale della fede cristiana.
6. Le implicazioni per la teologia del dibattito sulla secolarizzazione: D. Bonhoeffer e C. Taylor.
7. Il cristianesimo, le culture e il rapporto con le altre religioni: in dialogo con J. Ratzinger.
8. Il cristianesimo come "nuovo umanesimo"? Rilettura dei contributi di J. Kristeva e C. Theobald.

**Avvertenze**

Lezioni frontali e riferimento alle dispense dell'insegnante.

**Bibliografia**

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005<sup>4</sup>.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*. Cittadella, Assisi 2014.

RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza*, Cantagalli, Siena 2003.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

WELTE B., *Che cos'è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 1984.

<b>ISTF05 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE</b> (6 ECTS – 42 ore)
--

<i>(prof. don Gianluigi Papa)</i>
-----------------------------------

**Obiettivi**

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare gli elementi essenziali della riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. È bene precisare fin da subito il rapporto tra le due: "la forma cristiana dell'esperienza morale non costituisce infatti una variante del genere comune; ma – questa è quanto meno la convinzione della fede – la forma vera dell'esperienza morale in genere. Rendere ragione di questa 'pretesa' della fede, di conoscere la verità del debito o del dovere che tutti gli uomini in un modo o nell'altro vivono, è appunto il compito della teologia morale". Tentando di parafrasare le parole di Angelini, si può dire che la prospettiva morale inaugurata dall'evento cristologico dà figura compiuta, rivela, invero... l'esperienza morale umana universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della cultura contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale (identità del soggetto come coscienza credente).

## **Programma**

Elementi introduttivi:

- il fatto morale;
- l'idea di teologia morale.

La tradizione teologico-morale cristiana:

- l'età patristica, con particolare attenzione al pensiero morale di S. Agostino;
- l'epoca della Scolastica e la sintesi morale di S. Tommaso;
- la declinazione volontaristica della riflessione morale;
- la forma casistica della teologia morale nell'età moderna;
- il rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i compiti di una teologia morale rinnovata.

La prospettiva teologico-biblica dell'esperienza e della riflessione morale:

- la verità rivelata nella forma della promessa;
- l'esperienza liberante e promettente dell'Esodo e dell'Alleanza come paradigma dell'esperienza morale universale;
- la forma nuova della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: le parole del Regno; i segni del Regno; gli eletti del Regno.

Ripresa sistematica:

- la scansione temporale dell'esperienza pratica;
- la prova della libertà e la figura della tentazione in Gn 3;
- il peccato come fuga dalla libertà responsabile;
- l'opera della misericordia;
- la coscienza morale;
- la legge naturale.

## **Avvertenze**

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente. Lo scambio aiuterà a fare il punto della situazione e verificare il livello di apprendimento degli studenti stessi. Ad essi sarà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dall'esaminatore.

## **Bibliografia**

ANGELINI G., *Teologia Morale Fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

GERARDI R., *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2012.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

## Area di Teologia positiva

**ISTP01 ATI – PENTATEUCO E LIBRI STORICI** (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Luca Pizzato*)

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento ed in particolare del Pentateuco e dei libri Storici. Lo scopo è quello di offrirgli elementi e strumenti che lo aiutino ad interpretare questi testi criticamente alla luce dell'esperienza storico salvifica vissuta da Israele. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter presentare un testo già letto in classe, evidenziandone gli aspetti fondamentali. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

### Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomista e alla tradizione sacerdotale si presenteranno i singoli libri sia nei loro tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata ai libri della Genesi e dell'Esodo dei quali cercheremo una lettura che sia insieme letteraria, storica e teologica.

#### 1. IL PENTATEUCO

- Introduzione generale al Pentateuco.
- Il libro della Genesi.  
Genesi 1-11: le Origini. Lettura esegetica di alcune pagine: 1,2-2,4a; 2,4b-3,24; 4,1-26; 5-9; 10,1-11,26.  
Genesi 12-50: i Patriarchi, le "radici" del popolo ebraico. Lettura esegetica di alcune pagine: 11,27-12,9; 15,1-21; 22,1-19; 28,10-22; 32,23-33; 41,56-43,34; 44,1-45,13.
- Il libro dell'Esodo: l'evento fondante.  
Presentazione e lettura esegetica dei cc. 1-4; 7-15; 19-24; 32-34.
- Il libro del Levitico: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 16; 23; 25.

- Il libro dei Numeri: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 11; 13-14; 22-24.
- Il libro del Deuteronomio: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 4,1-40; 6,4-25; 29-30.

## 2. I LIBRI STORICI

- L'opera storica deuteronomistica: visione generale di Gs, Gdc, 1-2 Sam, 1-2 Re.
- L'entrata nella terra promessa: esegesi di brani scelti dai libri di Giosuè e dei Giudici.
- L'esperienza della monarchia e le figure di Samuele, Davide e Salomone: esegesi di brani scelti dai libri di Samuele e dei Re.

## **Bibliografia**

ARLETTI C., *Pentateuco*, EDB, Bologna 2016.

BLENKINSOPP J., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996.

BORGONOVO G. (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CAPPELLETO G., *In cammino con Israele*, EMP, Padova 2006<sup>5</sup>.

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

LOPEZ F.G., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 2004.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Claudiana, Torino 2007.

SCHÖKEL L.A., *Dov'è tuo fratello*, Paideia, Brescia 1987.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.

SKA J.L., *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi 2000.

TABET M. – DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico testamento*, Apollinare Studi, Roma 1997.

ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

**ISTP02 ATII – PROFETI E SAPIENZIALI** (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Mirko Pozzobon)

**Obiettivi**

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

**Programma**

1. Introduzione generale al profetismo.
2. Passi scelti di Isaia.
3. Passi scelti di Geremia.
4. Passi scelti di Ezechiele.
5. Passi scelti dei profeti minori.
6. Introduzione generale all'apocalittica e passi scelti dal libro di Daniele.
7. Introduzione generale alla letteratura sapienziale
8. Passi scelti di Proverbi.
9. Passi scelti di Giobbe.
10. Passi scelti di Qohelet.
11. Passi scelti di Siracide.
12. Passi scelti di Sapienza.
13. Passi scelti del Cantico dei Cantici.
14. Presentazione generale del Salterio e analisi di alcuni Salmi.

**Avvertenze**

Lezioni frontali. Lo studio avverrà a partire dalle dispense messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, e prevede la risposta a una serie di domande aperte.

**Bibliografia**

Opere di approfondimento rispetto alle dispense dell'insegnante:

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2001<sup>3</sup>.

GILBERT M., *La Sapienza del cielo, Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

LORENZIN T., *I Salmi, I Libri Biblici*. Primo Testamento, Paoline, Milano 2000.

MARCONCINI B., *Profeti e Apocalittici*, Logos Corso di Studi Biblici 3, Elledici, Torino 2007.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, EDB, Bologna 2012.

SCHÖKEL L.A. – CARNITI C., *I Salmi*, voll. 1 e 2, Borla, Roma 1992.

SCHÖKEL L.A. – VÍLCHEZ LÍNDEZ J., *I proverbi*, Borla, Roma 1988.

SCHÖKEL L.A., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

VON RAD G., *La sapienza in Israele*, Collana Biblica, Marietti, Genova 1995<sup>3</sup>.

<p><b>ISTP03 NTI – VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI</b> (6 ECTS – 46 ore) (prof. don Michele Marcato)</p>
--

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli, attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico. Si vorrebbero offrire alcuni criteri per una lettura del testo evangelico che, oltre ad abilitare a un utilizzo critico degli strumenti esegetici, introduca all'ascolto della Parola di Dio.

### **Programma**

Si presenterà la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, con particolare riferimento alla teoria delle due fonti. Per ciascun libro (Matteo, Marco e Luca-Atti) sarà offerta un'introduzione generale (composizione, stile, autore, destinatari, ambiente, data...) seguita dallo studio esegetico di alcune pericopi scelte. Si tenterà così di mettere in luce alcune linee teologiche emergenti dal disegno complessivo dei singoli libri.

### **Avvertenze**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascun Vangelo e degli Atti degli Apostoli, con alcuni saggi di esegesi e relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua del Vangelo di Marco e nell'approfondimento esegetico e teologico di una pericope a scelta per ciascun vangelo. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale.

## Bibliografia

### Introduzioni:

BROCCARDO C., *I vangeli. Una guida alla lettura, nuova edizione*, Carocci, Roma 2017.

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia*, (Strumenti 14), Claudiana, Torino 2004.

PITTA A. - FILANNINO F., *La vita nel suo nome. Tradizione e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, EMP, Padova 2006<sup>3</sup>.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993<sup>3</sup>.

### Commentari:

FABRIS R., *Matteo*, Borla, Roma 1996<sup>2</sup>.

HARRINGTON D.J., *Il Vangelo di Matteo, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2005.

JOHNSON L.T., *Il Vangelo di Luca, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2004.

LEGASSE S., *Marco*, Borla, Roma 2000.

ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 2012<sup>5</sup>.

SAND A., *Il Vangelo secondo Matteo. 1-2*, Morcelliana, Brescia 1992.

STANDAERT B., *Marco. Vangelo di una notte, vangelo per la vita*, EDB, Bologna 2012.

VAN IERSEL B., *Marco. La lettura e la risposta. Un Commento*, Queriniana, Brescia 2000.

<b>ISTP04 NTII – LETTERATURA GIOVANNEA</b> (4 ECTS – 28 ore)
--

(prof. don Maurizio Girolami)

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle introduzioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

## **Programma**

### L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione attribuisce il Quarto Vangelo, tre Lettere e il libro dell'Apocalisse, che chiude il canone neotestamentario. Questi cinque libri, che costituiscono l'opera giovannea, saranno considerati singolarmente e nelle loro possibili relazioni reciproche.

### Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

### Le lettere di Giovanni

Saranno presentate la composizione, le caratteristiche letterarie e le linee teologiche principali di 1Gv, con accenni a 2-3GV e riferimenti al contesto storico nei quali sono nati questi scritti, nonché alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

### Il libro dell'Apocalisse

Saranno presentare le caratteristiche letterarie fondamentali dell'ultimo libro della Bibbia, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio caratteristico e allo stile dell'opera. Non mancheranno considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Si presenteranno alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

## **Avvertenze**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni affinché si possa conoscere lo sviluppo letterario sapendo collocare le più importanti pericopi nel loro contesto proprio; nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente. L'esame sarà orale.

## **Bibliografia**

### Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.

## Corsi ISTP

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.  
SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1992.

SEGALLA G., *Il Quarto Vangelo come storia*, EDB, Bologna 2012.

TUNI J.O., – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche, Introduzione allo studio della Bibbia 8*, Paideia, Brescia 1997.

### Commentari

BIGUZZI G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

BROWN R.E., *Giovanni*, Cittadella, Assisi, 1979.

BROWN R.E., *Introduzione al vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2007.

FABRIS R., *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

GHIBERTI G. ET ALII, *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Torino-Leumann 2003.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.

PRIGENT P., *L'apocalisse*, Borla, Roma 1985.

VANNI U., *L'apocalisse. Ermeneutica esegesi teologia*, Supp. Riv. Bibl. 17, EBD, Bologna 1988.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

<b>ISTP05 NTIII – LETTERATURA PAOLINA</b> (6 ECTS – 42 ore)
---

(prof. don Michele Marcato)

### **Obiettivi**

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze basilari per comprendere la persona e l'attività dell'apostolo Paolo, nonché i contenuti generali delle lettere a lui attribuite, con accenni alle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone di introdurre all'utilizzo critico dei principali strumenti esegetici per giungere, attraverso la presentazione generale di ciascuna lettera e di alcuni saggi di approfondimento esegetico, ad avere strumenti sufficienti per proseguire personalmente la lettura di tutte le lettere presenti nel NT.

## Programma

Si presenta sinteticamente la biografia di Paolo con una considerazione delle principali fonti a disposizione e un accenno alle questioni fondamentali inerenti la sua figura di apostolo, scrittore e teologo. Saranno introdotte singolarmente, secondo l'ordine canonico, la lettera ai Romani, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, le lettere agli Efesini ai Filippesi e ai Colossesi, la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera a Timoteo, la lettera a Tito, la lettera a Filemone e la lettera agli Ebrei. Per ciascuna delle lettere paoline è previsto uno sguardo alle questioni generali (autore, datazione, destinatari, composizione, contenuto) con approfondimento esegetico e teologico di alcuni testi che hanno maggiormente influenzato il pensiero cristiano. Saranno fatti ampi accenni anche alla prima e seconda lettera di Pietro, alla lettera di Giacomo e alla lettera di Giuda.

## Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascuna lettera e alcuni saggi di esegesi, con relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua di quattro (a scelta) delle sette lettere proto paoline (Romani, 1 e 2Corinzi, Galati, Filippesi, 1Tessalonicesi e Filemone), accompagnata dall'approfondimento esegetico e teologico – con l'ausilio di uno dei commentari indicati – di una pericope scelta tra quelle indicate dal docente.

Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. L'approfondimento esegetico e teologico può essere presentato anche come elaborato scritto, in parziale sostituzione del colloquio orale.

Il corso è suddiviso in due parti, in relazione ai due quadrimestri previsti: data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere un esame per ogni singola parte; resta però la possibilità di sostenere un unico esame a partire dalla fine del secondo quadrimestre.

## Bibliografia

### Introduzioni

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

## Corsi ISTP

MARTIN A. - BROCCARDO C. - GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropauline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Graphé 8, LDC, Torino 2014.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, LDC, Torino 2013.

PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

### Commentari

ALETTI J.-N., *Lettera ai Colossesi*, SOC 12, EDB, Bologna 2011<sup>2</sup>.

FABRIS R., *Prima lettera ai Corinzi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 7*, Paoline, Milano 1999.

IOVINO P., *La Prima Lettera ai Tessalonicesi*, SOC 13, EDB, Bologna 1992.

MARCHESELLI-CASALE C., *Lettera agli Ebrei, I libri biblici. Nuovo Testamento 16*, Paoline, Milano 2005.

PENNA R., *Lettera agli Efesini*, SOC 10, EDB, Bologna 2001.

———, *Lettera ai Romani, Introduzione, versione, commento*, SOC 6, EDB, Bologna 2010.

PITTA A., *La seconda lettera ai Corinzi, Commenti biblici*, Borla, Roma 2006.

———, *Lettera ai Filippesi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 11*, Paoline, Milano 2010.

———, *Lettera ai Galati*, SOC 9, EDB, Bologna 1997.

<b>ISTP06 PATROLOGIA I</b> (3 ECTS – 22 ore)
--

(prof.ssa Tatiana Radaelli)
-----------------------------

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli cristiani. Il corso offre quindi una panoramica di insieme sui Padri dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Si presenterà il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cer-

cherà di far incontrare il personaggio in quanto “Padre” nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l’attualità.

### **Programma**

Introduzione allo studio dei Padri della Chiesa (Chi sono i Padri? Quale l'importanza del periodo patristico nella Tradizione ecclesiale? Perché studiare i padri della Chiesa?).

L’età dei Padri apostolici (Didachè, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Erma, Policarpo, Barnaba, Papia...).

La testimonianza cristiana nei primi secoli: la *martyria* (in particolare la Passio di Perpetua e Felicità).

I Padri apologeti (in particolare Giustino, ma riferimenti anche a Teofilo, l'A Dionigi, Taziano...).

La letteratura di imitazione dei generi biblici: gli apocrifi cristiani.

Ireneo di Lione e la sfida gnostica.

La prima letteratura cristiana latina: Roma e Cartagine. In particolare, la Chiesa africana nel III secolo: Tertulliano e Cipriano.

La Scuola alessandrina: Clemente e Origene.

L’età della svolta costantiniana.

### **Avvertenze**

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una lettura di testi significativi per molti dei Padri di cui si tratta, al fine di fornire contatto diretto con le fonti (i testi sono disponibili tra i materiali messi a disposizione dalla docente). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. La modalità dell’esame è orale; potrà essere richiesto allo studente di approfondire in maniera scritta un singolo aspetto del corso come lavoro di ricerca personale. La consegna del lavoro di ricerca, eventualmente assegnato, sarà condizione necessaria per poter accedere all'esame.

### **Bibliografia**

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

CATTANEO E. - DE SIMONE G.P. - DELL’OSSO C. - LONGOBARDO L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2008.

## Corsi ISTP

DI BERARDINO A. (a cura), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova 2006-2008, alcune voci.

DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).

PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

QUASTEN J., *Patrologia*, vol.1°, Marietti, Torino 1984 (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

<b>ISTP07 PATROLOGIA II</b> (3 ECTS – 22 ore) (prof. don Davide Fiocco)
--

### Obiettivi

In continuità con la patrologia prenicena, il corso intende presentare un quadro d'insieme sul periodo tra la svolta costantiniana e agli ultimi testimoni dell'età patristica, che la tradizione vuole conclusa con Giovanni Damasceno. Particolare considerazione viene riservata alla crisi ariana del IV secolo e al dibattito cristologico del V secolo. Onorando le radici storiche delle nostre diocesi, una sezione è dedicata alla Chiesa di Aquileia e ai suoi principali rappresentanti nell'età patristica.

### Programma

1. La storia riletta dai cristiani: la svolta costantiniana, Eusebio di Cesarea e Lattanzio.
2. La crisi ariana nel secolo IV.
3. La Pasqua nella Chiesa antica.
4. I protagonisti del fronte antiariano in Oriente e Occidente: Atanasio di Alessandria, Basilio Magno, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa, Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, l'Ambrosiaster.
5. Le esperienze monastiche: Giovanni Crisostomo, Girolamo e Sulpicio Severo.

6. La cristologia tra Efeso e Calcedonia: Teodoro di Mopsuestia, Nestorio, Cirillo di Alessandria, Leone Magno, Teodoreto di Cirro.
7. La Chiesa di Aquileia nell'età patristica
8. Agostino di Ippona
9. Gli ultimi grandi autori: Didimo il cieco, Pseudo-Dionigi, Gregorio Magno, Massimo il Confessore, Giovanni Damasceno.
10. La poesia cristiana dalle origini al tempo della maturità: Paolino di Nola, Pruden- zio e Venanzio Fortunato.

### **Avvertenze**

L'insegnamento prevede lezioni frontali. Saranno disponibili per tempo sul sito le dispense elaborate dal docente, per agevolare lo studio degli studenti. Saranno inseriti alcuni brani antologici, per un contatto diretto – anche se in traduzione italiana – con alcuni testi patristici. Alcune sezioni del corso tratteranno più specificamente gli autori più significativi, mentre altre analizzeranno lo sviluppo teologico di alcuni temi, come la crisi ariana o la controversia cristologica. In ogni lezione è lasciato spazio per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame finale è scritta, con alcune domande puntuali e altre domande "aperte" alla riflessione sui temi del corso.

### **Bibliografia**

#### Testi consigliati (a scelta):

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Un'introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica dalle origini ad Agostino*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

#### Altre opere di riferimento:

BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*: vol. I. Secoli I-II, SEI, Torino 1991; vol. II. Secoli II-III, SEI, Torino 1991; vol. III. Secoli III-IV, SEI, Torino 1993; vol. IV. Secoli IV-V, SEI, Torino 1995; vol. V. Secoli V-VIII, SEI, Torino 1996.

DI BERARDINO A. - FEDALTO G. - SIMONETTI M. (edd.), *Letteratura patristica*, Città Nuova, Roma 2007.

## Corsi ISTP

DI BERARDINO A. (ed.), *Nuovo dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 2006.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. III. Dal Concilio di Nicea (325) a quello di Calcedonia (451). I Padri latini*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1978.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. IV. Dal Concilio di Calcedonia a Beda (451). I Padri latini*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. V. I padri orientali (secoli V-VIII). Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750)*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000.

MORESCHINI C. - NORELLI E., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*: vol. I. *Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 1995; vol. II/Tomo I. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996; vol. II/Tomo II. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996.

QUASTEN J., *Patrologia. I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

QUASTEN J., *Patrologia. II. Dal Concilio di Nicea a quello di Calcedonia. I Padri greci*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

### ISTP08 STORIA DELLA CHIESA I (6 ECTS – 42 ore)

(prof.ssa Tatiana Radaelli)

#### Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Si presenterà lo *status quaestionis* della scienza storica nel suo statuto epistemologico, nel suo metodo di lavoro, l'uso delle fonti principali e degli strumenti della ricerca. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo antico e medievale) favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

#### Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Approccio alla storiografia ecclesiastica.

2. La Chiesa delle origini nel suo confronto con il giudaismo (la vita delle prime comunità cristiane, tappe ed evoluzione del cristianesimo nascente, il giudeo-cristianesimo, la prima evangelizzazione).
3. L'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo, l'influsso della cultura classica sulla cultura cristiana, il confronto con la gnosi.
4. Cristianesimo e\o cristianesimi: lo strutturarsi della *regula fidei*; un canone delle Scritture; ortodossia ed eresia nei primi secoli.
5. Le grandi sfide del secondo secolo: gnosticismo, Marcione, montanismo.
6. Missione e diffusione del cristianesimo nei primi secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
7. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: dalla "Chiesa dei martiri" alla "Chiesa imperiale", la svolta costantiniana.
8. La Chiesa nei primi secoli e la sua espressione culturale e artistica.
9. La riflessione teologica e l'autocoscienza ecclesiale, lo zelo per la verità: i primi quattro concili della Chiesa antica (Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia), la crisi ariana del IV secolo.
10. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.
11. La vita della Chiesa tra V e VII secolo: questioni teologiche post calcedonesi, vita pastorale, relazione con l'impero, le conseguenze delle immigrazioni germaniche (i regni romano-barbarici), l'arrivo dell'islam.
12. La formazione di un'identità cristiana europea: inculturazione e acculturazione nella Romania.
13. La vita monastica alto medievale.
14. La formazione delle Chiese nazionali.
15. Carlo Magno e il sacro romano Impero; le relazioni con l'Oriente, la questione iconoclasta. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
16. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI.
17. L'età pre-gregoriana e la riforma gregoriana: sacerdozio e impero da Gregorio VII a Innocenzo III.
18. Il rinnovamento monastico occidentale nel X secolo; i canonici regolari; la nascita degli ordini mendicanti e dei terzi ordini.
19. Un mondo che cambia: l'esperienza delle crociate, nuovi movimenti ereticali e l'inquisizione medievale, i concili medievali.
20. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità.

## Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte della docente con interazione e scambio con gli studenti. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie. Alcune parti saranno demandate allo studio dello studente con qualche eventuale lavoro di ricerca personale. Parte di ogni lezione sarà dedicata all'accostamento diretto delle fonti. L'esame si svolgerà tramite colloquio orale sul programma svolto. In appelli diversi (con almeno un mese di intervallo tra uno e l'altro) verranno esaminate le due parti del corso (riferite al primo ed al secondo semestre di corso). Si fa obbligo di sostenere nell'ordine la parte A e di seguito la parte B. I lavori di ricerca personale, da consegnare alla docente, saranno condizione necessaria per poter accedere al colloquio d'esame.

## Bibliografia

### Introduzione metodologica e storiografica

ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.

APECITI E., *Introduzione alla storia della chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*.

JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

### Strumenti manualistici

AZZARA C.- RAPETTI A.M., *La chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.

DELL'ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa, vol. I e II*, Morcelliana, Brescia 2017-2018.

DE BENEDETTI M., *Storia del cristianesimo. L'età medievale*, Carocci, Roma 2015.

FILORAMO G.- LUPIERI E.- PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L'antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997.

GALLINA M.- MERLO G.G.- TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1997.

MARINI A., *Storia della Chiesa medievale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

MONTANARI M., *Storia medievale*, Laterza, Bari 2013<sup>17</sup>.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del cristianesimo. L'età antica*, Carocci, Roma 2015.

**ISTP08 STORIA DELLA CHIESA II** (6 ECTS – 42 ore)  
*(prof. don Claudio Centa)*
**Obiettivi**

Nel corso vengono presentate le principali vicende della vita della Chiesa a partire dall'inizio del Trecento (quando il declino politico delle due massime autorità, Papato e Impero, segna il tramonto del Medioevo) sino alla metà del XX secolo. Si cercherà di scrutare il modo in cui la Chiesa ha svolto la sua missione in diverse situazioni epocali e contesti geografici diversi; quindi si farà continuamente riferimento al contesto politico e culturale entro il quale, nel corso del tempo, la Chiesa si trovò ad agire. Se l'attenzione preminente, vista anche la natura del corso, andrà ai grandi eventi che hanno segnato il cammino della Chiesa nell'evo moderno e contemporaneo, non si mancherà, per quanto possibile, di sunteggiare anche la vita religiosa del popolo cristiano.

**Programma**

1. Il pontificato di Celestino V. Il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con il re di Francia.
2. Il papato di Avignone (1305-1376): la lotta con l'impero; il regime fiscale e il centralismo.
3. Lo Scisma d'Occidente: il conciliarismo; il concilio di Costanza: le eresie nazionali di Wiclif e Hus.
4. Il concilio di Basilea e il ritorno dello scisma. Il concilio di Ferrara-Firenze e l'unione tra la Chiesa latina e la Chiesa greca.
5. Riforma protestante e Riforma cattolica: inquadramento generale del periodo.
6. Gli inizi della Riforma Cattolica nel Quattrocento. Le forze in campo: ordini religiosi e confraternite laiche. Vita del clero secolare e iniziative di riforma.
7. La riforma mancata: il papato rinascimentale.
8. Martin Lutero: vita e dottrina. La riforma in Germania dall'editto di Worms (1521) alla pace di Augusta (1555).
9. Giovanni Calvino: vita, dottrina, organizzazione della Chiesa di Ginevra, disciplinamento, diffusione del calvinismo.
10. Le riforme inglesi e la nascita della Chiesa anglicana: durante la dinastia Tudor (1485-1603).

## *Corsi ISTP*

11. La Riforma Cattolica nel Cinquecento. La rinascita degli ordini religiosi. La Compagnia di Gesù.
12. Il Concilio di Trento: svolgimento storico; decisioni dottrinali e disciplinari.
13. Il papato post-tridentino. Gli strumenti della riforma cattolica a livello centrale e locale.
14. La Chiesa nell'età del Grande Disciplinamento (Sei-Settecento): il Disciplinamento; L'Assolutismo; gli organi della difesa dottrinale; il caso Galilei.
15. Il Giansenismo: dalle origini del movimento alle "cinque proposizioni" (1653). La seconda fase del Giansenismo in Francia: da Pascasio Quesnel alla bolla *Unigenitus*.
16. Rapporti della Chiesa con lo stato: l'interdetto di Venezia; il Gallicanesimo; il Giurisdizionalismo nei territori absburgici.
17. La Chiesa e la Rivoluzione Francese e durante l'epoca napoleonica.
18. La Chiesa nell'Ottocento: intransigenti e liberali.
19. Il pontificato di Pio IX: l'equivoco del papa liberale; il Sillabo; il Concilio Vaticano I.
20. La Questione Sociale.
21. La Questione Romana: Chiesa e stato in Italia dalla fine del potere temporale (1870) all'avvento del fascismo (1922).
22. La Chiesa e la prima guerra mondiale.
23. La Chiesa davanti ai regimi totalitari: il fascismo, il nazismo e il comunismo.
24. La Chiesa in Messico (la Cristiada) e in Spagna (la Guerra Civile).
25. La Chiesa durante il pontificato di Pio XII.
26. Il concilio Vaticano II: la situazione della chiesa sul finire del pontificato di Pio XII; il progetto di convocazione; la fase preparatoria; i momenti salienti dello svolgimento del concilio; i documenti; portata delle sue decisioni per la vita della Chiesa.

## **Avvertenze**

La maggioranza degli argomenti del programma sarà esposta agli studenti attraverso lezioni frontali, mentre alcuni punti saranno assegnati al loro studio personale. Durante le lezioni si affronterà anche la lettura di alcune significative fonti storiche, per offrire agli studenti la possibilità di esercitarsi alla riflessione sulle fonti. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame orale nel quale il docente porrà particolare attenzione alla capacità dello studente di riflettere sugli argomenti storici e di saperli esporre con adeguata padronanza. Lo studente non

dovrà così ridurre il suo lavoro ad un meccanico immagazzinamento di dati, tra loro scollegati e d'altro canto non si può prescindere dal ritenere i principali tra essi.

### **Bibliografia**

Quale manuale di base, gli studenti faranno riferimento a:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 volumi, Morcelliana, Brescia 2006-2008.

Il docente segnalerà quali parti dei quattro volumi gli studenti faranno oggetto di studio.

Inoltre il docente fornirà agli studenti una dispensa delle sue lezioni; in essa si troveranno abbondanti indicazioni bibliografiche per ognuno degli argomenti indicati nel precedente tesario, cosicché si rende superflua ogni ulteriore indicazione in questa sede.

## Area di Teologia sistematica

**ISTS01 CRISTOLOGIA** (7 ECTS – 52 ore)

(*prof. padre Claudio Favero*)

### Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente ad una comprensione teologica di Gesù, il Cristo, della sua singolarità e unicità di “Figlio di Dio” e “Figlio dell’uomo” e Redentore, a partire dal Credo e dalla fede attuale della Chiesa, attraverso un percorso che va dallo studio delle fonti bibliche (antico e neo-testamentarie), patristiche e dogmatiche (nei grandi Concili dei primi secoli), per giungere ad un tentativo di sintesi sistematica.

### Programma

Il punto di partenza è il “cuore” della fede cristiana, cioè il Mistero Pasquale di Gesù Cristo con al centro la sua Risurrezione dai morti. Dallo studio del primitivo *Kerigma* e delle prime professioni di fede presenti nel NT, l’analisi risalirà alle prospettive veterotestamentarie, per cogliere in sintesi le attese e le speranze del popolo della promessa realizzate nella Pasqua di Cristo. Lo studio del NT cercherà di sottolineare le caratteristiche peculiari dei principali autori sacri (sinottici, Paolo, Giovanni) evidenziando il percorso storico del Gesù terreno (predicazione, miracoli, passione e morte) per giungere ai ricchi contenuti dell’annuncio “su” Gesù (titoli e misteri della sua vita) con al culmine la risurrezione, evento salvifico, escatologico, interpretativo e finalizzatore del mistero di Cristo e di tutta la storia di salvezza. La seconda parte, riguardante lo studio delle fonti patristiche e dogmatiche, passerà in rassegna le opere dei Padri della Chiesa più importanti circa il nostro tema, per soffermarsi poi all’analisi dell’ambiente e dei testi dogmatici dei primi grandi concili, che furono determinanti per la fede cristologica e trinitaria della Chiesa. La terza parte del nostro percorso, cercherà di leggere in modo sistematico la vicenda storica di Gesù, a partire dall’incarnazione, con al culmine la Pasqua, nel suo significato salvifico. L’analisi comprende anche la teologia dei misteri della vita di Cristo e lo studio dei numerosi “titoli” a lui attribuiti nel NT per interpretarne l’identità. Un breve passaggio si soffermerà sul tema della scienza di Gesù e della coscienza che aveva di sé stesso e della sua missione. Un ultimo tema importante da studiare è quello del-

le implicazioni ontologiche della persona di Gesù Cristo, vero Dio, vero uomo, e il dibattito attuale su tale questione.

### **Avvertenze**

Il corso verrà svolto sulla base di lezioni frontali da parte del docente. Lezioni che vogliono aiutare gli studenti ad orientarsi nella tematica e nello studio personale seguendo i punti essenziali del programma. La verifica finale avverrà tramite un colloquio, con domande specifiche da parte del docente sulla base di un tesario d'esame riassuntivo dei temi presentati durante le lezioni. Allo studente verrà anche lasciata una tematica a scelta, per valutare la capacità espositiva e di approfondimento nello studio personale.

### **Bibliografia**

- AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia. Corso di teologia sistematica 4*, EDB, Bologna 1999.
- CIOLA N., *Gesù Cristo Figlio di Dio, I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.
- CIOLA N. - PITTA A. - PULCINELLI G., *Ricerca storica su Gesù. Bilanci e prospettive*, EDB, Bologna 2017.
- COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una Cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.
- FORTE B., *Gesù di Nazaret. Storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1984.
- FROSINI G., *Il volto storico di Gesù*, Elledici, Torino 2017.
- GRONCHI M., *Gesù Cristo*, Cittadella, Assisi 2012.
- KASPER W., *Gesù il Cristo*, BTC 23, Queriniana, Brescia 1996.
- KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 1996.
- MOIOLI G., *Cristologia, Proposta sistematica*, (a cura di F.G. Brambilla), Glossa, Milano 1995.
- PORRO C., *Gesù il Salvatore, Iniziazione alla Cristologia*, Teologia viva 7, EDB, Bologna 1992.
- RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007.
- RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth, Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- SERENTHÀ M., *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, LDC, Torino 2012.

**ISTS02 MISTERO DI DIO** (7 ECTS – 52 ore)  
(*prof. don Virgilio Sottana*)

**Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare la riflessione teologica e magisteriale circa il Mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo che è stata elaborata lungo i secoli nella Chiesa, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

**Programma**

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (nell'AT); nelle parole e nei gesti di Gesù fino al compimento pasquale e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (nel NT). In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidentale. In una ripresa sintetica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

**Avvertenze**

Il corso, che si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente e da qualche eventuale lettura dalle fonti, è suddiviso in due parti, corrispondenti ai due quadrimestri previsti. Data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere un esame per ogni singola parte, per agevolare l'assimilazione dei contenuti; è data tuttavia la possibilità di sostenere un unico esame, a partire dalla fine del secondo quadrimestre.

**Bibliografia**

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

MARANGON A., *Dio*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

Ulteriore bibliografia su singoli temi e autori sarà indicata durante il corso.

**ISTS03 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA** (7 ECTS – 50 ore)

(prof. don Alessandro Ravanello)

**Obiettivi**

Alla luce del dettato biblico e del magistero della Chiesa, gli studenti acquisiranno la conoscenza di base delle principali questioni, elementi e fattori di sviluppo della visione cristiana dell'uomo, in un'ottica storico-salvifica, che unisca orizzonte escatologico e riferimento protologico; rifletteranno sulle sfide e le opportunità che l'autocomprensione antropologica moderna e post-moderna offre alla visione teologica tradizionale dell'uomo.

**Programma**

**Parte A**

La visione 'cristica' dell'uomo: la predestinazione di Cristo e la predestinazione degli uomini in Cristo.

La creazione a confronto con le teorie scientifiche sull'origine dell'universo.

L'uomo immagine di Dio.

Uomo e donna: differenza nella comunione.

La grazia come incorporazione a Cristo.

**Parte B**

L'uomo destinato a Cristo: la protologia.

L'uomo perde la conformità a Cristo: il peccato originale.

La giustificazione come solidarietà con la Pasqua di Cristo.

Il compimento dell'uomo nella parusia di Cristo: l'escatologia.

Un approccio metodologico ai *Novissimi* oggi.

## Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, ma vi potranno essere anche ore dedicate alla presentazione di articoli o testi da parte degli studenti, anche al fine di favorire il confronto con e tra gli studenti. Inoltre, si dedicherà qualche momento a lavori di gruppo per introdursi al tema. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dall'esaminatore.

## Bibliografia

### Testi di riferimento

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2016<sup>2</sup>.

### Altri testi

AA.VV., *Evoluzionismo e fede cristiana*, EMP, Padova 2009.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007.

BIFFI G., *Linee di escatologia cristiana*, Jaca Book, Milano 1990.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

CASTELLUCCI E., *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.

COLZANI G., *Antropologia teologica*, Dehoniane, Bologna 1988.

DANNA V. - PIOLA A. (a cura), *Scienza e fede: un dialogo possibile? Evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Torino 2009.

DI SANTE C., *L'uomo alla presenza di Dio. L'umanesimo biblico*, Queriniana, Brescia 2010.

GANOCZY A., *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992.

KEHL M., *E cosa viene dopo la fine?*, Queriniana, Brescia 2001.

LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995.

PESCH O.H., *Liberi per grazia - Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988.

RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.

RUIZ DE LA PEÑA J.L., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 2010.

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

SIVIGLIA I., *Antropologia teologica in dialogo*, Dehoniane, Bologna 2007.

TENACE M., *Dire l'uomo*, Lipa, Roma 2005.

<b>ISTS04 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA</b> (5 ECTS – 36 ore)
--

<i>(prof. don Luca Pertile)</i>
---------------------------------

**Obiettivi**

Il corso si propone l'approfondimento teologico sulla realtà della Chiesa con il duplice intento di:

- far conoscere le principali dimensioni bibliche, storiche e teologiche del soggetto Chiesa alla luce della riflessione conciliare e post-conciliare;
- fornire gli elementi essenziali (di metodo e di contenuto) per aiutare a sviluppare una corretta relazione con la Comunità e nella Comunità dei credenti a partire da un'appartenenza divenuta più consapevole.

**Programma**Ecclesiologia (32 ore)

Introduzione: *Credo Ecclesiam*

- Quale il "volto" della Chiesa oggi? Come e dove cercare una risposta.
  - Annotazioni sul metodo e sull'oggetto dell'ecclesiologia.
1. Alle origini della Chiesa: il rapporto tra Chiesa e Rivelazione alla luce delle Scritture
    - Le vicende dell'Antico Testamento: «prefigurazione» e «preparazione» della Chiesa.
    - La relazione tra Gesù e la Chiesa nell'emergere progressivo dell'autoconsapevolezza ecclesiale nel Nuovo Testamento.
  2. Tappe fondamentali della storia della riflessione della Chiesa sulla Chiesa
    - La riflessione ecclesiologica patristica e medievale: i temi principali che hanno influito sullo sviluppo successivo della riflessione e della prassi ecclesiale.
    - L'ecclesiologia nell'«Epoca delle Confessioni»: dalla Riforma Protestante ai primi decenni del XX secolo. Orizzonte teologico, temi di fondo, acquisizioni ecclesiologiche.
    - Il rinnovamento dell'ecclesiologia a partire dagli anni Venti del Novecento come "preparazione" al Concilio Vaticano II.
  3. Il Vaticano II al centro della riflessione ecclesiologica contemporanea
    - Il Concilio Vaticano II: ragioni e «stile» di un evento unico nella storia della Chiesa contemporanea.

## Corsi ISTS

- La *Lumen gentium*: presentazione generale e ipotesi di lettura alla luce dell'intero corpus conciliare.
  - La sfida della recezione e dell'interpretazione del Vaticano II a partire dall'utilizzo post-conciliare delle categorie ecclesologiche di «mistero», «popolo di Dio», «communio» e «sacramento».
4. La Chiesa «una» nella relazione tra Chiesa locale e Chiesa universale
    - La realtà della Chiesa locale e la sua relazione con la Chiesa universale.
    - La realtà della parrocchia in relazione alla Chiesa locale.
  5. L'apostolicità della Chiesa: vocazioni e strutture per il servizio della Chiesa al mondo.
    - L'apostolicità di dottrina, la realtà del sacerdozio battesimale e la “teologia delle vocazioni” come sfondo per comprendere struttura e organizzazione della Chiesa.
    - Vocazione, missione e ministerialità dei laici.
    - L'apostolicità di ministero e la realtà dell'episcopato dopo il Vaticano II.
  6. La cattolicità della Chiesa: il “frutto” della chiamata universale alla salvezza.
    - L'azione missionaria come tratto costitutivo della Chiesa e origine della sua cattolicità: note essenziali sulla “teologia delle missioni”.
    - Strutture e stili che rendono effettiva la cattolicità: la sinodalità e gli strumenti per il suo esercizio.
  7. La santità della Chiesa nella storia tra chiamata divina e risposta umana.
    - La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative.
    - Il compimento della santità: dimensione escatologica della Chiesa (cenni).
  8. La Chiesa «santa» nella storia
    - La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative.
    - La dimensione ecclesologica dell'escatologia (cenni).
  9. La prospettiva ecclesiotipica di Maria nella *Lumen gentium*
    - La prospettiva adottata dal Vaticano II per la riflessione mariologica.
    - Il valore e significato dei dogmi mariani per la fede della Chiesa.
    - Culto, devozione mariana e indicazioni pastorali nella trattazione del Magistero postconciliare (cenni).

## Mariologia (4 ore)

1. La riflessione mariologica alla luce delle scelte operate dal Vaticano II.
2. Valore e significato dei dogmi mariani per la fede e la vita della Chiesa.

3. La devozione e il culto a Maria secondo le indicazioni del Magistero post-conciliare.
4. Il fenomeno delle apparizioni mariane e delle mariofanie: alcune indicazioni per una corretta comprensione.

## **Avvertenze**

Accanto alle tradizionali lezioni frontali, si cercheranno spazi di confronto e dialogo in aula, a partire dalla propria esperienza di Chiesa.

## **Bibliografia**

### Testi del magistero

*Enchiridion Vaticanum, 1. Documenti del Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 2014 (1981).

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (07.10.1985) in *Enchiridion Vaticanum*, IX, Dehoniane, Bologna 1987.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE (ed.), «*Communio Notio*». *Lettera e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1994.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2018.

PAOLO VI, esort. ap. *Marialis cultus*, 2 febbraio 1974.

### Per Ecclesiologia

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008. **[Manuale di riferimento]**

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2012.

FACOLTÀ TEOLOGICA INTERREGIONALE DI MILANO (ed.), *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1973.

FIETTA P., *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di ecclesiologia*, Messaggero, Padova 2009.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

SARTORI L., *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994.

SCHATZ K., *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996 (1990).

VERGOTTINI M. (ed.), *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione Conciliare*, Forum ATI, Glossa 2005.

## Corsi ISTS

### Per Mariologia

COGGI R., *Trattato di mariologia. I misteri della fede in Maria*, ESD, Bologna 2011  
**[Manuale di riferimento].**

LAURENTIN R., *Breve trattato sulla Vergine Maria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

MILITELLO C., *Mariologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2002 (1991).

Note e articoli di complemento indicati dal docente.

**ISTS05 SACRAMENTARIA** (7 ECTS – 48 ore)  
*(proff. Bischer don Roberto - Gumiero don Federico)*

### Parte A - Prof. don Roberto Bischer

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di offrire una visione sistematica circa la realtà dei sacramenti. Si intende aiutare gli studenti ad inserirsi in modo progressivo e critico entro la realtà dinamica che caratterizza l'economia sacramentale all'interno della storia della salvezza. Un'attenzione particolare viene riservata alle principali prospettive che sono state delineate in materia sacramentale – con uno specifico riferimento all'iniziazione cristiana – nel contesto del Concilio Vaticano II e che poi si sono cristallizzate negli sviluppi teologici successivi. Si aspira a far maturare negli studenti la capacità di collocare le maggiori istanze del dibattito teologico e pastorale contemporaneo entro il quadro sistematico offerto dal corso.

#### **Programma**

1. Perché una teologia dei sacramenti? Quale svolgimento?
2. I sacramenti oggi: esperienza celebrativa, prassi pastorale e riflessione teologica.
3. La fede della Chiesa:
  - 3.1. Rivelazione e sacramenti.
  - 3.2. Le lezioni della storia.
4. Elementi per una riflessione sistematica (coordinate e prospettive di una rinnovata teologia dei sacramenti):
  - 4.1. Il fondamento antropologico e sociale dei sacramenti (segno, simbolo, rito-celebrazione, festa).
  - 4.2. La connotazione corporea della sacramentalità
  - 4.3. L'evento sacramentale: struttura; istituzione; efficacia e significato.

5. Il dialogo ecumenico (cenni).
6. I sacramenti dell'iniziazione cristiana (con particolare attenzione all'Eucaristia).

### **Avvertenze**

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. I contenuti fondamentali relativi alla parte generale d'introduzione ai sacramenti e all'eucaristia si ritrovano nelle dispense del prof. Orioldo Marson (cfr. bibliografia). Per quel che riguarda specificamente il battesimo e la cresima si rendono disponibili nel corso delle lezioni degli schemi essenziali predisposti dal docente. Per quanto possibile si cercherà di favorire un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale; la valutazione complessiva terrà conto di eventuali approfondimenti personali.

### **Bibliografia**

#### Testi principali di riferimento:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

MARSON O., *Eucaristia* (Dispensa ad uso degli studenti).

SESBOÛÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

#### Altri testi:

AA.VV., *I sacramenti: come "dirli" oggi*, «Rivista Liturgica» 3 (2007).

AUGÉ M., *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, Nuova biblioteca di Scienze Religiose – 25, LAS, Roma 2010.

BELLI M., *Caro veritatis cardo. L'interesse della fenomenologia francese per la teologia dei sacramenti*, Glossa, Milano 2013.

BUA P., *Battesimo e confermazione, Nuovo corso di teologia sistematica – 7*, Queriniana, Brescia 2016.

### Parte B - Prof. don Federico Gumiero

### **Obiettivi**

Il Corso intende introdurre gli studenti nell'analisi dei radicali aspetti riflessivi connessi ai sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi) e del servizio (Matrimonio e Ordine) con maggiore attenzione al Matrimonio e alla Penitenza senza con ciò trascurare gli altri due sacramenti dei quali si presenteranno

## *Corsi ISTS*

no gli elementi più cruciali e di attualità. L'approccio a ciascun sacramento sollecita un confronto con la storia della salvezza e le fonti storico - liturgico - teologiche a partire dalle provocazioni e dalle questioni dell'attuale prassi pastorale per delineare l'identità e le linee essenziali per una corretta ermeneutica di ciascun sacramento in seno all'inderogabile vicenda ecclesiale.

### **Programma**

#### I sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi)

A partire dall'attuale situazione della pratica del sacramento della Penitenza, attraverso la prassi penitenziale del Nuovo Testamento e la ripresa di alcuni momenti salienti della prassi e della riflessione credente, esso sarà presentato come «figura di rapporto» nella Chiesa, verranno esplicitate la sua legittimità evangelica e la sua natura sacramentale in rapporto al Battesimo e all'Eucaristia.

La presentazione del sacramento dell'Unzione degli infermi si limiterà agli sviluppi più recenti della teologia sacramentaria a partire dalla fenomenologia della malattia e dal confronto con gli esiti della proposta rituale della Chiesa post-conciliare.

#### I sacramenti del servizio (Matrimonio e Ordine)

Buona parte del corso verterà sul valore sacramentale, distinto dalla trattazione della morale sessuale coniugale e dallo studio della normativa canonica, del Matrimonio e sulle sue caratteristiche essenziali. La trattazione non potrà non accostare la recente Esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*, cercando di mettere in luce gli aspetti innovativi del documento e toccando il tema delle "famiglie ferite", così come non mancheranno alcuni riferimenti biblici e conciliari, che hanno aiutato la Chiesa a recuperare la consapevolezza del valore sacramentale del Matrimonio. Alla luce del rinnovamento del Concilio Vaticano II e privilegiando un'ecclesiologia di comunione si collocherà il ministero ordinato all'interno del popolo sacerdotale e a servizio del sacerdozio comune, riassumendo la storia del sacramento attraverso sei motivi che hanno accompagnato l'esercizio del ministero ordinato a partire dal periodo post-apostolico.

### **Avvertenze**

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali che non escludono l'utilizzo di moderne tecnologie audio-visive e la possibilità di interventi critici da parte degli alunni, con l'invito e il suggerimento di qualche lettura per l'approfondimento personale di alcune tematiche legate ai singoli sacramenti.

## Bibliografia

### Testi di riferimento per ogni singolo sacramento

ADNÈS P., *L'unzione degli infermi. Storia e teologia*, San Paolo, Milano 1996.

BUSCA M., *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011.

CASPANI P., *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi 2013.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010<sup>3</sup>.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

REALI N., *Quale fede per sposarsi in Chiesa? Riflessioni teologico-spirituali sul sacramento del matrimonio*, EDB, Bologna 2014.

### Altri testi sui sacramenti in genere

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia, Vol. II. La celebrazione dei sacramenti*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1996.

FLORIO M. - NKINDJI S.R. - CAVALLI G. - GERARDI R., *Sacramentaria Speciale II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine e matrimonio*, EDB, Bologna 2003.

SESBOÜÉ B., *Invito a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Riferimenti bibliografici più specifici saranno forniti durante le lezioni.

**ISTS06 LITURGIA** (5 ECTS – 36 ore)

(prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo)

## Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del 'celebrare' della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Vaticano II ha fatto una rilettura teologica e pastorale della liturgia. Essa, in quanto celebrazione e attuazione del mistero della salvezza, ha come suo compito e ambito di indagine la comprensione del perché e del come tale mistero si attualizzi nei segni sensibili e venga partecipato ai fedeli. Per questo, oggetto principale della scienza liturgica fondamentale è la mediazione rituale della Chiesa.

## Programma

Il percorso offre un approccio generale ai principali capitoli dell'universo liturgico in modo che lo studente possa, per *ritus et preces*, penetrare adeguatamente il mistero celebrato. Il Corso si divide in tre parti.

### 1. Liturgia fondamentale

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* delinea il nuovo quadro teologico entro il quale muoversi per una radicale riforma della liturgia, esercizio del sacerdozio di Cristo (per la gloria di Dio) e attuazione dell'evento salvifico (e la salvezza degli uomini) attraverso il memoriale i segni sensibili della Parola viva e dei riti

### 2. La celebrazione eucaristica

La Messa è la celebrazione del mistero pasquale di morte e risurrezione di Cristo, centro e fondamento dell'essere e dell'agire della Chiesa e di ogni cristiano. Essa, nelle sue due parti principali: liturgia della Parola e liturgia eucaristica, è al tempo stesso banchetto di sacrificio e di comunione. Particolare attenzione verrà posta all'origine e alla struttura della preghiera eucaristica, centro di tutta la celebrazione.

### 3. La celebrazione del mistero di Cristo nel tempo

La chiesa celebra nel tempo le opere salvifiche di Dio attraverso i sacramenti, la liturgia delle ore e l'anno liturgico.

- a. L'anno liturgico non è il monotono ripetersi delle celebrazioni, ma "tempo favorevole" per il continuo passaggio del Signore e nella sua Chiesa, mediante la celebrazione dei suoi misteri. E' l'itinerario sacramentale di fede, catechesi e spiritualità il cui protagonista è Cristo stesso che vive anche oggi nella sua Chiesa e la chiama ad accogliere la salvezza.

- b. Con la liturgia delle ore la chiesa santifica tutto il corso del giorno e della notte e risponde al comando del Signore della preghiera continua per la salvezza personale e del mondo.

### **Bibliografia**

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. L'anno liturgico*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

CUVA A., *Fate questo in memoria di me. Vivere la Messa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1984.

<b>ISTS07 MORALE DELLA VITA FISICA</b> (3 ECTS – 24 ore)
--

(prof. don Massimo Gallina)
-----------------------------

### **Obiettivi**

Gli studenti apprenderanno il dibattito sulle questioni morali che insorgono nell'ambito dell'esistenza umana a partire dalla sua fisicità di base, lungo l'arco che va dal nascere al morire. Tali questioni per gran parte (ma non solo) si pongono in relazione alla mediazione dell'arte medica (etica medica), dell'ambiente sanitario (etica sanitaria) e della scienza biologica moderna (bioetica). Approfondiremo in particolare il giudizio morale su tali questioni che è proprio della tradizione culturale occidentale e specialmente della teologia cristiana.

### **Programma**

1. Impostazione fondamentale del problema morale riguardo alla vita fisica
  - 1.1. Terminologia, questioni aperte, bibliografia di riferimento
  - 1.2. "Non uccidere": la posizione essenziale del problema morale
    - 1.2.1. Dimensione culturale della natura umana
    - 1.2.2. Dimensione morale della cultura
  - 1.3. Elementi biblici
    - 1.3.1. Fede e comprensione della vita umana nell'Antico Testamento
    - 1.3.2. Il comandamento "radicale" di Gesù
  - 1.4. Attuale formulazione essenziale del comandamento
  - 1.5. Principi formali della tradizione
    - 1.5.1. La legge naturale

## Corsi ISTS

- 1.5.2. Altri principi ricorrenti
- 1.6. L'enciclica *Evangelium vitae*
2. Morale del corpo
  - 2.1. Significato morale del corpo
  - 2.2. Il problema della manipolazione
    - 2.2.1. Manipolazione
    - 2.2.2. Manipolazione genetica
    - 2.2.3. Inseminazione artificiale
    - 2.2.4. Il documento *Donum vitae*
3. Morale della vita
  - 3.1. Significato morale della vita fisica
  - 3.2. Il problema morale dell'aborto
    - 3.2.1. Elementi biblici e della tradizione storica
    - 3.2.2. La regola morale sull'aborto, oggi
    - 3.2.3. Livelli diversi della moralità e della responsabilità
  - 3.3. Il documento *Dignitatis personae*
4. Morale della morte
  - 4.1. Il significato morale del morire
  - 4.2. Il problema morale dell'eutanasia
    - 4.2.1. Valutazione morale dell'eutanasia
    - 4.2.2. Contesto del morire e dell'eutanasia, oggi
    - 4.2.3. Che fare?
5. Morale della malattia
  - 5.1. Il significato morale e religioso di un'esperienza umana
  - 5.2. Il nesso tra corpo e psiche e la comunicazione al malato
  - 5.3. Il fenomeno del suicidio come malattia del desiderio

## Avvertenze

Lezioni frontali.

## Bibliografia

ARAMINI M., *Manuale di bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2018.

CHIODI M., *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006.

CHIODI M. - REICHLIN M., *Nuovo corso di teologia morale. Vol. 2: Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.

CHIODI M. - REICHLIN M., *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione e commenti*, LEV, Roma 1990.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, LEV, Roma 2010.

CUCCHETTI S., *Natura e tecnica*, in FUMAGALLI A. (ed.), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2010, 85-145.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Evangelium Vitae (EV)*, 25 marzo 1995.

LUCAS R. L., *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso.

**ISTS08 MORALE SESSUALE** (4 ECTS – 30 ore)

(prof. don Francesco Pesce)

**Obiettivi**

Offrire un quadro della tradizione cristiana in ordine al rapporto uomo-donna e dei testi biblici nei quali il tema compare. Assumere dentro al quadro di riferimento offerto dal Concilio Vaticano II e dalla recente esortazione *Amoris laetitia* le problematiche attuali relative al matrimonio, alle condotte sessuali in generale e alla fecondità.

**Programma**

Dopo l'introduzione sul tema dell'amore oggi e la descrizione della prospettiva del corso, verranno messi a tema:

- 1) l'amore e il matrimonio alla luce di *Gaudium et spes* e *Amoris laetitia*;
- 2) la sessualità (gli adolescenti, i fidanzati, gli sposi; l'omosessualità);
- 3) la fecondità (significato unitivo e procreativo del matrimonio; contraccezione; procreazione responsabile e medicalmente assistita).

Non mancherà la lettura di testi significativi, in particolare del Magistero.

**Avvertenze**

Lezioni frontali.

**Bibliografia**

BAUMAN Z., *Gli usi postmoderni del sesso*, Il Mulino, Bologna 2013.

## Corsi ISTS

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Sophia/Didaché-Manuali 1, Messaggero – FTTr, Padova 2005.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, BTC 182, Queriniana, Brescia 2017.

GOETZ S. – WITTING C., *Amoris Laetitia. Un punto di svolta per la teologia morale?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi 2014.

NORIEGA J., *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006.

PESCE F., *Oltre la famiglia modello. Le catechesi di papa Francesco*, Cammini di Chiesa, EDB, Bologna 2016.

PESCE F., *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni.

### **ISTS09 MORALE SOCIALE** (4 ECTS – 26 ore)

(prof. don Francesco Silvestri)

#### **Obiettivi**

Offrire un'introduzione alla riflessione etico-sociale illustrandone i fondamenti biblici e antropologici, nonché i principi e criteri di discernimento che li mediano nell'azione. Giungere a riconoscere la persona umana e la sua costitutiva dimensione relazionale come fondamento della comunità sociale e politica. Conoscere i principi permanenti, i criteri di giudizio, le direttive di azione della dottrina sociale della Chiesa. Applicare i principi della morale sociale nell'affrontare questioni attuali presenti nel dibattito sociale.

#### **Programma**

1. I fondamenti biblici del pensiero sociale cristiano
  - 1.1. Principi ermeneutici per l'uso della Bibbia.
  - 1.2. Fede e società nell'AT.
  - 1.3. Vangelo del Regno e società nel NT.
  - 1.4. Il messaggio biblico sui rapporti sociali.
2. La dottrina sociale della Chiesa
  - 2.1. Evoluzione storica e metodologica.

- 2.2. Principi e valori permanenti. Il principio personalista. La sussidiarietà. La solidarietà. Il bene comune. La partecipazione. La destinazione universale dei beni.
3. Una politica per il bene comune
  - 3.1. Il rapporto tra etica e politica nella storia.
  - 3.2. Persona, famiglia, società civile
  - 3.3. Lo Stato.
  - 3.4. Fede e politica.
4. L'economia a servizio dell'uomo
  - 4.1. Il rapporto tra economia ed etica.
  - 4.2. Il lavoro
  - 4.3. L'uso dei beni.
  - 4.4. Impresa, mercato e sistema economico.
5. Questioni specifiche
  - 5.1. L'ecologia integrale.
  - 5.2. La pace.
  - 5.3. L'etica della comunicazione.
  - 5.4. La formazione sociale del cristiano.

## **Avvertenze**

Lezioni frontali. Per l'analisi dei principali documenti del Magistero della Chiesa in materia, presentazione a turno e discussione in gruppo. Esame orale.

## **Bibliografia**

COMBI E. – MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

FRANCESCO, esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, in *Enchiridion Vaticanum* 29/2104-2395.

FRANCESCO., lett. enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015.

FRANCESCO., esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Esistono numerose raccolte delle encicliche sociali, oltre a una loro esposizione organica nel summenzionato Compendio della dottrina sociale della chiesa, disponibile anche in internet. Ulteriore bibliografia potrà essere segnalata durante il corso.

**ISTS10 DIRITTO CANONICO** (4 ECTS – 28 ore)  
(prof. don Daniele Fregonese)

**Obiettivi**

Il corso intende offrire nozioni essenziali per la comprensione del profilo giuridico della realtà ecclesiale. L'esperienza della fede cristiana che si radica nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, infatti, crea una nuova relazionalità immettendo in una nuova soggettività comunitaria. Si presuppongono come per acquisiti i dati della teologia dogmatica, in particolare l'ecclesiologia e la sacramentaria, in quanto il corso ne esplicita il rilievo istituzionale sia sul versante dei doveri e diritti dei "fedeli di Cristo", sia su quello delle molteplici istituzioni che animano la Chiesa. Per raggiungere gli obiettivi didattici si abilitano gli alunni alla lettura, comprensione e interpretazione dei canoni del "Codice di diritto canonico" promulgato per la Chiesa di rito latino dal santo Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983.

**Programma**

Contenuti del corso: il diritto canonico nella vita della Chiesa; storia e fonti del diritto canonico; sguardo di insieme al processo di codificazione nel diritto canonico, in particolare la seconda codificazione; le norme generali; il popolo di Dio in particolare la costituzione gerarchica della Chiesa e i laici; la funzione di insegnare; la funzione di santificare specialmente il matrimonio; il possesso e l'amministrazione dei beni.

**Avvertenze**

Lezioni frontali ed esame orale.

**Bibliografia**

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2006.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico. Testo ufficiale latino, traduzione italiana, fonti, interpretazioni autentiche*, Ancora, Milano 2011.

*oppure*

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2009.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

## Corsi opzionali

**ISCO01 GRECO BIBLICO** (5 ECTS – 32 ore)  
(*prof. don Michele Favret*)

### Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della *koiné diàlektos* in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

### Programma

1. Introduzione: fonetica, scrittura e lettura.
2. Morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni.
3. Morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio.
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico).
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
7. Lettura e commento morfo-sintattico di passo del Nuovo Testamento.

### Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione. L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

### Bibliografia

RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca per lo studio del Nuovo testamento*, ed. Antonianum, Roma 2002.

# LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

## Corsi fondamentali

**ISML08 ETICA ED EDUCAZIONE** (4 ECTS - 24 ore)

*(prof. Lorenzo Biagi)*

### Obiettivi

L'educare e l'etica costituiscono oggi un plesso di questioni particolarmente sottoposto non solo a cambiamenti, ma anche ad interventi per lo più occasionali e senza progettualità. Non di rado si tratta di un ambito in cui un certo senso di impotenza e di fallimento rischiano di avere l'ultima parola e di favorire una sorta di dimissione pedagogica. Il corso si propone di affrontare prima di tutto le grandi sfide che emergono dal cambiamento in atto circa la visione dell'educare e la prospettiva etica. In secondo luogo esso mira a dare agli studenti le categorie essenziali e costitutive dell'intreccio tra educazione ed etica, intreccio iscritto nel quadro di un'antropologia fondamentale. Infine, si cercherà di giungere ad una costruzione condivisa di un progetto etico-pedagogico, almeno nella sua articolazione generale, quale possibile punto di partenza per un'azione pedagogica in ambito scolastico ma anche extrascolastico.

### Programma

1. Spostamenti di senso e transvalutazioni nel campo del vissuto morale odierno.
2. La vicenda educativa e lo stato dell'educare nel contesto postmoderno.
  - I grandi nemici dell'educazione e le opportunità per rilanciare una nuova pedagogia morale.
3. La vita etica e la sua articolazione come vita buona e ben vissuta, costitutivamente intrecciata con l'agire educativo.
4. Un progetto educativo articolato sull'umanesimo dell'incontro e della responsabilità.
5. Formare la coscienza: tra legge e desiderio.
6. Lineamenti di formazione del carattere morale: le attitudini, la volontà, il valore, la norma, la riflessività, la prudenza.
  - Il senso del divieto e della promessa.

- La colpevolezza e le radici del male morale.
- L’augurio, l’esortazione e l’imperativo.
- 7. Esempi come spunto per una rinnovata pedagogia etica: il dono, la vergogna, il pudore, il sentimento morale e le regole sociali.
- 8. La sfida di una società plurale: educare all’argomentazione etica.
  - Il discernimento e la decisione.
  - La forma di vita, l’esemplarità e l’etica civile.

### **Avvertenze**

Lezioni frontali, con interventi degli studenti e dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

### **Bibliografia**

BIAGI L., *L’etica civile e il cittadino*, Proget, Padova 2017.

THEOBALD C., *Lo stile della vita cristiana*, Qiqajon, Magnano (BI) 2015.

<b>ISML14 MASCHILE E FEMMINILE NELL’EDUCAZIONE</b> (4 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. don Francesco Pesce)</i>
------------------------------------

### **Obiettivi**

Il corso si propone di affrontare la questione del genere e articolarla all’interno della prospettiva educativa.

### **Programma**

Ogni essere umano si trova raggiunto da un’evidenza: il suo essere femmina o maschio. Questo dato, che gli è reso visibile dal corpo, lo accompagna fin dalla nascita lungo tutta la vita; in più, esso pervade anche ogni suo ambito vitale. Questa evidenza corporea sembra non essere più considerata tale nell’attuale cultura, che, pur esaltando il corpo, riduce la questione del genere a scelta dell’individuo. Il dato corporeo, pertanto, è solo un limite che la libertà deve superare? Ovvero, in che modo si articola il rapporto tra la libertà dell’essere umano con il fatto di nascere maschio o femmina?

In questo contesto è di stringente attualità la questione della formazione dell’identità e, di conseguenza, dell’accompagnamento di tale processo. Ci si chiede, pertanto, se e come si possa parlare di educazione all’identità sessuale

ossia in che modo il dato corporeo e il contesto culturale entrino nella formazione dell'identità.

Queste tematiche incrociano senza dubbio altre questioni squisitamente teologiche e antropologiche: come l'attenzione al corpo permette di raggiungere una definizione adeguata di uomo? Quale il rapporto tra corporeità e salvezza in senso cristiano? Il corpo è una barriera o una via per l'incontro con Cristo?

### **Avvertenze**

Il corso si avvale principalmente di lezioni frontali. Non mancherà la presentazione di articoli, opere d'arte e altri contributi di attualità per l'approfondimento dei temi trattati.

### **Bibliografia**

AA.VV., *Maschio e femmina li creò*, Glossa, Milano 2008.

BIANCHI E., *Adamo dove sei?*, Qiqajon, Magnago (BI) 2007.

CALTAGIRONE C. - MILITELLO C. (a cura), *L'identità di genere. Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia*, EDB, Bologna 2015.

CANTELMÌ T. - SCICCHITANO M., *Educare al femminile e al maschile*, Paoline, Milano 2013.

FACCHINI F. (a cura), *Sviluppo dell'affettività e cultura del «genere»*, EDB, Bologna 2016.

FUMAGALLI A., *La questione gender, una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì (1979-1984)*, a cura di G. Marengo, LEV, Città del Vaticano 2009.

O'LEARY D., *Maschi o femmine? La guerra del genere*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2006.

PALAZZANI L., *Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza*, Giappichelli, Torino 2011.

PESCE F., *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

SCOLA A., *L'amore tra l'uomo e la donna. Persona, famiglia e società*, Centro Ambrosiano, Milano 2012.

———, *Uomo-donna. Il "caso serio" dell'amore*, Marietti 1820, Genova 2002.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

**ISML16 ERMENEUTICA TEOLOGICA** (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don Stefano Didonè)

**Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla problematica teologica contemporanea, caratterizzata dallo sviluppo del paradigma ermeneutico, sia in ambito riformato che cattolico. Poiché l'atto di fede è un atto di interpretazione del mondo, esso richiede l'argomentazione della pretesa veritativa implicata nell'interpretazione credente del testo biblico: il passaggio dall'ermeneutica biblica all'ermeneutica teologica non avviene senza la mediazione dell'interrogazione fondamentale (ermeneutica filosofica). Lungi dal ridursi ad uno sterile intellettualismo, l'atto dell'interpretare coinvolge tutto dell'umano, compresa la sfera del sensibile e dello spirituale, mediati dal corpo. L'incontro-scontro tra la sensibilità ermeneutica e quella estetica attraversa il dibattito teologico del Novecento, fino ai nostri giorni, fino al recupero teologico della corporeità.

Attraverso il confronto con le figure più significative del dibattito teologico del Novecento e i documenti del Magistero, gli studenti verranno messi in contatto sia con i tentativi di radicalizzazione e di generalizzazione del paradigma ermeneutico, sia con le forme esemplari di teologia che si lasciano interpellare da una fenomenologia del *Lògos* incarnato.

Il dibattito sull'interpretazione del Concilio Vaticano II (1962-1965) sarà oggetto di attenzione privilegiata in una sezione dedicata del corso in quanto esemplificazione concreta dei diversi approcci presentati nel corso.

**Programma**

Il corso si propone di fornire un quadro orientativo sul dibattito filosofico e teologico contemporaneo. In particolare, ci si propone di mostrare come il passaggio in epoca moderna dall'ermeneutica intesa come *teoria* della comprensione all'ermeneutica intesa come *ontologia* della comprensione (Heidegger, Gadamer e Ricoeur) interpellino radicalmente la riflessione teologica a pensare in chiave fenomenologica il rapporto tra soggetto, verità e storia. Verranno affrontati i seguenti punti:

1. Credere, comprendere e percepire: introduzione al problema dell'ermeneutica e al suo rapporto con l'estetica. Questioni preliminari e metodologiche.
2. La teorizzazione moderna del rapporto tra linguaggio, verità e storia: H. G. Gadamer.

3. R. Bultmann e l'ermeneutica esistenziale.
4. E. Jungel e l'ermeneutica narrativa.
5. P. Ricoeur: dall'ermeneutica del testo all'ermeneutica dell'azione.
6. Ermeneutiche del Vaticano II: J. Ratzinger, G. Routhier, C. Theobald.
7. Esempi di radicalizzazione (E. Schillebeekx) e di generalizzazione (C. Geffré) del paradigma ermeneutico.
8. Fenomenologia dell'evento fondatore ed ermeneutica della verità storica: confronto tra P. Sequeri e C. Theobald.
9. L'irriducibilità della questione di Dio al paradigma ermeneutico: la correlazione tra l'interrogazione antropologica fondamentale e l'intelligenza della fede cristologica.
10. Ascoltare, leggere, sentire: l'esercizio pratico dell'intelligenza teologica.

### **Avvertenze**

Il corso si svolgerà in un semestre e prevede lezioni frontali da parte del docente, con l'impiego di didattica multimediale al bisogno. Agli studenti verrà consegnato un tesario per il colloquio finale, con la possibilità di partire da un punto stabilito dallo studente. Si consiglia un approfondimento bibliografico a scelta tra quelli indicati dal docente durante le lezioni.

### **Bibliografia**

- ANGELINI G. – Macchi S., *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.
- FAGGIOLI M., *Interpretare il Vaticano II. Storia di un dibattito*, EDB, Bologna 2013.
- FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.
- GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2007.
- MURA G., *Introduzione all'ermeneutica veritativa*, Edusc, Roma 2005.
- RICOEUR P., *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 1989.
- ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.
- SCUOLA DI TEOLOGIA DEL SEMINARIO DI BERGAMO (a cura), *Teologia dal Vaticano II. Analisi storiche e rilievi ermeneutici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

**ISML17 TEOLOGIA BIBLICA I** (4 ECTS – 24 ore)  
(*prof. don Michele Marcato*)

**Obiettivi**

La questione del rapporto tra i due Testamenti porta con sé una serie di ripercussione teologiche, cristologiche, ecclesiologiche ed ermeneutiche, nonché relative al dialogo ebraico-cristiano: tali questioni verranno illustrate, almeno in maniera introduttiva, con lo scopo di suscitare l'interesse e in vista di possibili approfondimenti. Il rapporto tra Antico e Nuovo Testamento, però, è anche il cuore di quella parte della riflessione teologica che viene comunemente definita Teologia biblica. Un breve percorso storico relativo a tale disciplina vorrebbe aiutare a collocarla in relazione, soprattutto, alla Teologia sistematica e all'esegesi, per favorire la ricostruzione di un quadro generale, mediante il quale poter valutare i tentativi recenti di elaborazione di una proposta in questo ambito. Le specifiche questioni relative al dialogo-ebraico cristiano potranno trovare integrazione con il corso di Teologia delle religioni.

**Programma**

Si presenteranno, innanzitutto, le diverse implicazioni del tema trattato, per offrire un quadro generale introduttivo. Si procederà poi a tracciare un breve percorso storico della disciplina chiamata Teologia biblica, evidenziando come si sia andato evolvendo il rapporto con l'esegesi e la Teologia sistematica. Seguirà un affondo critico sui possibili modelli ermeneutici mediante i quali, nella storia, si è cercato di dire l'unità delle Scritture, per cogliere le prospettive verso le quali si sta muovendo la ricerca. Alcuni accenni saranno fatti ai tentativi più recenti di elaborazione di una Teologia biblica, rinviando per approfondimenti alla lettura personale. La questione del dialogo ebraico-cristiano, che interessa particolarmente i futuri insegnanti di religione, ma non solo, sarà affrontata in costante dialogo, e dunque in una prospettiva di integrazione, con il corso di Teologia delle religioni.

**Avvertenze**

Il corso prevede lezioni frontali, con possibilità di dialogo *con* e *tra* gli studenti su alcune questioni di particolare interesse. Si richiede la lettura per esteso del documento della Pontificia Commissione Biblica indicato in bibliografia. Ulteriori riferimenti per l'approfondimento personale saranno indicati durante le lezioni. L'esame sarà orale.

## Bibliografia

### Testi di riferimento

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001.

GRILLI M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, EDB, Bologna 2007.

GRILLI M., *Scritture, Alleanza e Popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraico-cristiano*, EDB, Bologna 2014.

### Per approfondire

BEAUCHAMP P., *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985 (reprint 2000).

\_\_\_\_\_, *È possibile una teologia biblica?*, in G. ANGELINI (a cura), *La rivelazione attestata. La Bibbia tra Testo e Teologia. Raccolta di studi in onore del Cardinale Carlo Maria Martini Arcivescovo di Milano per il suo LXX compleanno*, Glossa, Milano 1998, 319-332.

\_\_\_\_\_, *L'uno e l'altro Testamento. 2. Compiere le Scritture*, Biblica, Glossa, Milano 2001.

CHILDS B.S., *Teologia biblica. Antico e Nuovo Testamento*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *“Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili” (Rm 11,29). Riflessioni su questioni teologiche attinenti alle relazioni cattolico-ebraiche in occasione del 50° anniversario di Nostra Aetate (N.4)*, Città del Vaticano 10 dicembre 2015.

LOHFINK N., *L'alleanza mai revocata. Riflessioni esegetiche per il dialogo tra cristiani ed ebrei*, Queriniana, Brescia 1991.

<b>ISML18 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE</b> (4 ECTS - 26 ore)
---

(prof. Davide Girardi)
------------------------

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base della disciplina sociologica, declinandoli in particolare sul versante dello studio dei fenomeni religiosi. Più nello specifico, si prenderà in considerazione l'analisi di questi ultimi alla luce delle più recenti evoluzioni proprie alle società complesse.

## Programma

Il programma del corso prevede la seguente articolazione.

Nella sezione introduttiva si procederà all'illustrazione dei concetti di base dell'analisi sociologica, facendo riferimento soprattutto alle seguenti dimensioni:

- la modernità;
- l'azione sociale;
- i valori, le norme e le istituzioni;
- i processi di socializzazione e l'identità;
- la stratificazione sociale.

In un momento successivo, si lascerà spazio alla prospettiva sociologica sui fenomeni religiosi. Le dimensioni trattate saranno soprattutto le seguenti:

- definizioni di religione;
- i contenuti della religione (simboli, credenze, riti, morale);
- la religione da un punto di vista socio-organizzativo;
- identità e religione;
- fenomeni religiosi e mutamento sociale.

## Avvertenze

I contenuti saranno proposti nel corso di lezioni frontali, ma sarà attivamente incoraggiata la discussione sui temi di volta in volta affrontati dal docente.

## Bibliografia

BAGNASCO A. - BARBAGLI M. - CAVALLI A., *Sociologia. I concetti di base*, Il Mulino, Bologna 2013.

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2013.

**ISML19 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI** (5 ECTS - 30 ore)

(*prof. don Virgilio Sottana*)

## Obiettivi

Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni criteri essenziali e alcune prospettive fondamentali che consentano una valutazione teologica cristiana del pluralismo religioso e del rapporto tra cristianesimo e altre religioni. Data la vastità della materia e il dibattito tutt'ora in corso sullo statuto epistemologico della disciplina, l'obiettivo minimale che ci si propone è di raccogliere alcuni elementi di carattere storico, teologico e magisteriale che consentano l'acquisizione di una

conoscenza essenziale delle questioni in gioco e dello stato attuale della ricerca. Alcuni cenni essenziali circa l'incontro bilaterale con le singole religioni potranno offrire infine qualche prospettiva concreta di dialogo e confronto interreligioso, sullo sfondo delle acquisizioni maturate.

### **Programma**

1. Introduzione: il cambiamento epocale in atto, la nuova domanda teologica, l'urgenza di una "teologia delle religioni".
2. Breve panoramica storica dei rapporti tra cristianesimo e altre religioni e delle principali posizioni teologiche e magisteriali nel corso dei secoli.
3. Il dibattito teologico del '900: modelli, autori, questioni.
4. Gli orientamenti del Magistero recente, dal Vaticano II ad oggi.
5. Linee sintetiche essenziali per una teologia cristiana del pluralismo religioso e del dialogo interreligioso.
6. Cenni di confronto-dialogo bilaterale tra cristianesimo ed ebraismo e tra cristianesimo e altre tradizioni religiose (islam, buddhismo, induismo).

### **Avvertenze**

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. Sia nella presentazione positiva degli elementi storici, teologici e magisteriali, sia in rapporto a singoli temi e questioni, saranno indicati riferimenti bibliografici mirati, per l'approfondimento personale. Per l'esame, in forma orale, è richiesta la presentazione di un testo a scelta di tale approfondimento tematico, cui seguirà la verifica anche sulla parte positiva del corso.

### **Bibliografia**

CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana (gdt 338), Brescia 2009.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in ID., *Documenti 1969-2004*, ESD, Bologna 2006, 543-597.

CONCILIO VATICANO II, dich. *Nostra Aetate*, 28 ottobre 1965.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Dominus Iesus.*, 6 agosto 2000.

COZZI A., *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2005.

RIES J., *I cristiani e le religioni. Dagli atti degli apostoli al Vaticano II*, Jaca Book (Opera omnia, vol. 1), Milano 2007.

## Corsi comuni

### ISMC05 DINAMICHE DELLA COMUNICAZIONE (4 ECTS - 26 ore)

*(prof. don Mariano Diotto)*

#### Obiettivi

Tutta la realtà umana e sociale appare oggi costruita sulla comunicazione. La politica, il mercato, l'intimità stessa delle persone si presentano come una rete sterminata e infinitamente complessa di messaggi, codici, atti linguistici che si incrociano, si sovrappongono, si determinano a vicenda. L'idea di comunicazione oscilla tra lo scambio di informazione e la seduzione, fra il dialogo e la manipolazione, tra un dominio assoluto del comunicatore e una libertà altrettanto assoluta del destinatario. La ricerca e la riflessione scientifica hanno prodotto un'imponente mole di studi specialistici e settoriali in questo ambito: di qui l'esigenza di una comprensione unitaria e sistematica del fenomeno.

Il corso intende trattare gli aspetti più significativi della comunicazione contemporanea, cioè il rapporto stesso tra le persone, le immagini, la fotografia, gli oggetti, la religione, le teorie, il mondo digitale e i social network.

Il corso ha così la finalità di fornire degli strumenti creativi, interpretativi e costruttivi del comunicare in modo corretto, efficace ed etico grazie all'utilizzo delle teorie classiche della comunicazione fino alle neuroscienze.

#### Programma

1. Strutturalismo e narratologia.
2. Dal segno al senso.
3. Il linguaggio dell'immagine e le teorie della comunicazione.
4. Pensare e comunicare per immagini.
5. La struttura della comunicazione.
6. L'immagine-movimento: il cinema e la televisione.
7. Le forme audiovisive (film, serial, della pubblicità).
8. La creatività (dispositivi e tecniche per la comunicazione).
9. La comunicazione e le neuroscienze: il potere degli archetipi.
10. Il mondo del web.
11. L'immagine digitale.
12. I nuovi mezzi di comunicazione: videogame, social network, intelligenza artificiale.

13. L'aspetto educativo dei mezzi di comunicazione.
14. La religione: dalla tradizione al mondo digitale fino ai social network.

### **Avvertenze**

Il corso prevede una parte teorica di presentazione della grammatica della comunicazione e le possibili implicazioni con l'educazione, la didattica e la vita di fede assieme ad una parte pratica corredata da immagini e da esempi che facilitano la comprensione, ma anche l'allargano e l'approfondiscono sui temi specifici. Ci si avvarrà di supporti multimediali per presentare gli argomenti.

La prova di esame consisterà nella presentazione di un lavoro ad uso didattico-pastorale personale e in un colloquio orale sul programma e i libri di testo da studiare.

### **Bibliografia**

DIOTTO M., *Brand positioning. Applica le 15 leggi di diamante per diventare leader del tuo mercato*, Flaccovio (seconda edizione), Palermo 2018.

#### Altri testi di approfondimento:

ADAMOLI M., *Comunicazione sociale e pedagogia. Itinerari e intersezioni*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2018

BETTETINI G., *Semiotica della comunicazione*, Bompiani, Milano 2003.

BROCCOLI A., *Educazione e comunicazione. Per un'etica del discorso pedagogico*, La Scuola, Brescia 2008.

CANGIÀ C., *Generazione tech. Crescere con i nuovi media*, Giunti Scuola, Milano, 2014.

CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Multidea, Roma, 2013.

CAPUTO C., *Semiotica e linguistica*, Carocci, Roma 2007.

CAVALLIN F., *Creatività, pensiero creativo e metodo*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2015.

DE SAUSSURE F., *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari 2003.

FASOLI G., *WebLife. Finestre sul cyber-spazio*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2017.

FLOCH J. M., *Identità visive. Costruire l'identità a partire dai segni*, Franco Angeli, Milano 2002.

FLOCH J. M., *Semiotica marketing comunicazione. Dietro i segni e strategie*, Franco Angeli, Milano 2003.

LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche*, Elledici – Rai-Eri – Las, Roma 2002.

MAGLI P., *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsiglio, Venezia 2005.

MENEGHETTI C., *Basta un clic*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2014.

POLIDORO P., *Che cos'è la semiotica visiva*, Carocci, Roma 2008.

RIVA C. – SCARCELLI C.M., *Giovani e media. Temi, prospettive, strumenti*, McGraw-Hill Education, Milano, 2016.

STELLA R. - SCARCELLI C.M., *Digital literacy e giovani. Strumenti per comprendere, misurare, intervenire*, Franco Angeli, Milano, 2017.

VIOLI P., *Significato ed esperienza*, Bompiani, Milano 2001.

VOLLI U., *Manuale di semiotica*, Laterza, Bari 2007.

VOLLI U., *Semiotica della pubblicità*, Laterza, Bari 2003.

WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 2005.

**ISMC09 FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI (4 ECTS – 24 ore)**

(prof. Gianfranco Maglio)

**Obiettivi**

Il corso si occupa della genesi e dello sviluppo dei diritti umani, con particolare riguardo alla storia della filosofia politica e morale.

**Programma**

1. Elementi di antropologia giuridica: modello personalistico e modello individualistico.
2. Filosofia dei diritti umani: l'evoluzione storica della categoria, i fondamenti culturali e le problematiche attuali.

**Avvertenze**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

**Bibliografia**

N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.

1. Per la parte introduttiva e la questione antropologica:

GUARDINI R., *Antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2013.

## *Corsi di Laurea Magistrale – ISMC*

ANCONA G., *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016.

SCRUTON R., *Sulla natura umana*, Vita e Pensiero, Milano 2018.

### 2. Per la trattazione dello sviluppo storico e filosofico dei diritti umani:

CARDIA C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino 2005<sup>2</sup>.

FACCHI A., *Breve storia dei diritti umani*, Il Mulino, Bologna 2007.

VILLAY M., *Il diritto e i diritti dell'uomo*, Cantagalli, Siena 2009.

GILIBERTI G., *Introduzione storica ai diritti umani*, Giappichelli, Torino 2012.

HERSCH J., *I diritti umani da un punto di vista filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

MAGLIO G., *Genesi storica dei diritti umani e problematiche attuali*, Nuova Secondaria Ricerca 4, La Scuola, Brescia 2012.

<b>ISMC14 FILOSOFIA POLITICA</b> (4 ECTS – 24 ore) ( <i>prof. Gianfranco Maglio</i> )
--

### **Obiettivi**

Il corso si occupa dello sviluppo del pensiero politico, con particolare riguardo alla storia della filosofia morale e giuridica.

### **Programma**

1. Oggetto e natura della filosofia politica: il modello classico e quello moderno.
2. Elementi di storia della filosofia politica: le dottrine principali.
3. La libertà e le tutele costituzionali: persona e politica del diritto.
4. Cenni sulla visione politica della Dottrina sociale della Chiesa.

### **Avvertenze**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

### **Bibliografia**

*N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.*

#### Testi di riferimento:

PETRUCCIANI S., *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003.

STRAUSS L., *Che cos'è la filosofia politica?*, Il Melangolo, Genova 2011.

GATTI A., *Filosofia politica*, La Scuola, Brescia 2011.

*Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004 (capitolo terzo: *La persona umana e i suoi diritti*, 58-86 e capitolo ottavo: *La comunità politica*), 206-232.

Letture di approfondimento:

BODÉUS R., *La filosofia politica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2010.

CHALMETA G., *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino*, Armando, Roma 2000.

MAGLIO G., *L'idea costituzionale nel medioevo. Dalla tradizione antica al "costituzionalismo cristiano"*, Gabrielli, Verona 2006.

MATTEUCCI N., *Breve storia del costituzionalismo*, Morcelliana, Brescia 2010.

RAWLS J., *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 2008 (nella *Universale economica*).

RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Liberare la libertà. Fede e politica nel terzo millennio*, Cantagalli, Siena 2018.

**ISMC18 MINISTERIALITÀ** (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Fabio Franchetto)

**Obiettivi**

Il corso intende introdurre alla comprensione del significato dei ministeri ecclesiali nella Chiesa mistero di comunione, illustrandone la nascita, lo sviluppo, i soggetti e quindi l'identità teologica, e il ruolo nella comunità ecclesiale.

**Programma**

Dopo aver dato uno sguardo alla nascita del ministero apostolico e dei ministeri ecclesiali nelle Chiese del Nuovo Testamento, se ne delinea lo sviluppo storico. Punto di riferimento per una comprensione del significato teologico dei ministeri sarà la dottrina del Concilio Vaticano II, cui seguirà la presentazione dei successivi interventi magisteriali. Si metterà in luce l'articolazione dei ministeri, con particolare attenzione al ruolo dei fedeli laici.

**Bibliografia**

BORRAS A., *Il diaconato, vittima della sua novità?*, Dehoniane, Bologna 2008.

CASTELLUCCI E., *Teologia del ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010<sup>3</sup>.

CATTANEO E. (a cura di), *I ministeri nella Chiesa antica*, San Paolo, Milano 1997.

## *Corsi di Laurea Magistrale – ISMC*

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO-ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA (a cura), *I laici nella ministerialità della Chiesa*, Glossa, Milano 2000.

LEMAIRE A., *I ministeri nella Chiesa*, EDB, Bologna 1977.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

### **ISMIC19 STORIA DELLA CHIESA LOCALE** (3 ECTS - 24 ore)

*(prof. mons. Stefano Chioatto)*

#### **Obiettivi**

Scopo del corso è quello di guidare alla conoscenza di alcuni momenti e di alcune figure significative della storia della Chiesa locale, in particolare delle origini e degli ultimi due secoli, attraverso la conoscenza della letteratura principale e di alcuni lavori di ricerca. Attraverso lo studio della storia locale lo studente imparerà ad identificare le caratteristiche dell'identità ecclesiale locale.

#### **Programma**

##### Introduzione

La storia della storiografia ecclesiastica trevigiana, particolarmente nell'ultimo trentennio.

##### Le origini del cristianesimo a Treviso

- L'annuncio dell'*Evangelium* nella X Regio dell'Impero Romano.
- La tradizione.
- La leggenda di san Prodocimo.
- Treviso nell'episcopato di Altino. Il santo vescovo Eliodoro e il milite Liberale.
- I primi martiri della chiesa locale per la difesa della fede.
- La presenza episcopale in Treviso.
- Il vescovo Felice e i longobardi di re Alboino.
- La diocesi di Asolo.
- La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio: le cappelle "longobarde".
- Il regno franco e la leggenda dell'arcangelo.
- L'organizzazione delle pievi trevigiane.
- Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso.

### Nel cuore del medioevo

- I vescovi.
- Gli ordini mendicanti.
- La santità trevigiana nel XIII secolo: San Parisio, Beato Benedetto XI, Beato Enrico da Bolzano.

### Verso l'età moderna

- Le confraternite tra Tre e Quattrocento, il clero, le figure dei vescovi, in particolare l'opera di Ludovico Barbo.
- La diocesi nel '500.

### Da Trento alla caduta della Serenissima

- La Chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino.
- I primi vescovi post-conciliari.
- Gli inizi del seminario.
- La situazione della chiesa trevigiana nel '600.
- La Chiesa trevigiana nel '700.

### Tra Rivoluzione e Restaurazione

- Verso la fine della Serenissima.
- Il Vescovo Bernardino Marin (1788-1817).
- La situazione del clero diocesano, la soppressione degli ordini religiosi, il seminario.
- L'episcopato Grasser (1822-1828).
- L'episcopato Soldati (1829-1849).
- La diocesi trevigiana nel '48-49.
- Il seminario di Treviso durante la Restaurazione (1813-1848).

### Nella seconda metà dell'800

- L'episcopato di Giovanni Antonio Farina.
- Gli inizi dell'episcopato Zinelli (1861-1866).
- L'episcopato Zinelli (1866-1879).
- L'episcopato Apollonio (1883-1903).
- L'Opera dei Congressi a Treviso.

### Da Longhin alle soglie del Vaticano II

- La formazione cristiana
  - La formazione del clero.
  - La formazione dei laici.
- La testimonianza

## *Corsi di Laurea Magistrale – ISMC*

La Chiesa di Treviso di fronte ai momenti cruciali della vita civile.

L'impegno sociale.

Il rapporto con il mondo culturale.

L'attenzione missionaria.

- Le caratteristiche di una identità ecclesiale.

### Dal Vaticano II ai nostri giorni

- Il primo decennio post-conciliare il rinnovamento pastorale.
- I Convegni di Paderno e il Sinodo del 1986.
- I piani pastorali post-sinodali.
- Dal Convegno ecclesiale del 1996 al Sinodo del 2000.
- Verso una ristrutturazione territoriale e pastorale.

### Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX

- Giuseppe Sarto – Papa San Pio X.
- Giuseppe Toniolo, beato.
- Federico Cionchi, servo di Dio, somasco.
- Andrea Giacinto Longhin, vescovo, beato.
- Maria Bertilla Boscardin, santa, dorotea.
- Giuseppe Corazzin.
- P. Basilio Martinelli, servo di Dio, Cavanis.
- Maria Oliva Bonaldo, serva di Dio, fondatrice delle Figlie della Chiesa.
- P. Bernardo Sartori, servo di Dio. Comboniano.
- Lucia Schiavinato (1900-1976), serva di Dio.

### I Missionari martiri di origine trevigiana

- Padre Bruno Zanella, Pime - Cina.
- Padre Valeriano Fraccaro, Pime - Honk Kong.
- Padre Giuseppe Moretto, Cappuccino - Angola.
- Padre Sergio Sorgon, Carmelitano Scalzo - Madagascar.
- Suor Gina Simionato, Dorotee di Venezia - Burundi.
- Padre Ettore Cunial, Giuseppino - Albania.

## **Avvertenze**

Sono previste in prevalenza lezioni di tipo frontale, con un accostamento delle fonti edite e di alcuni lavori di ricerca.

## Bibliografia

BONORA L., (a cura), *Scritti del Beato Andrea Giacinto Longhin Vescovo di Treviso (1904-1936). I. Le relationes ad Limina. Parte Prima*, San Liberale, Treviso 2002.

———, *Treviso cristiana: 2000 anni di fede. Percorso storico, iconografico, artistico nella Diocesi*, Antiga, Cornuda (TV) 2000.

FERRETTON F., *Annali del movimento cattolico in diocesi di Treviso dall'anno 1874 al 1906*, Treviso 1907.

LIBERALI G., *Documentari sulla riforma cattolica pre e post-tridentina a Treviso (1527-1577)*, Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso, 1971-1975.

PASSOLUNGI P.A., *Il Monachesimo benedettino della Marca Trevigiana*, Grafiche Marini, Villorba (TV) 1980.

PESCE L., (ed.), *Diocesi di Treviso, Giunta Regionale del Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

———, (ed.), *La visita pastorale di Sebastiano Soldati nella diocesi di Treviso (1832-1838)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1975.

———, *La Chiesa di Treviso nel primo Quattrocento*, Herder, Roma 1987.

<b>ISMC20 TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA II</b> (4 ECTS - 24 ore)
---

(prof. don Andrea Dal Cin)
----------------------------

## Obiettivi

Il corso si propone di entrare nella cattedrale del Salterio attraverso il portale dei Salmi appartenenti al cosiddetto genere “sapienziale”. Una volta entrati nel Salterio si cercherà di approfondirne la conoscenza individuando la risposta che i Salmi offrono alla domanda sapienziale di Vita Buona che sgorga dal cuore dell'uomo di ogni tempo.

## Programma

Introduzione al libro dei Salmi.

Il tema teologico della Vita Buona.

I Salmi come preghiere usate da ebrei e cristiani nel dialogo con Dio sulla Vita Buona.

Tematiche teologiche all'interno del Salterio alla ricerca di una comprensione del libro nella sua unità.

Criteri di lettura unitaria del Libro dei Salmi.

## *Corsi di Laurea Magistrale – ISMC*

La risposta alla domanda di Vita Buona offerta dal Salterio nel corso della storia della sua interpretazione.

### **Avvertenze**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, dedicate all'approfondimento di alcuni temi di teologia biblica e allo studio esegetico di alcuni Salmi. Durante il corso verranno prese in considerazione le più recenti modalità di approccio allo studio del Salterio.

### **Bibliografia**

ALONSO SCHOEKEL, L. – CARNITI, C., *Salmi*, Borla, Roma 1992-1993.

BONORA A. - PRIOTTO M., *Libri Sapienziali e altri scritti*, Logos 4, LDC, Torino 1997.

LORENZIN T., *I Salmi*, I Libri biblici 14, Paoline Torino, 2001.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Introduzione allo studio della Bibbia 5, Paideia, Brescia 1997.

RAVASI G., *Il Libro dei Salmi*, EDB, Bologna 1981-1984.

WHYBRAY N., *Reading the Psalms as a Book*, JSOTSS 222, Sheffield Academic Press 1996.

ZENGER E., *Dai salmi al Salterio. Nuove vie della ricerca*, RivB LVIII (2010), 5-34.

## Corsi per l'indirizzo didattico

**ISMD02 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IRC** (4 ECTS - 20 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

### Obiettivi

Il corso intende approfondire la programmazione didattica in quanto atto istituzionale e stile progettuale con cui i docenti impostano la loro attività didattica, secondo la logica neo-concordataria dell'IRC disciplina pienamente scolastica e nella prospettiva delle Nuove Indicazioni CEI per l'IRC. Verrà inoltre approfondita la riflessione sull'IRC di fronte alla sfida delle competenze.

### Programma

1. L'identità e la prassi didattica dell'IRC.
2. IRC disciplina scolastica: curriculum, programma, programmazione.
3. Teorie didattiche e modelli di programmazione.
4. Attività di programmazione.
5. Strumenti didattico operativi.
6. Verifica, valutazione, autovalutazione.
7. Progettare Unità di Apprendimento.
8. Verso la scuola delle competenze: traguardi per lo sviluppo e profili di competenza nella scuola attuale.
9. I nuovi traguardi delle competenze nell'IRC.
10. Competenze e competenza religiosa.
11. La valutazione delle competenze nell'IRC.

### Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti e verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico.

### Bibliografia

AA.VV., *L'insegnamento della Religione Cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

## *Corsi di Laurea Magistrale – ISMD*

CAMPOLEONI A., *Insegnanti di Religione. Materiali per la preparazione del concorso a cattedre*, Sei, Torino 2003.

CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Alla ricerca delle competenze religiose. Le indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole secondarie superiori*, Marietti Scuola, Novara 2012.

CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Il Capitello - Elledici, Torino 2011.

MALIZIA G. - CICATELLI S., *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009.

MANGANOTTI R. - INCAMPO N., *Insegnante di Religione - Guida Pratica*, La Scuola, Brescia 2013.

MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2007.

### **ISMD04 DIDATTICA GENERALE (4 ECTS - 30 ore)**

*(prof. Giovanni Dalla Torre)*

#### **Obiettivi**

Attraverso una essenziale analisi cogliere le figure, gli elementi fondativi, le correnti di pensiero e le ricadute operative proprie della didattica dentro l'agire non solo scolastico, ma anche educativo e formativo.

#### **Programma**

1. Epistemologia della didattica e un nuovo modello di scuola;
2. L'agire didattico;
3. Dall'insegnamento all'apprendimento, dai contenuti alle competenze;
4. La gestione della classe e le problematiche relazionali;
5. Modelli, linguaggi, mediatori didattici;
6. Vision e Mission, Progettazione e Programmazione della e nella Scuola;
7. La valutazione e Bilancio sociale delle istituzioni scolastiche;
8. La didattica speciale e la normativa scolastica italiana (BES/DSA/NAI);
9. Le criticità nell'oggi della scuola (emergenze educative, cyberbullismo, media, digitale ...);
10. Cenni di organizzazione scolastica (Organi collegiali, Dipartimenti, Staff, PTOF, RAV, PdM, Prove Invalsi, Prove esperte, A S/L, Certificazione delle competenze, PNF, L. 107/15).

## **Avvertenze**

Lezioni frontali, momenti di confronto docente-studenti, simulazioni addestrative. La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un elaborato personale, il cui tema sarà concordato con il docente. Tale elaborato, da inviarsi almeno una settimana prima dell'esame, farà da sfondo al colloquio d'esame e permetterà allo studente di far emergere quanto personalmente recepito.

## **Bibliografia**

AA.VV., *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, LAS, Roma 2017.

ACCORSI M.G., *Insegnare le competenze, la nuova didattica nell'istruzione secondaria*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013.

BALDACCI M., *I Modelli della Didattica*, Carocci, Roma 2004.

BERTIN G. M. – CONTINI M., *Educazione alla progettualità esistenziale*, Armando Editore, Roma 2004.

BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino 1997.

CALVANI A., *Elementi di Didattica*, Carocci, Roma 2000.

CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carrocci, Roma 2011/16<sup>6</sup>.

FIORIN I. - CASTOLDI M. - PREVITALI D., *Dalle indicazioni al curriculum scolastico*, La Scuola, Brescia 2013.

FRABBONI F., *Il curriculum*, Laterza, Roma-Bari 2002.

FRABBONI F., *Manuale di Didattica generale*, Laterza, Roma-Bari 2007.

GALLIANI L., *L'agire valutativo*, La Scuola, Brescia 2015.

GREENFIELD S., *Mind Change, Come le tecnologie digitali stanno lasciando un'impronta sui nostri cervelli*, Fioriti, Roma 2016.

LANEVE C., *La Didattica fra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2003.

PETRACCA C., *Valutare e certificare nella scuola, apprendimenti comportamento competenze*, Lisciani, Sant'Atto (TE) 2015.

RIVOLTELLA P.C. - ROSSI P. G., *L'Agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012.

RIVOLTELLA P.C., *Che cos'è un EAS, l'idea, il metodo, la didattica*, La Scuola, Brescia 2016.

RIVOLTELLA P.C., *Didattica inclusiva con gli EAS*, La Scuola, Brescia 2015.

RIVOLTELLA P.C., *Fare didattica con gli EAS, episodi di apprendimento situati*, La Scuola, Brescia 2013.

SANTAMARIA F. (a cura), *Stare con ragazze e ragazzi in difficoltà*, Gruppo Abele, Torino 2018.

VITTADINI G. (a cura di), *Far crescere la persona, La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione sussidiarietà, Milano 2016.

**ISMD06 LABORATORIO CON TUTOR E TIROCINIO II** (6 ECTS - 12 ore)

*(prof.ssa Patrizia Bellio)*

**Obiettivi**

Il tirocinante:

- Partecipa alle lezioni IRC tenute dal mentore e ne riconosce la collocazione nell'ambito della generale programmazione didattica IRC.
- Individua le aree tematiche di riferimento, obiettivi, contenuti e organizzazione dell'unità di apprendimento, cogliendo le scelte metodologiche operate dal docente mentore.
- Si sperimenta nell'attività didattica, predisponendo con il mentore alcune unità di apprendimento in classi differenti, gestendole direttamente in tutto o in parte.
- Valuta complessivamente l'esperienza vissuta, verificando in particolare la ricchezza della proposta didattica, il tipo di lezioni proposte, le risorse utilizzate ed eventuali esigenze riscontrate.

**Programma**

Nel corso del tirocinio e nell'attività di laboratorio verrà offerta agli studenti l'occasione di esercitarsi nell'osservazione dell'attività didattica IRC e nella progettazione, proposta e valutazione di specifiche unità didattiche.

**Avvertenze**

Il tirocinio sarà accompagnato dall'attività laboratoriale, con il supporto di materiale bibliografico ed il riferimento costante all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

**Bibliografia**

Per la bibliografia si fa riferimento al corso di Programmazione Didattica IRC.

**ISMD08 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE** (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Giancarlo Pavan)

### **Obiettivi**

Pur trattandosi di un corso teorico, l'intenzionalità che lo informa è traguadata alla prassi: infatti l'obiettivo è ultimamente quello di fornire agli studenti alcune nozioni di base inerenti lo sviluppo psicologico della persona umana, con l'intento di contribuire a rendere maggiormente istruite, riflesse, adeguate ed efficaci la relazione e l'azione educative.

### **Programma**

«La psicologia dell'arco della vita è il settore della psicologia che si occupa dello studio delle continue modificazioni fisiche, emotive, cognitive e comportamentali che intervengono nella persona lungo l'intero arco vitale. Proprio tenuto conto del fatto che prende in considerazione la vita dell'individuo dal concepimento alla morte, attualmente, la psicologia dello sviluppo umano viene intesa come psicologia dell'arco della vita, superando in questo modo la dicitura di psicologia della "età evolutiva", che considerava fundamentalmente solo il periodo di sviluppo compreso tra la nascita e l'adolescenza». (Arto, Piccinno e Serra, 2010, p. 11; cfr. testo citato in bibliografia). Posta questa debita premessa, il corso, per motivi contingenti, non può abbracciare adeguatamente la prospettiva "long-life span", e si limita pertanto allo studio dello sviluppo della persona umana dalla prima infanzia fino all'adolescenza, passando per la prima e la media fanciullezza. L'approccio trasversale a tutto il corso è quello "bio-psico-sociale", che ci porterà ad approfondire specialmente le dimensioni emotiva, cognitiva e sociale, unitamente a quella fisiologica, con particolare riguardo alla tematica dello sviluppo del Sé e dell'identità. Secondo l'età, le dimensioni ed i "compiti di sviluppo" di volta in volta messi a fuoco, verrà fatto riferimento alle principali teorie psicologiche (psicologia del profondo, teoria dell'apprendimento sociale, teoria cognitiva), rispetto alle quali si presuppone che lo studente sia già sufficientemente edotto, avendo già seguito il corso di Psicologia generale.

### **Avvertenze**

Si prevedono lezioni di tipo frontale. Se il tempo e il numero degli iscritti al corso lo consentiranno, alcune delle ultime lezioni saranno dedicate ad un approfondimento applicativo di taglio pratico-pastorale, che vedrà la partecipazione attiva degli studenti. Questi ultimi dovranno munirsi del testo obbligatorio indicato al

principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli alunni nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali.

## **Bibliografia**

### Obbligatorio:

BERTI A.E. - BOMBI A.S., *Corso di psicologia dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2013.

### Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ARTO A. - PICCINNO M. - SERRA E., *La ricchezza umana in crescita. Fondamenti di psicologia dell'arco della vita*, AEquaMente on Demand, Roma 2010.

BARONE L. (ed.), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma 2009.

BELSKY J., *Psicologia dello sviluppo. 1. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza*, Zanichelli, Bologna 2009.

———, *Psicologia dello sviluppo. 2. Età adulta, età avanzata*, Zanichelli, Bologna 2009.

BERTI A.E. - BOMBI A.S., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2005.

BOWLBY J., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano 1989.

CONFALONIERI E. - GRAZZANI GAVAZZI I., *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano 2005.

CONFALONIERI E. - PACE U., *Sfaccettature identitarie. Come adolescenti e identità dialogano fra loro*, Unicopli, Milano 2008.

GAMBINI P., *Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli, Milano 2011.

GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011<sup>3</sup>).

IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 2011.

# Corsi seminariali

## Indicazioni e orientamenti

Sia nel corso del Triennio che del Biennio, è obbligatorio partecipare almeno a un seminario.

In alcuni casi i seminari presuppongono una formazione di base e pertanto indicano anticipatamente gli studenti a cui sono rivolti, in base all'anno di frequenza ISSR.

Fatta salva l'esigenza di partecipare a un seminario (punto 1), lo studente può raggiungere il numero di crediti richiesto per il Triennio (180 ECTS) partecipando ad altri seminari o corsi opzionali.

Greco e ebraico sono considerati corsi opzionali insieme ad altre proposte che ogni anno possono essere offerte.

Il seminario si caratterizza per l'interazione da parte dello studente con la proposta di studio del docente.

Esso prevede:

- una parte frontale a cura del docente;
- il lavoro di ricerca da parte dello studente;
- un'eventuale proposta di riflessione in gruppo da parte dello studente;
- il confronto in gruppo;
- l'elaborato finale (indicativamente 5-10 cartelle, redatto secondo le norme riportate nel sito web) per la completa valutazione, da consegnare in segreteria.

I seminari sono a numero prestabilito di partecipanti. L'iscrizione viene accettata fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Si ricorda che, a norma dell'art. 60c: *“La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle Lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria. ... c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno, deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro il mese di ottobre successivo al corso. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione”.*

## **Seminari per l'Anno Accademico 2018/2019**

- Seminario di Sacramentaria (*prof. don Roberto Bischer*):  
*Condizioni fondamentali per una ripresa teologica della dimensione corporea dell'evento sacramentale.*
- Seminario di Letteratura e Cristianesimo (*prof. Contessotto Francis*):  
*Il dolore in letteratura: tra disperazione, purificazione e redenzione.*
- Seminario di Teologia spirituale (*prof. don Sandro Dalle Fratte*)
- Seminario di Ecumenismo (*prof. don Luca Pertile*):  
*"Diversamente cattolici". Uno sguardo sulla realtà delle Chiese Cattoliche di Rito Orientale, con una particolare attenzione all'Est europeo.*
- Seminario di Antropologia teologica (*prof. don Alessandro Ravanello*)  
*Dal binomio "fede-ragione" al binomio "fede-corpo": merito delle neuroscienze?*
- Seminario di Teologia biblica (*prof. don Federico Zanetti*):  
*Atti degli Apostoli*

Potranno essere attivati anche altri seminari, in relazione al numero degli iscritti. I titoli saranno comunicati entro il 05.11.2018.

### **Iscrizioni ai seminari**

L'iscrizione ai seminari va effettuata dalla propria PPS, a partire dal 06.11.2018 al 31.01.2019 e verrà accolta compatibilmente con i posti disponibili.

# **Parte Terza**

**Calendario e orario  
per l'anno accademico**



Calendario accademico

	SETT 2018	OTT 2018	NOV 2018	DIC 2018	GEN 2019
S	1			1 Lezione	
D	2			2	
L	3 <i>Apertura segr</i>	1 Lezione		3 Lezione	
M	4 <i>Inizio Esami</i>	2 Lezione		4 Lezione	1
M	5.	3 Lezione		5 Lezione	2
G	6	4 Lezione	<b>1 Santi</b>	6 Lezione	3
V	7	5	<b>2 Comm. Def.</b>	7	4
S	8	6 Lezione	<b>3 vacanza</b>	<b>8 Immacolata</b>	5
D	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>6 Epifania</b>
L	10	8 Lezione	5 Lezione	10 Lezione	<i>7 Aper. segr.</i>
M	11	9 Lezione	6 Lezione	11 Lezione	<b>8 Inizio Esami</b>
M	12	10 Lezione	7 Lezione	12 Lezione	9
G	13	11 Lezione	8 Lezione	13 Lezione	10
V	14	12	9	14	11
S	15	13 Lezione	10 Lezione	15 Lezione	12
D	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>11 s. Martino</b>	<b>16</b>	<b>13</b>
L	17 Lezione	15 Lezione	12 Lezione	17 Lezione	14
M	18 Lezione	16 Lezione	13 Lezione <b>L</b>	18 Lezione	15
M	19 Lezione	17 Lezione	14 Lezione <b>L</b>	19 Lezione	<b>16 s. Tiziano</b>
G	20 Lezione	18 Lezione	15 Lezione <b>L</b>	20 <i>Lez. auguri</i>	17
V	21 <i>Fine Esami</i>	19	16 <b>L</b>	21	18
S	22 Lezione	20 Lezione	17 Lezione <b>L</b>	22 <i>Lez. Ch. segr.</i>	19
D	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>20</b>
L	24 Lezione	22 Lezione	19	24	21
M	25 Lezione	23 Lezione	20 Lezione	<b>25 Natale</b>	22
M	26 Lezione	24 Lezione	21 <i>Prolusione</i>	<b>26</b>	23
G	27 Lezione	25 Lezione	22 Lezione	27	24
V	28	26	23 Lezione	28	25
S	29 Lezione	27 Lezione	24	29	26
D	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>27</b>
L		29 Lezione	26	31	28 Lezione
M		30 Lezione	27 Lezione		29 Lezione
M		31 Lezione	28 Lezione		30 Lezione
G			29 Lezione		31 Lezione
V			30 Lezione		

Calendario accademico

	FEB 2019	MAR 2019	APR 2019	MAG 2019	GIU 2019	LUG 2019
L			1 Lezione			1
M			2 Lezione			2
M			3 Lezione.	<b>1 Festa</b>		3
G			4 Lezione	2 Lezione		4
V	1	1	5	3		5
S	2 Lez. <i>Fine Es.</i>	2 Lezione	6 Lezione	4 Lezione	1	6
<b>D</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2 Festa</b>	<b>7</b>
L	4 Lezione	4 <i>vacanza</i>	8 Lez. <i>Esami</i>	6 Lezione	3 Lezione	8 <b>L</b>
M	5 Lezione	5 <i>vacanza</i>	9 Lezione	7 Lezione	4 Lezione	9 <b>L</b>
M	6 Lezione	<b>6 Le Ceneri</b>	10 Lezione	8 Lezione	<b>5 Inizio Es.</b>	10 <b>L</b>
G	<b>7</b> Lezione	7 Lezione	11 Lezione	9 Lezione	6	11 <b>L</b>
V	8	8	12	10	7	12 <b>L</b>
S	9 Lezione	9 Lezione	13 Lezione	11 Lezione	8	13 <b>L</b>
<b>D</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>14</b>
L	11 Lezione	11 Lezione	15	13 Lezione	10	15
M	12 Lezione	12 Lezione	16	14 Lezione <i>Ss.. Vittore e C.</i>	11	16
M	13 Lezione	13 Lezione	17 <i>Ch. segr.</i>	15 Lezione	12	17 <i>Fine Es.</i>
G	14 Lezione	14 Lezione	18 <i>Giovedì Santo</i>	16 Lezione	13	18 <i>Ch.segr.</i>
V	15	15	19 <i>Venerdì Santo</i>	17	14	19
S	16 Lezione	16 Lezione	20 <i>Sabato Santo</i>	18 Lezione	15	20
<b>D</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>21 Pasqua</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>21</b>
L	18 Lezione	18 Lez. <b>L</b>	22	20 Lezione	17	22
M	19 Lezione	19 Lez. <b>L</b>	23 <i>Ap. segr.</i>	21 Lezione	18	23
M	20 Lezione	20 Lez. <b>L</b>	24	22 Lezione	19	24
G	21 Lezione	21 Lez. <b>L</b>	<b>25 Festa</b>	23 Lezione	20	25
V	22	22 <b>L</b>	26	24	21	26
S	23 Lezione	23 Lez. <b>L</b>	<b>27 s. Liberale</b>	25 Lezione	22	27
<b>D</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>28 Lezione</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>28</b>
L	25 Lezione	25 Lezione	29	27 Lezione	24	29
M	26 Lezione	26 Lezione	30 <i>Fine es.</i>	28 Lezione	25	30
M	27 Lezione	27 Lezione		29 Lezione	26	31
G	28 Lezione	28 Lezione.		30 Lezione	27	
V		29		31	28	
S		30 Lezione			29	
<b>D</b>		<b>31</b>			<b>30</b>	

## ORARIO DELLE LEZIONI

**Primo Quadrimestre:** da lunedì 17/09/2018 a sabato 22/12/2018

**Secondo Quadrimestre:** da lunedì 28/01/2019 a martedì 04/06/2019

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ

I ora 18.30 - 19.15

II ora 19.20 - 20.05

III ora 20.20 - 21.05

IV ora 21.10 - 21.55

SABATO

I ora 8.30 - 9.15

II ora 9.20 - 10.05

III ora 10.20 - 11.05

IV ora 11.10 - 11.55

V ora 12.00 - 12.45

## SESSIONI DI ESAME

ESAMI SESSIONE AUTUNNALE: martedì 04/09/2018 - venerdì 21/09/2018

ESAMI SESSIONE INVERNALE: martedì 08/01/2019 - sabato 02/02/2019

ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA: lunedì 08/04/2019 - martedì 30/04/2019

ESAMI SESSIONE ESTIVA: mercoledì 05/06/2019 - mercoledì 17/07/2019

SESSIONI PER GLI ESAMI FINALI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

12-17 Novembre 2018

18-23 Marzo 2019

8-13 Luglio 2019

## I Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	<b>Accoglienza</b> (17/09) Introd. alla Bibbia (24/09–10/12)	Psicologia generale (17/09–10/12)	Filos. della religione (17/09-17/12)	Fil. Diritti Umani (17/09-03/12)
<b>II ORA</b>	<b>Accoglienza</b> (17/09) Introd. alla Bibbia (24/09–10/12)	Psicologia generale (17/09–10/12)	Filos. della religione (17/09-17/12)	Fil. Diritti Umani (17/09-03/12)
<b>III ORA</b>	Metodologia A (17/09–29/10) St. della Filosofia I (05/11–26/11)	Ecclesiologia (17/09–17/12)	Profeti (17/09-26/11)	Teologia delle relig. (17/09-17/12)
<b>IV ORA</b>	Metodologia A (17/09–29/10) St. della Filosofia I (05/11–26/11)	Ecclesiologia (17/09–17/12)	Profeti (17/09-26/11)	Teologia delle relig. (17/09-17/12)
<b>MARTEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	St. della Filosofia I (18/09-18/12)	Storia della Chiesa II (18/09-27/11) Lett. giovannea (04/12)	Sinottici (18/09-04/12)	Temi di Teol. bibl. II (18/09-04/12) Teol. delle relig. (11/12)
<b>II ORA</b>	St. della Filosofia I (18/09-18/12)	Storia della Chiesa II (18/09-27/11) Lett. giovannea (04/12)	Sinottici (18/09-04/12)	Temi di Teol. bibl. II (18/09-04/12) Teol. delle relig. (11/12)
<b>III ORA</b>	Introd. al Cristian. (18/09–27/11) Teol. fondam. I (04/12-18/12)	Cristologia (18/09-11/12)	Morale sociale (18/09-11/12) Filos. della relig. (18/12)	Tutor (18/09) Progr. didattica IRC (25/09-27/11) Tutor (04/12-11/12)
<b>IV ORA</b>	Introd. al Cristian. (18/09–27/11) Teol. fondam. I (04/12-18/12)	Cristologia (18/09-11/12)	Morale sociale (18/09-11/12) Filos. della relig. (18/12)	Tutor (18/09) Progr. didattica IRC (25/09-27/11) Tutor (04/12-11/12)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
<b>MERCOLEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Etica ed educaz. (19/09-12/12) <b>Prolusione (21/11)</b> Ermeneutica teol. (19/12)
<b>II ORA</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Etica ed educaz. (19/09-12/12) <b>Prolusione (21/11)</b> Ermeneutica teol. (19/12)
<b>III ORA</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Lingua straniera (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>	Ermeneutica teol. (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>
<b>IV ORA</b>	– <b>Prolusione (21/11)</b>	– <b>Prolusione (21/11)</b>	– <b>Prolusione (21/11)</b>	Ermeneutica teol. (19/09-19/12) <b>Prolusione (21/11)</b>
<b>GIOVEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	Filosofia morale (20/09-13/12)	Lett. giovannea (20/09-20/12)	Mistero di Dio (20/09-13/12)	Masch. e femm. (20/09-13/12)
<b>II ORA</b>	Filosofia morale (20/09-13/12)	Lett. giovannea (20/09-20/12)	Mistero di Dio (20/09-13/12)	Masch. e femm. (20/09-13/12)
<b>III ORA</b>	Storia della Chiesa I (20/09-06/12) <b>Auguri (20/12)</b>	Psicologia generale (20/09-18/10) <b>Auguri (20/12)</b>	Sacramentaria A (20/09-13/12) <b>Auguri (20/12)</b>	Teologia bibl. I (20/09-13/12) <b>Auguri (20/12)</b>
<b>IV ORA</b>	Storia della Chiesa I (20/09-06/12) <b>Auguri (20/12)</b>	Psicologia generale (20/09-18/10) <b>Auguri (20/12)</b>	Sacramentaria A (20/09-13/12) <b>Auguri (20/12)</b>	Teologia bibl. I (20/09-13/12) <b>Auguri (20/12)</b>

*Orario delle lezioni*

	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV e V ANNO</b>
<b>SABATO</b>				
<b>I ORA</b>	Patrologia I (22/09-15/12)	Lett. paolina (22/09-10/11) Ecclesiologia (17/11-15/12)	Antrop. teologica (22/09-17/11)	–
<b>II ORA</b>	Patrologia I (22/09-15/12)	Lett. paolina (22/09-10/11) Ecclesiologia (17/11-15/12)	Antrop. teologica (22/09-17/11)	–
<b>III ORA</b>	Teol. fondam. I (22/09-22/12)	Lett. paolina (22/09-10/11)	Antrop. teologica (22/09-17/11)	–
<b>IV ORA</b>	Teol. fondam. I (22/09-22/12)	–	Sacramenti B (22/09-22/12)	–
<b>V ORA</b>	–	–	Sacramenti B (22/09-22/12)	–

## II Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	Morale fondam. (04/02-03/06)	Filosofia teoretica (28/01-03/06)	Antr. teologica (28/01-20/05)	Filosofia politica (18/02-03/06)
<b>II ORA</b>	Morale fondam. (04/02-03/06)	Filosofia teoretica (28/01-03/06)	Antr. teologica (28/01-20/05)	Filosofia politica (18/02-03/06)
<b>III ORA</b>	Teol. fondam. II (28/01-03/06)	Filosofia teoretica (28/01-25/02) Seminario (11/03-03/06)	Seminario (11/03-03/06)	Tutor (18/02-25/02) Seminario (11/03-03/06)
<b>IV ORA</b>	Teol. fondam. II (28/01-03/06)	Filosofia teoretica (28/01-25/02) Seminario (11/03-03/06)	Seminario (11/03-03/06)	Tutor (18/02-25/02) Seminario (11/03-03/06)
<b>MARTEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	St. della Chiesa I (05/02-07/05)	Morale vita fisica (29/01-14/05) Filosofia teoretica (21/05)	Diritto canonico (29/01-28/05)	Didattica generale (29/01-04/06)
<b>II ORA</b>	St. della Chiesa I (05/02-07/05)	Morale vita fisica (29/01-14/05) Filosofia teoretica (21/05)	Diritto canonico (29/01-28/05)	Didattica generale (29/01-04/06)
<b>III ORA</b>	Patrologia II (05/02-14/05)	Metodologia B (29/01-12/02) St. della Chiesa II (19/02-28/05)	Mistero di Dio (19/02-28/05)	Dinam. Comunicaz. (29/01-21/05)
<b>IV ORA</b>	Patrologia II (05/02-14/05)	Metodologia B (29/01-12/02) St. della Chiesa II (19/02-28/05)	Mistero di Dio (19/02-28/05)	Dinam. Comunicaz. (29/01-21/05)

Orario delle lezioni

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
<b>MERCOLEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	Greco biblico (30/01-29/05)	Greco biblico (30/01-29/05)	Greco biblico (30/01-29/05)	St. della Ch. locale (30/01-15/05)
<b>II ORA</b>	Greco biblico (30/01-29/05)	Greco biblico (30/01-29/05)	Greco biblico (30/01-29/05)	St. della Ch. locale (30/01-15/05)
<b>III ORA</b>	Greco biblico (30/01-20/02)	Greco biblico (30/01-20/02)	Greco biblico (30/01-20/02)	Ministerialità (30/01-15/05)
<b>IV ORA</b>	-	-	-	Ministerialità (30/01-15/05)
<b>GIOVEDÌ</b>				
<b>I ORA</b>	St. della Filosofia II (07/02-30/05)	Letteratura paolina (31/01-11/04) Pentateuco (02/05-09/05)	Profeti (31/01-04/04)	Psic. dello sviluppo (31/01-02/05)
<b>II ORA</b>	St. della Filosofia II (07/02-30/05)	Letteratura paolina (31/01-11/04) Pentateuco (02/05-09/05)	Profeti (31/01-04/04)	Psic. dello sviluppo (31/01-02/05)
<b>III ORA</b>	Introd. alla Bibbia (07/02-09/05) St. della Filosofia II (16/05-30/05)	Pentateuco (31/01-30/05)	Sinottici (07/03-30/05)	Sociologia (31/01-09/05) Tutor (16/05)
<b>IV ORA</b>	Introd. alla Bibbia (07/02-09/05) St. della Filosofia II (16/05-30/05)	Pentateuco (31/01-30/05)	Sinottici (07/03-30/05)	Sociologia (31/01-09/05) Tutor (16/05)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
<b>SABATO</b>				
<b>I ORA</b>	Morale fondam. (02/02-16/03)	Liturgia (02/02-04/05) Cristologia (11/05)	Antr. Filosofica (02/02-04/05) Morale sessuale (11/05-25/05)	-
<b>II ORA</b>	Morale fondam. (02/02-16/03)	Liturgia (02/02-04/05) Cristologia (11/05)	Antr. Filosofica (02/02-04/05) Morale sessuale (11/05-25/05)	-
<b>III ORA</b>	-	Liturgia (02/02-04/05)	Antr. Filosofica (02/02-04/05)	-
<b>IV ORA</b>	-	Cristologia (02/02-04/05)	Morale sessuale (02/02-04/05)	-
<b>V ORA</b>	-	Cristologia (02/02-04/05)	Morale sessuale (02/02-04/05)	-

